ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gl[i abbonamenti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag[lia all']amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - [...] cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscon[o]

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta.

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza G[oldoni] ... — [Dom]enica 14 Giugno 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1723

L'Italia chiede riparazioni all'Afganistan
per l'arbitraria esecuzione capitale dell'ing. Piperno

Le richieste del Governo italiano

ROMA, 13

L'Agenzia Stefani *comunica:*

Il Presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, ha fatto rimettere al ministro dell'Afganistan a Roma una nota verbale, in cui, dopo avere espressa l'alta e solenne protesta del Governo italiano per l'inqualificabile esecuzione dell'ing. Dario Piperno, chiede le seguenti riparazioni:

1) che una pubblica manifestazione di deplorazione dell'accaduto abbia luogo a Kabul, con la visita del ministro degli Affari Esteri afgano alla Legazione d'Italia, mentre una compagnia di soldati afgani, con bandiera, renderà gli onori alla bandiera italiana;

2) che sia restituito il «prezzo del sangue» in buona fede, ma inutilmente, pagato per il perdono dell'ing. Piperno;

3) che sia pagata al regio Governo una indennità di settemila sterline.

Le terribili vicende del Piperno
narrate dal padre e da un compagno

ROMA, 13

Profonda impressione ha prodotto la notizia dell'assassinio dell'ing. Dario Piperno, a Kabul. L'ucciso era figlio del cav. Ettore Piperno, stenografo della Camera dei deputati. L'infelice padre è stato interrogato, ed ai giornalisti ha innanzitutto manifestato la sua riconoscenza all'on. Mussolini, il quale non appena conosciuta la ferale notizia, gli inviò la seguente lettera autografa:

«Pregiatissimo signore. Il Governo prende parte vivissima alla sventura che la colpisce. La tragica fine di suo figlio è veramente un episodio di barbarie, contro cui insorge ogni anima italiana. Mentre il Governo ha già chiesto le necessarie riparazioni, io sono sicuro che nella constatazione dello sdegno e della solidarietà nazionale, Ella troverà la fermezza per sopportare nobilmente tanto dolore. Mi creda, suo Mussolini».

«Mio figlio Dario — ha proseguito il cav. Piperno — era nato a Roma il 25 febbraio del 1889. Allievo del collegio militare, andò al fronte volontario, dove rimase colpito da gas asfissianti che menomarono la sua salute. Ciò nonostante, il 2 dicembre del 1923 partiva per l'Afganistan. Alcuni colleghi gli avevano parlato che si preparava, dietro richiesta del Governo afgano, una spedizione di medici ed ingegneri italiani in quelle terre. Sostò da principio a Galadabub, residenza invernale dell'Emiro, il quale gli diede l'incarico di restaurare il suo palazzo. Dario era riuscito ad accattivarsi le benevolenze del governatore della città, il quale lo aveva perfino invitato qualche volta a caccia. Mio figlio intanto si era trasferito a Bukara, ove il 27 luglio dello scorso anno fu arrestato».

La folla aizzata contro gli italiani

«Una relazione esatta degli avvenimenti è quella fatta da un valoroso collega di mio figlio, l'ing. Francesco Magri, il quale così narra:

«Poco dopo l'una del pomeriggio del 27 luglio, si presentò all'ex Legazione di Bukara, abitazione regolare degli italiani delle due missioni, tecnica e sanitaria (5 ingegneri, 2 medici, 10 assistenti, 3 signore e un bambino) un ufficiale della polizia afgana, accompagnato da due interpreti e da 8 agenti di polizia, allo scopo di condurre al comando di polizia l'ing. Piperno e i signori Mazzola e Francescangeli, i quali, stando alle affermazioni dell'ufficiale, avrebbero dovuto deporre attorno ad alcuni lievi incidenti verificatisi giorni avanti

Il Magri aggiunse che mentre egl, insieme ad altri italiani si avviava verso la abitazione, nelle vicinanze furono colpiti da un assembramento dinanzi alla porta.

«Ci avvicinammo — dice il Magri — e fummo in breve circondati e invitati a scendere dalla vetura. Dall'atteggiamento della folla e dei soldati, potemmo immaginare subito che qualche cosa di grave era successo. Domandammo al più vicino, il quale ci rispose che era stato ucciso un musulmano e che il popolo voleva fare immediata vendetta. Rimanemmo così per mezz'ora, senza avere alcuna notizia dei nostri amici che erano stati chiusi e circondati nella propria casa, mentre la folla aumentava tumultuando. Finalmente un ufficiale di polizia, saputa la nostra presenza, ci chiamò nel vicino ufficio postale, dove giungemmo accompagnati dalla folla, che sempre più eccitata dagli stessi soldati, sembrava da un momento all'altro voler fare su di noi tre vendette sommarie».

L'involontaria uccisione di un poliziotto

«Sapemmo che era giunto l'ordine di prendere ad ogni costa la casa di Bukara con tutti gli italiani, a meno che non si fosse consegnato l'ing. Piperno, accusato ingiustamente di aver ucciso il soldato musulmano. i signori Mazzola, Francescangeli e il cadavere. Non conoscendo assolutamente nulla di quello che era successo nell'interno, ci impegnammo di entrare nella casa e di ritornare in seguito con una risposta. Ci avviammo verso la nostra abitazione, mentre l'ufficiale ordinava di allontanare la folla, che però non intendeva obbedire a nessun ordine.

Dopo due ore, riuscimmo a penetrare nella casa. Chiamammo gli amici che, pallidi e affranti si presentarono a noi. Dissi loro che si richiedeva l'arresto di Piperno, ed egli senza nessuna esitazione si avvicinò a me e dichiarò: «Andiamo; del resto, se per la salvezza di tutti è necessario che mi faccia saltare le cervella, farò anche quello».

I poliziotti tentarono invano di abbattere con una spala l'uscio. Il primo dei quattro poliziotti armati, accortosi che la porta si apriva dal basso, si chinò per aprirla.

Fu in questo momento preciso che l'ing. Piperno, avendo udito le grida della signora Moretti ed accorgendosi che si voleva abbattere la porta, non vedendo alcuno attraverso i vetri stessi, sparò un colpo verso l'alto della porta contro i vetri stessi, per intimorire gli aggressori. Disgraziatamente, il soldato che si era abbassato, si alzava in questo istante stesso, ricevendo in pieno viso la pallottola che lo freddava sul colpo. Vi erano le donne e un bambino che assistettero a scene di vero terrore.

Condannato a morte

«L'in. Piperno — è sempre il Magri che parla — con atto veramente nobile si costituì, noncurante de lgrave rischio che avrebbe dovuto affrontare nel passare attraverso una folla resa più fanatica dalle voci messe in giro. L'ing. Francescangelo intanto era stato bastonato a sangue dalla folla. Il Piperno subì un primo processo. Il 29 mattina fu condotto dinanzi ad un tribunale composto di tre «mulah», nominati dalla famiglia del morto, e presenti solo i tre soldati superstiti. In seguito alle testimonianze dei tre, e senza aver neppure esaminato le deposizioni di tutti gli italiani presenti al fatto, veniva condannato a morte l'in. Piperno «per avere ucciso, con volontà di uccidere, un uomo disarmato, con tre colpi di rivoltella.» L'ing. Piperno, consigliato da ma, che, passando per dottore, ero riuscito a raggiungerlo nella sua cella, ricorse in appello, dove d aun solo «mulah» fu riveduto il processo il giorno 30 e gli fu confermata la condanna.»

«Lon. Mussolini — riprende il cav. Piperno — informato degli avvenimenti, agì con tutta energia e senza frapporre indugi. Il comunicato «Stefani» spiega le fasi dell'intervento italiano ed il riscatto venne pagato, cioè il prezzo del sangue, ma evidentemente mio figlio non poteva più sopportare le terribili sofferenze del carcere e decise di fuggire.

Debbo però fare un passo indietro — prosegue il Piperno. — Il 4 novembre dello scorso anno, dal fondo della sua nuova prigione di Kabul, mio figlio, attraverso l'aiuto di alcuni italiani che lo visitavano ogni settimana, riuscì a fare avere all'on. Mussolini un telegramma commoventissimo. Il telegramma è così concepito:

«Dalle carceri di Kabul, un combattente sconosciuto e dimenticato, simbolo degli italiani che soffrono nel mondo, in contrade ancora barbare, ove vollero portare la pace della rinnovellata civiltà latina, reo di aver difeso Italia e italiani, con l'arma cinta otto anni fa per combattere l'austriaco, invia all'Italia combattente, oggi raccolta all'ara dell'Ignoto compagno d'armi, e per essa al suo capo possente il suo saluto e augurio. Firmato: Dario Piperno.»

La fuga dal carcere e la tragica fine

«Mio figlio aveva tentato la fuga, non potendo sopportare le sofferenze inenarrabili del carcere. Un giorno si decise di ucciderlo, tgaliandoli la gola. Qualche amico, riuscito a sapere l'efferata decisione, con l'aiuto delle autorità riuscì a sventarla. Egli, col pretesto di studiare il persiano, si era messo in contatto con un professore del posto, che si recava nella prigione per impartirgli le lezioni. Da un quaderno strappava dei foglietti, che consegnava agli amici, dopo avervi scritto in ebraico e in caratteri stenografici. Da questi suoi appunti apprendo la sua vita di sofferenze atroci.

Maturò nel suo cuore il progetto di fuga. La fuga fu tentata e riuscì in pieno con un mezzo semplicissimo e con una prontezza tale che sconcerta. Ecco quello che egli mi scrisse appena in libertà, il 6 aprile di quest'anno:

«Ho tentato la fuga e vi sono riuscito, simulando con molto sangue freddo di essere uno dei... miei amici che ogni venerdì venivano a visitarmi. La porta era chiusa. All'aperto c'erano due poliziotti; li ho fatti scansare. Ho aperto tranquillamente l'altra porta e sono uscito fuori. Le guardie che erano alla porta non mi conoscevano. Il mio piano era riuscito alla perfezione. Traversai il bazar senza prendere nè la strada di destra nè quella di sinistra. Mi fermai per un momento dietro aclune rovine. Raggiunsi il fiume e traversai la passerella; giunsi così a... (seguono nomi di località e di persone che non è il caso di nominare). Incontrai X, mi dette 30 rupie e una bottiglia di cognac. Proseguimmo insieme. Io ero un po' sborniato, perchè mi attaccai a bere alla boraccia come se trattasse di acqua. Mi riposai a K. L'amico C è del parere, caro papà, che io mi inoltri verso il Turkestan. Mi ha preparato un cavallo e mi ha dato delle rupie. Io ho altri denari. L'amico R mi accompagnerebbe fin oltre l'Indostan. Dovrei passare il confine sulla Mudaglia e costituirmi alle prime autorità russe che incontrerò. Se Dio mi assiste, arriverò quanto prima in territorio russo, ove spero telegrafarvi».

«Non abbiamo avuto altra notizia — conclude il povero padre — che quella della sua morte».

La notizia dell'esecuzione capitale dell'ing. Piperno è commentata dai giornali con parole di viva riprovazione per l'ingiustificato arbitrio compiuto dal Governo afgano. Essi osservano che il Piperno aveva espiato la pena mettendosi in regola con la legge del paese. Appare quindi mostruoso il delitto compiuta. Le richieste riparazioni trovano consenzienti i giornali, i quali affermano che il nome e il prestigio d'Italia nel mondo debbono essere rispettati, specie poi nei paesi di civiltà inferiore.

Dichiarazioni del ministro afgano a Roma

ROMA, 13

Il ministro dell'Afganistan interrogato, ha detto che del fatto che oggi appassiona gli italiani, alla Legazione non si avevano altre notizie che quella pubblicata dai giornali italiani e l'altra, quella in precedenza apparsa tre giorni fa sul *Times*. Tuttavia, il ministro non ha nascosto il suo rammarico per una frase del comunicato *Stefani* e, precisamente, dove si parla che l'ing. Piperno sia stato segretamente giustiziato. Egli infatti, nel dichiarare come sia sua profonda convinzione che a Kabul si siano «eseguite le leggi del paese», ha aggiunto che nell'Afganistan le sentenze capitali si eseguiscono nell'interno delle prigioni.

«Solo fra 30 o 40 giorni — ha detto il ministro — io riceverò il corriere del mio paese, e solo allora sarò in grado di esporre con un comunicato ufficiale su questo argomento, per ogni verso doloroso, quanto ufficialmente farà sapere il Governo dell'Emiro. Quello che oggi più che mai mi preme di far constatare è, che i rapporti tra il mio paese e il vostro fin qui sono stati ottimi; che molti italiani — una quarantina — sono anche oggi nell'Afganistan, dove esplicano liberamente la loro attività in professioni liberali, come medici, ingegneri e commercianti; e che infine il mio più grande dolore sarebbe di vedere distrutto così inopinatamente tutto il mio lavoro di tre anni, che mirava a stringere sempre migliori rapporti tra l'Italia e la mia patria».

Il Gabinetto Michalacopoulos ricostituito
I capi dell'agitazione militare saranno puniti

ATENE, 13

L'*Agenzia di Atene* pubblica: Il Gabinetto Michalacopoulos presterà giuramento domani. La maggior parte dei ministri sono rimasti immutati. Il ritorno al potere del signor Michalacopoulos produce una impressione soddisfacente. La piccola agitazione militare che si era verificata, è cessata completamente. Il Governo ha disposto che siano severamente puniti coloro che la avevano fomentata.

Le truppe di Canton vittoriose
al comando di ufficiali dei Soviet

LONDRA, 13

L'Agenzia Reuter *ha da Canton in data odierna:*

La lotta impegnatasi intorno a Canton contro le bande dello Yunnan, è terminata alle ore 15 del 12 corrente. Le truppe cantonesi, protette dal fuoco delle cannoniere, hanno passato il fiume in due gruppi separati. Il gruppo di destra aveva già respinto le truppe dello Yunnan in direzione di Shameen, quando il gruppo di sinistra ha passato il fiume. Le forze di Yunnan hanno alzato allora bandiera bianca, e si sono date alla fuga, inseguite da qualche migliaio di soldati cantonesi. Il numero dei morti e dei feriti nel combattimento somma a parecchie migliaia.

La vittoria riportata dai cantonesi è interamente dovuta agli ufficiali russi che dirigevano le operazioni. Attualmente, duemila soldati occupano una delle rive del fiume, e tutti portano cravatte rosse; anche molti russi ostentano questo emblema bolscevico. E' molto da temere che, dopo la loro facile vittoria, i soldati bolscevichi sollevino la popolazione contro gli stranieri. Fino a questo momento tutto è calmo, e si sono avuti a lamentare pochissimi casi di saccheggio. I vincitori hanno fucilato i saccheggiatori sorpresi sul fatto.

Migliorata situazione dei francesi al Marocco
Gli effetti morali del viaggio di Painlevé

PARIGI, 13

L'agenzia «Havas» riceve da Fez:

«Il passaggio di Painlevé a Fez e nella regione, è stato commentato nei circoli europei e soprattutto nei circoli indigeni, che si trovano concordi nel vedere in tale viaggio una prova della sollecitudine della Francia per il protettorato e la ferma volontà del Governo di assicurare la salvaguardia del paese e di opporsi con tutte le forze contro le pretese di Abd el Krim. Painlevé, durante il suo soggiorno a Fez, si è intrattenuto col pascià della città, di cui è nota l'alta autorità, il grande prestigio e la conoscenza particolare delle tribù attualmente dissidenti. Un'alta personalità indigena ha confermato che le tribù sollevate dai riffani dànno nuovi segni di stanchezza, e rimangono nel campo avversario soltanto per tema di atroci rappresaglie. Alcune attendono l'arrivo delle truppe francesi come una vera liberazione. Per tenere alto il prestigio, Abd el Krim fa pubblicare dei comunicati ufficiali che vengono letti da persona di sua fiducia nei vari villaggi. In questi comunicati si parla di successi immaginari. Dappertutto nella regione del nord continuano i lavori di mietitura.

Un comunicato ufficiale sulla situazione militare dice: «La situazione è stazionaria in tutti i settori, il gruppo mobile del settore est staziona a Zutouna, a nor ovest di Fezzan. Il nemico ha tentato, senza risultato, degli attacchi parziali soltanto contro le difese a nord di Taunat».

L'insoluta crisi belga
Un ultimo tentativo di Re Alberto

PAURIGI, 13

La crisi ministeriale belga diventa di una straordinaria gravità. Re Alberto, scrupolosissimo nell'osservanza della costituzione, stamane ha preso la decisione di convocare i capi dei partiti a una riunione, alla quale assistevano il capo del Gabinetto dimissionario, Theunis, il ministro cattolico Van De Vyvere, il socialista Vandervelde e il liberale Macon. La riunione si è svolta al palazzo di Bruxelles sotto la presidenza del Re e si è prolungata per oltre due ore.

I parlamentari, uscendo dalla riunione, si sono rifiutati di fare qualsiasi comunicazione; tuttavia si può considerare che il Re fa ogni sforzo per realizzare un Governo di concentrazione, raggruppante i tre partiti. Si dovrebbe anche considerare, come eventualità possibile, lo scioglimento immediato dela Camera.

Come viene interpretata a Londra
l'astensione dell'Italia dal patto di garanzia

LONDRA, 13

Nei circoli inglesi più autorevoli si è informati che, mentre la risposta della Francia alla Germania sulla questione del patto di sicurezza sarà concepita in termini molto cortesi e concilianti e non entrerà affatto in alcuna questione di dettaglio, rimanendo sul terreno dei principi generali e sviluppando solo gli argomenti più vitali, i particolari saranno discussi in una fase ulteriore, allorquando incomincieranno i negoziati veri e propri sulla questione. Non solo ciò è logico e comprensibile, ma dipende anche dal fatto che le questioni di dettaglio in realtà non sono state risolte ancora nemmeno dalle trattative tra Parigi e Londra. E fra queste evidentemente vi è la famosa questione dell'eventuale passaggio delle truppe francesi attraverso la zona demilitarizzata del Reno, che ha bisogno ancora di molti schiarimenti, e che dà parecchio lavoro ancora alle diplomazie di Francia e d'Inghilterra.

Quanto al pensiero dell'Italia, in proposito, il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* crede di sapere che il punto di vista sostenuto a Roma sarebbe, che una decisione unanime del Consiglio della Lega delle Nazioni sia necessaria per sanzionare l'uso da parte francese della zona renana.

«Ma quantunque l'Italia — prosegue il giornale — come parte del Consiglio della Lega delle Nazioni potrebbe esercitare il suo diritto di veto in materia, non è ancora pronta per adesso ad unirsi al patto proposto, che le farebbe ipotecare in anticipo le sue forze belliche per conto di potenze, da parte delle quali non potrebbe ricevere vantaggi equivalenti e sostanzialmente adeguati. La sua riserva in tale circostanza è sicuramente legittima; ciò nonostante, la sua astensione sarebbe destinata a diminuire l'importanza morale del patto. Per quel che ci riguarda l'elemento arbitrale entro i confini del patto occidentale, sarebbe seriamente diminuito coll'astensione dell'Italia, e per quel che riguarda la Germania disarmata, la non inclusione dell'Esercito italiano deve considerevolmente limitare il valore della garanzia che la Germania stessa sta cercando e su cui contava, a meno che per il caso l'Italia si accontentasse di una qualche offerta germanica di speciali impegni e salvaguardia dalla penisola desiderati per i suoi propri interessi nazionali».

Notizie da Washington dinotano che l'America non è affatto disposta ad accettare del patto occidentale. Essa continua a non la parte di arbitra quale potenza firmataria voler assolutamente accettare alcuna responsabilità nelle questioni europee. Il patto di sicurezza è considerato con simpatia a Washington, ma Coolidge e i suoi consiglieri non vogliono andare contro questo loro atteggiamento benevolo.

Il Senato prende le vacanze
dopo aver approvato il progetto sull'A. C. della Marina

ROMA, 13

Il Senato ha chiuso oggi i suoi lavori, approvando il disegno di legge sull'ordinamento dell'alto comando della r. Marina.

Il primo oratore, AMERO D'ASTE, dopo aver osservato che il disegno di legge segue troppo la falsariga dell'altro, riguardante l'alto comando dell'Esercito. Rileva le differenze tra l'Esercito e la Marina, osservando che bisogna andare adagio nelle innovazioni. Vi sono operazioni complesse, nelle quali il capo dell'Esercito deve sentire il capo della Marina. La disciplina nella Marina è poi più ristretta che nell'Esercito. Vorrebbe che il Comitato degli ammiragli continuasse ad essere presieduto dal più anziano ammiraglio o vice ammiraglio, rilevando le tradizioni di quel Comitato. Chiede quale disposizione si debba prendere qualora il parere del Comitato degli ammiragli fosse contrario a quello del capo di S. M. a chi spetta decidere.

Segue il relatore, sen. SECHI, il quale osserva che il sen. Amero D'Aste, dicendo che nella relazione a questo disegno di legge si è seguita la falsariga di quella per l'ordinamento per l'alto comando dell'Esercito, ha fatto di essa l'elogio migliore. Se ci fosse stato il minimo disagio morale in qualche ambiente della Marina, il modo migliore di farlo cessare era appunto questo: mostrare la parità di condizioni che esiste tra le due grandi forze armate dello Stato, che hanno identico il loro fine ultimo, vale a dire, la volontà di servire fedelmente il Re e la Patria. (*Approvazioni*). Fino ad ora le funzioni dei capi di S. M. erano stabilite per decreto reale, e l'ordinamento dell'alto comando non era sancito da una legge, nè per l'Esercito nè per la Marina. Non è quindi il caso di parlare di varianti, ma è chiaro che facendo una cosa nuova di getto su un argomento tanto importante, le disposizioni precedenti dovranno subire qualche modificazione.

Rispetto a quanto si dice nell'art. 2, che cioè il capo di S. M. della r. Marina riceve dal capo di S. M. generale le direttive di massima ecc., si ritiene che queste direttive gli siano trasmesse in tempo di pace. Per ciò che riguarda le disposizioni contenute nell'articolo 14, osserva che il capo di S. M. della Marina viene a trovarsi nelle stesse condizioni in cui si trova il capo di S. M. dell'Esercito rispetto al Consiglio dell'Esercito e alla Commissione suprema di avanzamento. Per queste ragioni, l'Ufficio centrale è dolente di non potersi associare alle proposte fatte dal sen. Amero D'Aste, ed afferma che resta piena ed intera la facoltà del ministro di convocare, sempre che lo creda opportuno, il Comitato degli ammiragli. Raccomanda infine che il disegno di legge sia approvato senza modificazioni, essendo convinto che esso sarà giovevole alla preparazione della Marina e potrà anche contribuire ad elevarne il morale, per quanto esso sia oggi come sempre altissimo. (*Approvazioni*).

AMERO D'ASTE replica di non essere contrario al disegno di legge e di aver solo desiderato che vengano precisate alcune disposizioni in esso contenute, specialmente nel caso che sorga dissidio fra il Comitato degli ammiragli e il capo di S. M. Insiste solamente sull'opportunità di non affidare la presidenza della Commissione di avanzamento a quell'ammiraglio che non sia il più anziano. Se attriti vi sono stati, essi sono dipesi dagli uomini e non dalle disposizioni della legge.

MUSSOLINI, non ha nulla da aggiungere a ciò che ha detto con chiarezza ed efficacia il relatore dell'Ufficio centrale. Questa è una legge fondamentale: in sede di regolamento e dopo fattane l'esperienza, si potrà vedere di perfezionarla se sarà il caso. Raccomanda che il disegno di legge sia approvato senza alcuna modificazione, e fa notare che con esso è compiuto l'ordinamento dellalto comando di tutte le forze militari dello Stato. (*Applausi*).

Chiusa la discussione generale, senza discussione si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, TITTONI comunica che il Senato sarà riconvocato con avviso a domicilio. (*I senatori applaudono al Presidente*). Ringrazia i colleghi, e ricambia loro gli auguri più cordiali, felicitandosi con loro per limportanza che hanno avuto i lavori del Senato e per il conforto ch'e gli è stato dato dall'alta parola del Sovrano. (*Applausi e grida di: Viva il Re!*

La seduta termina alle 17.

Il Ministero dell'Agricoltura
non sarà ricostituito

ROMA, 13

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Un giornale, a proposito della dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio alla commissione dei tecnici agrari da lui ricevuta, che egli stesso cioè, assumerà al più presto il comando della «battaglia del grano», ha raccolto la voce, che sarebbe intenzione del Governo di reistituire il Ministero della Agricoltura e che l'on. Mussolini ne assumerebbe l'«interim». La notizia della ricostituzione del Ministero dell'Agricoltura non ha alcun fondamento».

Diaz e Cadorna a Padova
per l'odierna cerimonia in loro onore

PADOVA, 13

Alle ore 13, in forma strettamente privata, sono giunti i marescialli Armando Diaz e Luigi Cadorna, ai quali saranno consegnate domani, in forma solenne, le insegne del comando. A riceverli alla stazione si trovava, data la forma del loro arrivo, soltanto il generale Boriani, comandante la Divisione militare. I due marescialli, riconosciuti dalla folla dei viaggiatori e dai ferrovieri, sono stati fatti segno ad una calda dimostrazione di omaggio, alla quale però si sono subito sottratti, recandosi in automobile, rispettivamente, ai palazzi del sen. Giusti Del Giardino e del generale conte Emo Capodilista, dei quali sono ospiti.

Per assistere alla cerimonia di domani, sono giunti, il ministro della Giustizia, on. Rocco, l'ammiraglio Mortola, comandante il Dipartimento di Venezia, in rappresentanza del ministro della Marina ed il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica gen. Bonzani. Stasera alle 19.45, ossequiato dalle autorità, è arrivato il Presidente della Camera, on. Casertano, con i rappresentanti della Camera dei deputati.

Il comm. Terruzzi esonerato
dalla carica di direttore dell'I. N. C. C.

ROMA, 13

Nella sua ultima adunanza, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, ha deliberato di esonerare l'avv. comm. Paolo Terruzzi dalla carica di direttore generale. Come si ricorderà, il Terruzzi è stato ultimamente espulso su proposta dell'on. Farinacci dal partito fascista, perchè manteneva contatti con gli avversari del fascismo. A quanto sembra, nessuno per il momento sostituirà il comm. Terruzzi nella carica finora coperta: la direzione sarà assunta dal vicedirettore generale comm. Baccaglini.

Il ritorno alla Camera
deciso dalle opposizioni?

ROMA, 13

La Giunta esecutiva delle opposizioni secessioniste si è ormai dichiarata favorevole alla discesa nell'aula parlamentare per combattere i due progetti Rocco. La decisione non è stata ancora ufficialmente comunicata, in quanto la Giunta desidera che la deliberazione sia ratificata dai gruppi parlamentari aderenti al blocco aventiniano, non volendo assumersi la responsabilità della deliberazione e delle conseguenze che essa potrebbe determinare.

Non manca di provocare qualche commento il fatto che la Giunta esecutiva, quantunque abbia da vari giorni esaminata la situazione parlamentare e politica e sia venuta nella riunione di stamane nella conclusione di mutare tattica e di scendere nell'aula parlamentare, senta ancora il bisogno di convocare nuove riunioni. E' stato fatto presente questo rilievo a qualche membro della Giunta, il quale ha dichiarato:

«La Giunta sente la gravità della situazione sotto questo aspetto e prima di stabilire la linea da seguire, desidera vagliare le ragioni che sono a favore e contrarie alla discesa. La Giunta si preoccupa non solo della decisione scheletrica, ma anche della valutazione della complessa situazione, e da questo punto di vista non si può dire che ci siano degli ostinati aventiniani e dei descensionisti a tutta oltranza, in quanto gli uni e gli altri, a cominciare dai demosociali, che sono favorevoli da un poco di tempo alla discesa, cercano di prospettare gli effetti di questa mossa».

Stamane in seno alla Giunta, da parte degli on. Tirati e Oronobili era stata formulata una proposta della convocazione dell'assemblea plenaria, senonchè tale proposta ha incontrato qualche opposizione da parte dello'n. Di Cesarò, e di qualche altro. Una decisione definitiva sarà presa al riguardo lunedì e dopo le riunioni separate dei vari gruppi. Contrariamente a quanto è stato finora fatto, i gruppi discuteranno in base alle relazioni che saranno ad essi sottoposto dai rispettivi rappresentanti in seno alla Giunta, i quali nell'esposizione che faranno non mancheranno di accennare al pensiero della Giunta, favorevole alla discesa. Da partedi qualche fautore dell'Aventino ad oltranza è stata avanzata la proposta di escogitare un'altra tattica che non fosse quella della discesa, e si è proposto di far dimetere in massa i deputati delle opposizioni, ma tale proposta non è stata accolta.

Queste le informazioni raccolte negli ambienti delle opposizioni secessioniste. E' da rilevare però che questa sera veniva prospettata da taluni oppositori l'opportunità di rimanere nelle posizioni del giugno dello scorso anni. Vi è chi parla persino di sbloccamento: costituzionali e socialisti unitari da una parte, repubblicani e massimalisti dall'altra.

Il direttore del "Popolo„ partito per l'estero

ROMA, 13

Il dott. Donati, direttore del *Popolo*, è partito per l'estero. La Prefettura non ha permesso stasera l'uscita del giornale, per il fatto che la domanda presentata per il nuovo gerente responsabile non era corredata di tutti i documenti. Il dott. Donati aveva presentato la nota denuncia contro il sen. De Bono all'Alta Corte.

Un'importante opera del sen. Salata
sui rapporti fra Carlo Alberto e l'Austria

ROMA, 13

Per partecipare alle onoranze che la Nazione rende al Re nel 25.o anno del suo Regno, il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento, radunatosi stamane sotto la presidenza dell'on. Paolo Boselli nella sua sede di palazzetto Venezia, ha deliberato la stampa di una raccolta di documenti inediti, concernenti i rapporti fra Carlo Alberto e l'Austria. Tale raccolta è frutto delle lunghe e fortunate indagini che l'on. Francesco Salata ha compiuto negli archivi di Vienna, e varrà a dimostrare l'antica e intima fedeltà del Principe di Carignano e del Re di Sardegna all'idea e alla causa dell'indipendenza italiana.

I documenti, che in numero di circa 1000, illustrati dallo stesso sen. Salata, saranno editi in due volumi dedicati a Vittorio Emanuele III, costituiranno l'inizio di una serie di fonti per la storia del Risorgimento. Intorno all'on. Boselli erano intervenuti i membri del Comitato: gen. Giardino, i sen. Gentile, Mariotti, Martini, Mazzoni, Rava, Ruffini, Salata e i proff. Casanova, Menghini, Nelson Gay, Pintor e Raulich. Gli altri membri del Comitato, impediti di intervenire, hanno aderito all'alta deliberazione.

Il trasferimento alla Banca d'Italia
di funzioni esercitate dalla Delegazione del Tesoro

ROMA, 13

Oggi presso il Ministero delle Finanze è stata firmata la convenzione tra il Governo e la Banca d'Italia, per il trasferimento di funzionari di carattere esecutivo, oggi esercitato dalle Delegazioni del Tesoro, agli uffici della Banca d'Italia. Con tale convenzione, si semplifica il servizio di tesoreria, togliendone tutte le duplicazioni e le doppie trasmissioni di atti, e rendendo più semplici le operazioni di sportello nei riguardi del pubblico.

Ad evitare però che il pubblico possa risentire gli inconvenienti derivanti dalla prima applicazione del nuovo sistema, si è stabilito, d'accordo con la Direzione generale della Banca d'Italia, che la separazione delle funzioni esecutive avverrà gradualmente, in modo che il pubblico potrà nei primi mesi continuare a regolarsi, come per il passato, e ricevere dalla Delegazioni tutti quegli schiarimenti e tutte quelle notizie che si manifestassero necessarie.

Concessione mineraria russa
ad un "trust„ americano

MOSCA, 13

E' stato firmato il contratto tra il Governo dei Soviet e la Compagnia Harrimann, per lo sfruttamento di territori minerari con giacimenti di manganese. A nome del Governo hanno firmato, Dzerjinski e Cicerin, e a nome della Compagnia John Elliot. E' stata decisa, a favore del Governo dei Soviet, una controversia che si riferiva all'adempimento da parte della Compagnia concessionaria di impegni finanziari per la somma di 4 milioni di dollari, da sborsarsi nel caso di una rinuncia alla concessione, prima di aver impiegato il minimo delle spese previste dal contratto. In quest'ultimo caso, la Compagnia concessionaria ha consentito a pagare i 4 milioni richiesti dal Governo, invece del solo milione che essa aveva per innanzi proposto.

E' stato firmato a Mosca anche un contratto tra l'*Agenzia Rosta* e l'agenzia giapponese *Kokusai*, per lo scambio di informa- aveva per l'innanzi proposto,

Il trionfale giro del Re
nella provincia di Bologna

BOLOGNA, 13

Non è possibile descrivere l'entusiasmo destato nella popolazione dei centri di provincia visitati stamane dal Re. Masse enormi di popolo, composte in massima parte di operai e operaie, gremivano i piazzali e le strade per i quali il Sovrano è transitato, acclamandolo e coprendolo di fiori. Uno spettacolo interessante è offerto durante la traversata delle risaie, dvnati lle quali, con bandierine tricolori, si vedono allineate le operaie nei loro costumi locali. Lungo tutto il percorso, ad ogni tratto, gruppi di operaie e di contadini, che entusiasticamente salutano ed acclamano il Sovrano. Il passaggio rapido attraverso ad alcuni parchi della rimembranza, tra cui quello di Castel Maggiore, provoca dimostrazioni entusiastiche al Re. Con brevi e applaudite parole dell'on. Grandi, viene inaugurato il parco della rimembranza di Udrio.

Fra gli operai di Salarino

Giunto il corateo in località Buda un primo trenino consorziale, tutto pavesato di bandierine tricolori trasporta a Salarino il Sovrano col seguito e le principali autorità, mentre in un secondo trenino prendono posto gli invitati e i giornalisti. Il trenino reale giunge a Salarino alle ore 10 e una folla di operai schierati davanti allo stabilimento idrovoro scoppia in un prolungato, delirante applauso, al grido di Viva il Re! Il Sovrano scende dal trenino, ricevuto dal gr. uff. Annazzo Benelli, presidente del consorzio della bonifica renana, e da altri dirigenti, e subito una commissione gli presenta in omaggio una grande medaglia d'oro. Il dott. Alberto Cuppoli, a nome di 90 mila operai, presenta al Sovrano un ricco album rilegato in cuoio bulinato, contenente 4.500 firme di operai olte quello dei dirigenti il Consorzio. Nel presentare l'album, il dott. Cuppoli pronuncia le seguenti parole:

«Sire! La M. V. mi conceda ancora una volta l'onore di portare al Re d'Italia il saluto reverente e devoto di 90 mila operai della provincia di Bolgna, inquadrati nei sindacati fascisti. Sono, Maestà, gli stessi operai che or non è molto erano quotidianamente avvelenati da una propaganda che insegnava loro di maledire la Patria ed esaltava come premio la diserzione e il tradimento. Questi stessi operai il fascismo raccolse nei suoi ranghi, insegnando loro la nobiltà del lavoro, la bellezza della santa fatica cotidiana, l'amore della aPtria e la devozione incorruttibile al Re. In questo luogo dove tristi ricordi di lotte fratricide ritornano al nostro memore cuore, la grande proletaria dei campi, tra la gioia delle messi che maturano, sotto il sole fecondo, si china al Vostro passaggio, tutta festosa nella sua redenzione, tutta tesa nell'ansia di migliorare ancora stessa. Sire! Gli operai della terra che il fascismo ha riconquistato alla Patria, romanamente vi salutano e vi giurano fedeltà e devozione».

Accoglienze entusiastiche di Molinella

Il Sovrano si mostra visibilmente commosso per tante dimostrazioni e passa a visitare gli impianti del grandioso stabilimento, che vengono benedetti dall'arcivescovo di Ravenna, ons. Lega. Alla cerimonia assistono tutti i sindaci della provincia di Bologna, i prefetti di Ferrara e di Ravenna, il sindaco e la Giunta comunale di Argenta. Subito dopo, sotto una grande tettoia pavesata di fiori e di bandiere ha luogo una colazione offerta dal Consorzio. Sotto la stessa tettoia, il Sovrano e gli invitati partecipano alla colazione. Alla fine, il gr. uff. Banelli pronuncia brevi parole di omaggio in onore del Re. Contemporaneamente, nelle adiacenze della tettoia 250 operai consumano la colazione.

Alle 11.50, salutato da un'imponente ovazione fattagli dagli operai, il Sovrano, tra le grida ripetute di: Viva il Re! lascia Saiarino col trenino consorziale, giungendo mezza ora dopo a Molinella. L'ingresso a Molinella è stato trionfale. L'automobile reale è fiancheggiato da una fiumana di popolo che la attornia, al grido di: Viva il Re! Alunni delle scuole e membri di associazioni agitano bandierine. La dimostrazione è indescrivibile. Operai e operaie, braccianti e coloni sventolano bandierine fra continui urrà e acclamazioni al Sovrano. Il corteo reale è costretto attraversare il paese a passo d'uomo, tanta è la calca del popolo. L'entusiasmo è giunto al parossismo. Tutta Molinella acclama al Re. In molti punti del paese l'automobile reale deve soffermarsi perchè accerchiato da una folla di operai che acclamano il Sovrano.

Identiche dimostrazioni vengono tributate al Re a Minerbio, a Castel d'Argile a Persiceto e altre località ,no all'arrivo a Castelfranco Emilia, donde il Sovrano, acclamato dall'intera popolazione e ossequiato dalle autorità, al ripetuto grido di: Viva il Re! Viva Casa Savoia! alle 13.45. parte per Roma.

Le medaglie d'oro rinnovano al Sovrano
l'offerta del più alto segno del valore

ROMA, 13

Al telegramma dell'on. Mussolini, che annunciava la determinazione del Re di declinare l'offerta della medaglia d'oro, il Triumvirato delle medaglie d'oro ha così risposto dal Brennero:

«Ministro Guerra Mussolini. Roma. — Grazie vostro nobilissimo telegramma. Assemblea odierna tra deliranti acclamazioni ha deliberato d'insistere. Le madri degli impiccati e dei fucilati e i ciechi hanno dichiarato che non possono oltre degnamente portare ambitissimo segno se il Primo Soldato come suo padre e suo avo non ne sia fregiato. A voi servitore fedele del Re che tanto lustro avete ridonato alla Sua corona affidiamo con cuore devoto la ardente preghiera nostra. Sia superata la nobile modestia del Sovrano come fu superata quella dei suoi Maggiori, date splendore al più alto segno del valore che se giace sulla bara del Milite Ignoto può bene splendere anche sul cuore del Re che le virtù della guerra e della pace hanno reso sacro agli italiani degni di tale fierissimo nome. Vi salutiamo con affetto di commilitoni. Triumvirato medaglie d'oro».

D'Annunzio senza febbre

BRESCIA, 13

Le condizioni di salute di Gabriele d'Annunzio vanno rapidamente migliorando. Oggi il Comandante è senza febbre e fra due o tre giorni potrà lasciare il letto.

Un violento uragano nel Ferrarese

FERRARA, 13

Nel tardo pomeriggio si è levato un furioso temporale. Dopo scrosci d'acqua è caduta una violenta ed abbondante grandinata con forti raffiche di vento. I chicchi di tempesta hanno raggiunto in qualche zona la grossezza di una noce. Anche nelle campagne la grandine ha molto danneggiato i raccolti e l'uragano ha divelto arbusti e pali telegrafici.

PONTELAGOSCURO, 13

Questa sera si è scatenato un furioso temporale. E' stato completamente distrutto il fabbricato di uno stabilimento di concimi chimici. Un filo della corrente elettrica, staccato dal vento, giaceva a terra. Il cavallo di un biroccio che calpestò quel filo rimase fulminato sull'istante, il conducente rimase illeso. Non si hanno da registrare disgrazie alle persone. I danni materiali si fanno ascendere a circa 60.000 lire.

Il rimpatrio di 25 caduti dalla Jugoslavia

Commoventi funerali a Lubiana

POSTUMIA, 13

Ieri sera sono passate, provenienti da Lubiana, per Postumia, in un carro speciale, coperto di fiori, di ghirlande e della bandiera della Patria, 25 salme appartenenti a ufficiali e soldati caduti sui campi di battaglia della Serbia e sepolti a Lubiana. Scortava le spoglie gloriose il valoroso cappellano militare Ruberto Bruzzone, a cui il Ministero della Guerra aveva affidato il compito di far esumare le 25 salme dai cimiteri di Lubiana e della provincia circostante e di provvedere al loro trasporto in Patria, il capitano Guido Borgo, addetto dell'Ufficio centrale di Udine per la ricerca dei caduti in guerra, e la signorina Randaccio, sorella dell'eroe, la quale fregiatasi della medaglia d'oro del fratello, ha voluto con quel segno di gloria accompagnare da Postumia, ove si trovava in gita per visitare le famose grotte, il trasporto dei valorosi combattenti.

Imponenti funerali a Lubiana

A Lubiana furono fatte imponenti onoranze alle salme. La prima cerimonia si svolse in quel cimitero vecchio, dove si raccolsero tutte le autorità civili, ecclesiastiche e militari della città. Le 25 bare erano allineate di fronte alla cappella del camposanto, deposte per cura dell'Ufficio militare per la ricerca e sistemazione delle tombe dei militari caduti in Jugoslavia. Le salme, coperte di fiori e di corone, ebbero la benedizione di rito da S. E. il principe vescovo di Lubiana. Quindi, le sette appartenenti agli ufficiali e una di un soldato, estratta a sorte, furono poste su quattro affusti di cannone, mentre le rimanenti furono portate a spalla, ciascuna da quattro soldati jugoslavi.

Si formò un imponente corteo, preceduto dalla croce recata da un soldato e seguita da una compagnia di fanteria e dalla musica, alla quale seguivano prima due affusti di cannone listati a lutto e adorni di bandiere italiane e jugoslave, sui quali poggiarono le salme degli ufficiali e del soldato sorteggiato, cioè, del colonnello Pacelli, del capitano Solia, del tenente medico Feruglio e del soldato Verona, poi venivano le bare, portate dai militari jugoslavi, e chiudevano la mesta colonna i due affusti con le altre quattro salme. Dietro a questo erano le autorità più rappresentative della città: il prefetto, due generali, il sindaco, moltissimi ufficiali della guarnigione e numerose associazioni cittadine, tra cui quelle dei combattenti e dei mutilati e invalidi. Seguivano il corteo anche il console d'Italia, marchese Paternò di Sesso, il colonnello Visconti Prasca, regio addetto militare a Belgrado, il cappellano militare Ruberto Bruzzone e tutta la colonia italiana di quella città.

Il corteo, ch'era chiuso da una batteria d'artiglieria, sfilò le vie della città tra due ali di popolo reverente e commosso. Giunto alla stazione, dopo una seconda benedizione alle salme da parte del principe vescovo, le truppe presenti fecero una salva d'onore e furono sparati quattro colpi di cannone.

Il tributo di corone, ghirlande e fiori alle salme dei caduti italiani fu larghissimo. Il nobile atto delle autorità, dell'esercito e della popolazione di Lubiana destò viva commozione negli italiani presenti. Avevano inviate corone e ghirlande il Ministero della Guerra, il Ministero degli Esteri, il Consolato generale italiano di Lubiana, la R. Legazione italiana di Belgrado, l'Ufficio cura e onoranze ai Caduti in guerra, il Comando di Divisione di Lubiana, il Magistrato, il prefetto e moltissimi altri.

Il cappellano Bruzzone fece l'appello dei caduti e a ogni nome gli italiani che assistevano all'austera cerimona risposero: «presente». Seguì un breve ma vibrato discorso tenuto dal generale Fincovich, il quale evocate le gesta vittoriose dei soldati italiani sui campi serbi, salutò con commosse parole i valorosi caduti onoratamente per una causa comune. Il Console generale d'Italia porse quindi alle autorità e agli intervenuti i ringraziamenti del Governo italiano per le solenni onoranze tributate alle salme partenti. E i ringraziamenti furono rinnovati a nome del Ministero della Guerra e delle famiglie dei caduti, dal colonnello Visconti. Particolari espressioni di riconoscenza s'ebbero dalla nostra commissione il dott. Zarnic e il dott. Rups, che favorirono in ogni modo l'opera di ricerca e di esumazione delle salme.

Così la cerimonio ebbe fine. Il treno si mosse, mentre le truppe presentavano le armi.

L'accoglienza a Postumia

Ad accompagnare fino al confine il carro adorno di corone e coperto delle bandiere jugoslava e italiana, che recava le gloriose spoglie, erano saliti sul treno il Console italiano a Belgrado, l'addetto militare italiano a Belgrado, il segretario del Consolato cav. Sets. A scorta delle salme era il cappellano Bruzzone, al quale, a Postumia, si aggiunse, inviato a prendere in consegna il trasporto, il capitano Guido Borgo.

Alla stazione di Postumia una nuova e non meno imponente cerimonia si svolse in onore dei 25 caduti. Il giungere del treno fu salutato con le note della «Canzone del Piave», che fu ripetuta quando il treno si mosse per partire.

Erano presenti alla stazione il commissario prefettizio Giuseppe Ceolin, il capitano dei carabinieri Tommassi, il cav. Davanzati, rappresentanze del fascio e della Milizia volontaria e di numerose associazioni. V'erano poi molte signore, tra cui la signorina Randaccio e la moglie del capitano Tommassi, le quali, quando fu aperto il carro contenente le salme, vi gettarono fasci di fiori.

Il treno con le salme è giunto alle 20.5 a Trieste, dove sono stati posti a guardia due carabinieri al comando di un brigadiere.

Il trasporto dei caduti proseguirà domattina con il treno delle 5 per Gorizia, dove il capitano Guido Borgo, preleverà da quel cimitero altre tre salme, le quali, assieme alle altre 25, saranno trasportate al cimitero di Udine, dove ai rimpatrianti si preparano funerali solenni.

La sistemazione del Comune di Fiume

Il bilancio verso il pareggio

FIUME, 13

E' giunto da Roma, dove si era recato per partecipare al giubileo reale, il comm. Silvio Piva, commissario del Comune di Fiume. Il comm. Piva prolungò il suo soggiorno a Roma per risolvere importanti questioni amministrative che si ricollegano con la sistemazione di Fiume.

L'opera del comm. Piva, che ha acquistato le simpatie di tutta la città, è degna del più alto rilievo, poichè egli ha provveduto, in tempo relativamente breve, alla sistemazione del Comune. Ha iniziato l'assimilazione del Comune, ha ordinato e compiuto il censimento della popolazine, ha istituito i vigili urbani, ha cominciato il sanamento del bilancio comunale che presentava un «deficit» di sette milioni. Il «deficit» è stato ridotto da sette a tre milioni e poi con qualche ritocco a due milioni 800 mila lire.

Il lavoro fu lungo e difficile poichè si trattava di ritoccare qualche capitolo senza compromettere il funzionameno dei vari servizi amministrativi. Al «deficit» di quest'anno provvederà il Tesoro dove l'opera del comm. Piva è altamente apprezzata. Per il prossimo anno il commissario ha in mente di chiudere l'amministrazione in pareggio.

Inoltre il comm. Piva ha contratto col Banco di Napoli un prestito di tre milioni che metterà la città di Fiume nella possibilità di compiere qualche lavoro pubblico. A questo prestito ha collaborato egregiamente il cav. Romano del Banco di Napoli di Fiume.

Le pratiche della Commissione Reale

per il riassetto economico dell'Istria

POLA, 12

La Commissione Reale per l'Istria nella sua ultima seduta ha deliberato d'inviare il suo progetto per l'assanamento delle finanze comunali e provinciali agli on. Mussolini, Federzoni, De Stefani, a Banelli (questo ultimo quale presidente della Commissione interministeriale per l'Istria), agli on. Bilucaglia, Mrach e Ventrella e ai senatori Chersich e Salata.

Nello scritto accompagnatorio del progetto è detto tra l'altro a schiarimento della situazione:

«Il residuo fabbisogno finanziario per giungere all'integrale assetto finanziario dei predetti Enti locali ammonta all'importo indiminuibile di lire 33.054.826.08, tra cui stanno in prima linea i debiti della provincia per complessive lire 8.651.031,82 le deficenze di bilancio dei 52 Comuni, verificatesi nella gestione ordinaria dal 1 gennaio al 31 dicembre 1924 per complessive lire 2.509.739,95, i debiti non consolidati ad alto cenno gravanti in modo onerosissimo sui 52 Comuni nel complessivo ammontare di lire 10.248.301,84.

I residui mutui consolidati presso i due Istituti di Credito Fondiario e Comunale ascendenti al 31 dicembre 1924 per complessive lire 12.719.352,47 dovrebbero anche essere convertiti in nuovi mutui di favore a tasso del 3% estinguibili in 50 anni oppure sui mutui originali di complessive lire 14.373.526 lo Stato potrebbe assegnare un annuo contributo del 2.50% al pagamento degl'interessi al loro ammortamento.

Quest'ultimo sforzo del Governo nazionale varrà a rimettere in completo assetto gli Enti locali, che già nell'anno amministrativo 1924 hanno in massima parte nella loro gestione ordinaria raggiunto il pareggio.

Nell'invocato provvedimento di copertura del preaccennato fabbisgno finanziario il R. Governo potrebbe forse attingere ai residui disponibili del fondo di lire 17.285.000 dei Reali Decreti 26-IX-1921 e 2-II-1922 n. 1289 e 160».

Compiuta l'integrale finanziazione secondo il progetto della Commissione Reale per l'Istria, e calcolato un risparmio minimo nei censi nella misura del 3%, i 52 Comuni realizzerebbero il considerevole risparmio annuo di ben lire 1.700.871,96, mentre l'Amministrazione provinciale andrebbe a risparmiare ogni anno ben lire 259.530,95 di minori interessi da pagarsi sulle sue passività. I benefici che si riverserebbero sui contribuenti istriani ascenderebbero così complessivamente al cospicuo annuo importo di lire 1.960.402,91.

Corriere sportivo

L'ultima giornata di corse al trotto all'ippodromo di Montebello

Con la giornata d'oggi — la dodicesima — si chiuderà la riuscita riunione di corse al trotto sulla pista di Montebello. Anche oggi le corse incominceranno alle 15, e benchè questa sia l'ultima giornata, alcune gare dovrebbero riuscire interessantissime.

Prima di commentare il proggramma, rileviamo le seguenti correzioni che vengono fatte al Bollettino Ufficiale.

Nella corsa «eventuale» del «Premio Stramare», per errore di stampa è detto che la corsa è per cavalli che hanno vinto lire 2500 o meno; invece va corretto in «seimilla lire o meno».

Nella corsa «Premio Cacciatore» è rimasto fuori «Lucky», che se parteciperà alla corsa, partirà a m. 2483, con il numero 26.

Ed ora brevi commenti al programma della giornata.

Fare dei pronostici sulla carta, è oggi assai difficile. Parecchi sono i cavalli inscritti in più corse e hanno diritto di sceglierne due, per cui potrebbero, forse, optare proprio per le meno favorevoli alla loro possibilità di vittoria.

Verranno piazzati i cavalli che trottano oppure quelli che arrivano? Il cronista non può certamente raccomandare cavalli che, a priori, si possono ritenere facili a incappare nella squalifica. Confidiamo che anche oggi, pur essendo l'ultima giornata della riunione, si segua il criterio di considerare i trottatori, poichè soltanto così le corse possono riuscire interessanti, ed è su questa base che tentiamo la sorte di fare delle previsioni sui possibili vincitori.

«Premio Iudrio», lire 3800, prova unica, su due giri e mezzo di pista, ha fra gl'inscritti «Anita», «Bohème», «Regina dell'aria», «Garisenda B.» che, benchè penalizzati, dovrebbero essere i più seri concorrenti ai primi posti.

«Anita», giovedì scorso, in attesa di una eventuale, nella quale aveva le maggiori probabilità, corsa che fu poi annullata, perdette un buon premio non concorrendo nella corsa «Premio Rosandra». Anche oggi, nella corsa eventuale «Premio Stramare» la posizione di «Anita» è buona; ma riteniamo che non si arrischierà di perdere «l'uovo per la gallina», tanto più che il caso è proprio inverso, perchè nella prima corsa «Anita» può vincere 1600 lire e, nell'altra, soltanto 1000.

Opteremo quindi per «Anita», prima che per «Bohème» e «Regina dell'aria».

«Premio Lussino», lire 4000, altra prova unica, su due giri e mezzo di pista, è una corsa che non dovrebbe sfuggire a «Aldo Bon Vivant», il quale non avrebbe da temere che nella concorrenza di «Zeiba» e «Fulmine».

La corsa internazionale, sul miglio inglese, vincere due prove, è intitolata «Premio Egisto Tamberi», in memoria del compianto «driver» che entusiasmò, a suo tempo, anche il nostro pubblico.

Fra i cavalli inscritti in questa corsa, dotata di 8000 lire, vi sono ancora alcuni eccellenti trottatori, che possono fornire un record degno del nome del guidatore di «Wainscott», «Freed Leyburn», «Garrick», ecc. ecc.

«Maria Kinney», ad esempio, ha dimostrato giovedì scorso di essere in forma ascendente; delle buone qualità di «Mauna Loa» è superfluo parlare; del nuovo piccolo astro indigeno «Dick» abbiamo avuto prove recenti in questa riunione. «Lionetto», «Grace Sunshine», «Our Sister», «Miss Kate B.», e qualche altro, potrebbero completare il lotto di partenti con probabilità di successo.

«Premio Balion», lire 3400, e premi d'onore, è la corsa sociale. Trattandosi di «handicap» per cavalli che hanno vinto 4000 lire o meno, è naturale che il numero degli inscritti sia ridotto.

«Orfeo» parte a metri 2413, con 80 metri di vantaggio su «Principino» e ben 140 su «Vito». Che «Orfeo» abbia sinora corso con velocità molto modesta è vero; ma se oggi, indisturbato, non sapesse trottare in ragione di 1.36 il chilometro, quanto gli basterebbe per vincero, bisognerebbe concludere che il fare il cavallo da corsa non è per lui.

«Premio Cacciatore», lire 6000, è una corsa «handicap» che dovrebbe riuscire quanto mai interessante, e potrebbe, facilmente, arrecare la sorpresa. Dei partenti con vantaggio, «Argentina» e «Garisenda B.», sono le migliori. Nel mezzo «Garride», «Lionetto», occupano buone posizioni. A metri 2483 «Reaper junior», «Lucky», «Bel Volo«, sono i preferibili. Dovendo scegliere un po' in uno, un po' nell'altro gruppo, opteremo per «Bel Volo», guida Pirovano, e «Garride».

«Premio Ferrara», lire 4000, altra prova unica, su tre giri di pista e «handicap». Qui si presenta «Paraszt» penalizzato di ben 180 metri dai partenti allo start, e 90 da «Petit Garrick», 50 da «Vito» e 20 da «Winnie de Forest». E' soltanto per la velocità dimostrata, in buona forma, e per la regolarità del suo trotto, che opteremo per «Paraszt» in prima linea, a malgrado la grave penalità di cui è colpito.

«Premio Stramare», lire 2500, è corsa che, a malgrgado l'eventuale presenza di «Anita», questa volta non dovrebbe sfuggire a «Winnie de Forest», la quale non avrebbe bisogno di sviluppare eccessiva velocità, e quindi potrebbe trottare bene.

«Premio Sistiana», lire 2500, è la corsa eventuale, che dovrebbe costituire la vittoria di «Rutl», se l'ottima cavalla non avrà già vinto in qualche precedente corsa un primo premio.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Iudrio»: *«Anita»*, «Bohème», «Regina dell'aria».

«Premio Lussino»: *«Aldo Bon Vivant»*, «Zeiba», «Fulmine».

«Premio Egisto Tamberi»: *«Maria Kinney»*, «Dick», «Lionetto».

«Premio Balion»: *«Orfeo»*, «Vito».

«Premio Cacciatore»: *«Bel Volo»*, guida Alberto Pirovano, «Garride».

«Premio Ferrara»: *«Paraszt»*, «Petit Garrick», «Calimero».

«Premio Stramare»: *«Winnie de Forest»*, «Rutl», «Illia».

«Premio Sistiana»: *«Rutl»*, «Calimero», «Mammolla».

La gara di fioretto "Guido Brunner,, vinta dal dott. Ettore Catolla

Nella sala d'armi della Società triestina di scherma si è svolta ieri la gara di fioretto per la disputa della coppa Guido Brunner. All'importante competizione schermistica erano presenti: il signor Rodolfo Brunner, per la famiglia dell'eroe caduto nella guerra di redenzione; il comm. gen. Corso, comandante la Brigata Sassari; il magg. Baracca, per il gen. Pugliese; il viceprefetto comm. Riva; l'assessore ing. Sulligoi-Silvani e numerose personalità schermistiche.

Il torneo è stato disputato fra i 13 concorrenti in un girone all'italiana, a 5 stoccate. Già nelle combattute gare eliminatorie si è affermato brillantemente il dott. Ettore Catolla, che nella gara finale riusciva a battere con netta superiorità tutti i suoi avversari, dimostrandosi toccatore assai efficace e schermitore di fine intuito. Ottimi pure gli allievi del maestro cav. Pomponio di Gorizia: Pino Gayer, Mario Polosa e Vincenzo Santostefano.

La classifica del torneo è risultata la seguente: 1) Ettore dott. Catolla della Società triestina di scherma, con 6 vittorie su 6 assalti; 2) Pino Gayer, con 4 vittorie; 3) rag. Mario Polosa, con 3 vittorie; 4) Vincenzo Santostefano, tutti della Società di scherma di Gorizia; 5) Gustavo Liebmann; 6) Francesco Teczilazich; 7) avv. Bruno Luzzatto, tutti della Società di scherma di Trieste. Giuria: Dante Carniel, presidente; maestro cav. Pomponio, dott. Roggers, cap. Spina e Zvillichievich.

Prima dell'inizio della gara, il vicepresidente della Società di scherma, Giorgio Liebmann, ha commemorato con felici parole il compianto eroe Guido Brunner, medaglia d'oro, gloriosamente caduto l'8 giugno 1916.

Durante l'intervallo, è stato offerto agli schermidori e agli invitati un rinfresco. Il vicepresidente Liebmann ha inneggiato, fra gli applausi dei presenti, alle vittorie riportate dal campione triestino Dante Carniel al recente torneo internazionale di Cremona. Dopo la gara ha avuto luogo la premiazione: al dott. Ettore Catolla è stata assegnata un'artistica copia in miniatura della Coppa Brunner; a Pino Gayer, una medaglia d'oro; a Mario Polosa e Vincenzo Santostefano, una medaglia d'argento; a Gustavo Liebman, una medaglia di bronzo.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

La regata a vela del R. Yacht Club Adriaco. Oggi si svolgerà la regata regionale a vela, organizzata dal Reale Yacht Club Adriaco in occasione della «Festa del mare». Il campo di regata sarà costituito da un triangolo con lati di mezzo miglio, da percorrersi tre volte. Il gavitello di partenza sarà posto nel bacino S. Giusto, gli altri due vertici del triangolo saranno l'uno a metà della diga vecchia, l'altro al largo del semaforo. Alla regata parteciperanno numerosi concorrenti delle categorie: yole e monotipi, imbarcazioni scoperte e semiscoperte con corbe curve, e «cat-boats». Verrà pure disputato un match amichevole fra i due otto metri «Giulia» e «Adriaco». La regata si inizierà alle 9.30.

I soci del R. Yacht Club Adriaco, della Lega Navale, della Società Filonautica e delle società nautiche consorelle potranno assistere alla regata dal piroscafo «Recca», messo a disposizione dalla S. N. Libera ed ormeggiato al Molo Bersaglieri. Suonerà la banda del Ricreatorio «E. De Amicis».

I campionati atletici giuliani. Organizzati dalla Società Ginnastica Triestina, verranno disputati, sul campo di San Sabba, i campionati atletici giuliani, ai quali parteciperanno i migliori elementi della regione. Nel mattino, dalle 9 alle 11, si svolgeranno le seguenti gare: finali dei salti in alto, in lungo e triplo (serie B); batterie e finale della corsa piana metri 400; lancio del giavellotto. Nel pomeriggio, dalle 15.30 in poi, avranno luogo le gare più importanti: corsa piana metri 100, corsa ad ostacoli metri 110, corsa metri 5000, staffette 4 per 400 metri, lancio del disco, getto della palla di ferro, marcia metri 10.000.

Il concorso ginnastico dei ricreatori. Sul piazzale del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» della Lega Nazionale, si svolgerà la seconda giornata dell'importante concorso ginnastico fra i ricreatori, che si è iniziato ieri con le riuscite gare individuali, disputate sul campo di San Sabba. Dalle 7.30 in poi, avranno luogo le gare collettive per allievi ed allieve, alle quali parteciperanno 22 squadre con un totale di 550 concorrenti.

Il campionato studentesco di ciclismo. La Lega studentesca italiana farà disputare oggi l'annuale campionato studentesco di ciclismo sul percorso: Trieste (Casa degli Sposi), Basovizza, Divaccia, Senosecchia, Storie, Opicina, Trieste (Barcola). Partenza alle 8 precise.

La gara ciclistica «Coppa Tabucchi». Oggi si svolgerà la gara ciclistica, indetta dalla «Vedetta Veloce» di Servola, per la disputa della Coppa Tabucchi. Percorso: Servola, S. Sabba (tratto neutralizzato), Zaule, Risano, Erpellie, Divaccia, bivio di Senosecchia, Storie, Sesana, Opicina, Prosecco, Barcola (chilometri 105). Partenza alle 12.

Un Concorso ippico militare a Gorizia

GORIZIA, 13

Il concorso ippico militare organizzato dal locale centro di educazione fisica e che si svolgerà domani, domenica, alle 17 sullo stadio divisionale, promette di riuscire un avvenimento sportivo di primissimo ordine. Diamo l'elenco esatto delle varie gare: Percorso di pattuglia (m. 1000 con 8 ostacoli); percorso di velocità fra sottufficiali (m. 2400 con 8 ostacoli); Porcorso di velocità per ufficiali (m. 2700 con 9 siepi); finale percorso velocità per ufficiali; percorso di precisione per ufficiali (m. 800 con 8 ostacoli); gara di salto in elevazione tra gli ufficiali meglio classificati nel percorso di precisione.

Il concorso ippico sarà preceduto da una interessantissima gara di tiro alla fune tra gli artiglieri da montagna e quelli da campagna, nonchè da alcuni saggi di ginnastica collettiva, che saranno eseguiti da squadre del 23.o e 24.o reggimento fanteria e del 8.o gruppo artiglieria da montagna.

COMUNICATI *)

ANNA PANGOS
e
RENZO RONCEVICH
oggi sposi
Trieste, 14 giugno 1925.

MARIA BABAR
FRED REISER
sposi
Trieste — Praha

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo Primario dott. **GUGLIELMO DANELON** ed al suo assistente dott. **MIRO NOVAK** per avermi disinteressatamente guarito da un disturbo all'osso nasale. Un grazie all'infermiera per le sue cure.

BRUNO JACOB

Comune di Canale d'Isonzo

PROVINCIA DEL FRIULI

A tutto il 10 luglio 1925 sono aperti i concorsi al posto di segretario, applicato d'ordine e messo-guardia di questo Comune.

Lo stipendio annuo lordo è di lire 8200 per il segretario, 4800 per l'applicato, 4000 per il messo-guardia, oltre le rispettive indennità di servizio attivo di lire 600, 350, 250 e con diritto agli impiegati nominati all'abitazione nella casa del Municipio, in quanto vi è disponibilità di stanze.

I concorrenti devono avere i seguenti requisiti comprovati da documenti bollati e legalizzati:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 21 e non superiore ai 40, salva l'eccezione stabilita dall'art. 95 del Regolamento alla legge comunale e provinciale;

c) sana e robusta costituzione fisica;

d) buona condotta morale e civile;

e) immunità da condanne penali per i titoli indicati dall'art. 25 della legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1925, N. 148;

f) patente di abilitazione all'ufficio di segretario comunale per il segretario;

g) licenza di scuola media inferiore per l'applicato d'ordine oppure di avere prestato lodevolmente servizio per un triennio presso una pubblica amministrazione;

h) proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare per il messo-guardia.

I documenti alle lettere c), d), e) devono essere di data non anteriore a tre mesi di quella del presente avviso.

Gli eletti dovranno sottoporsi alle condizioni previste dal regolamento organico in corso di approvazione presso la G. P. A. ed assumere i posti entro un mese dalla partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Canale d'Isonzo, 10 giugno 1925.

Il sindaco: **ANGELI**

Il segretario interinale: **LENKIC**

Curatorio Bagni di Grado

N. 626 - 25. Grado, 30 maggio 1925.

per un progetto di Stabilimento Balneare da costruirsi in Grado

Il Curatorio per l'Amministrazione degli Stabilimenti balneari di Grado bandisce un concorso tra gli ingegneri ed architetti italiani per un progetto di massima di uno stabilimento di bagni marini da costruirsi sulla spiaggia di Grado nella posizione indicata dalla planimetria della spiaggia che verrà fornita dal Curatorio.

E' prevista una spesa di lire 2.500.000.

I progetti devono essere presentati al Curatorio entro il giorno 15 settembre 1925. Il termine è improrogabile.

Saranno corrisposti i seguenti premi indivisibili:

I) lire 10.000;
II) lire 6000;
III) lire 4000.

Il programma e le condizioni del concorso verranno ritirati dagli interessati presso il Curatorio degli Stabilimenti balneari di Grado.

Il presidente: f.to **Angelo Pozzetto**

Pregiomi avvertire quanti avessero interesse che col 30 giugno corrente cesso di esercitare in Trieste il commercio di oreficeria ed orologeria, in via Tarabochia N. 2, dovendo trasferirmi definitivamente a Torino; perciò in questo frattempo liquido tutta la merce esistente a prezzi ridottissimi, raccomandando vivamente tutti coloro che avessero oggetti da ritirare od altro, di farlo entro tale termine e, nel mentre ringrazio sentitamente tutta la mia spett. Clientela che per oltre vent'anni ebbi l'onore di servire, colgo l'occasione per raccomandare il mio successore signor **Domenico Grieco,** il quale gestirà per suo conto, dal 1. luglio prossimo in poi, il medesimo negozio.

Con stima

RAFFAELE CHIARELLI

Invito il signor **Paulovich Giovanni fu Pietro,** da Villanova, a ritirare, a mezzo di questo giornale, le insinuazioni espresse in presenza di persone a me note circa le mie condizioni finanziarie e i miei debiti, inesistenti; altrimenti dovrò procedere per via legale.

Villanova di Parenzo, 12 giugno 1925.

MATTEO ORICOVAZ

Il sottoscritto, editore dell'ORARIO GENERALE REGIONALE, rende noto che non essendo il sig. Mario Blason più incaricato della pubblicità in esso orario, non riconoscerà alcun contratto, come nessun pagamento fatto a mezzo del sopraddetto.

Trieste, 13 giugno 1925.

PAOLO FICHERA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La crisi di assestamento politico dell'Europa centrale e la funzione del nostro emporio

Per una più illuminata coscienza dei problemi adriatici

La funzione viva di Trieste

In quanta parte la politica interna dell'Italia sia dominata dai raggiunti nuovi confini, mostravamo in un articolo recente, che mirava a prospettare la trasformazione profonda avvenuta in tutte le posizioni della politica italiana per il fatto d'essersi assicurato il controllo della via delle Alpi e l'organizzazione marittima dell'Adriatico. La sensibilità alle subentrate nuove direttive della politica del Paese, trovava l'altro giorno nelle colonne del *Piccolo della Sera* un tocco sagace ai suoi nervi, in un articolo di Arminio Brunner, del quale a nessun attento lettore sarà sfuggita la singolare importanza. Giacchè, se abbondantemente è stato parlato nelle ultime settimane da tutta la stampa nostra e da tutta la stampa internazionale del riaffacciato problema dell'unione austriaca alla Germania e del divieto opposto energicamente dal nostro Governo, tutto ciò si è riallacciato nella generalità dei commenti a quelle condizioni di pace e di guerra, a quei metodi militari e strategici e a quelle misure di equilibrio e di forza, sulle quali cade per antica abitudine il primo pensiero, e talvolta anche l'ultimo, dei ragionatori di quotidiani internazionali. Ma per quanto sia naturale il peso anche di queste considerazioni, e sia insensato lo svalutarlo o il negarlo, certo è che su questo solo terreno l'Italia, fidente sulle sue forze e sulla magnifica saldezza dei suoi confini, avrebbe potuto eventualmente assumere anche un altro atteggiamento, non di indifferenza, ma di più blando rilievo, dirimpetto a ciò che accade o può accadere di là dalle Alpi. Senonchè, la questione non è tutta qui, nè l'interesse dell'Italia consiste esclusivamente nel garantirsi da pericolo di guerra o da rendersi più valida la garanzia di vittoriosa difesa: c'è un altro immanente interesse, coperto sì dalle situazioni militari, ma ad esse estraneo, che impegna l'Italia ad opporsi, se non eternamente, almeno per una serie d'anni non breve, alla costituzione di un organismo austro-germanico ai suoi confini, che militarmente sarebbe magari inferiore alle descrizioni spaurevoli, ma che in qualunque caso sarebbe un formidabile organismo economico. E questo è stato il monito perspicuo del nostro chiarissimo collaboratore: d'aver mostrato con plastica evidenza l'intollerabilità per noi, mentre possiamo impedirla, di una pressante organizzazione germanica che faccia punta verso il Danubio inferiore e l'Oriente e circoscriva ed aggreghi i territori di più immediata nostra relazione economica, nel momento che noi stiamo mettendo in funzione gli strumenti economici delle Alpi orientali e dell'Adriatico che la guerra e la vittoria hanno posto nelle nostre mani. Fra qualche lustro o fra qualche decennio, il pericolo potrà essere minore, come osservava il collaboratore nostro, poichè i rapporti economici si saranno assodati, fissati, temprati nel tempo, e le attività produttive e marittime italiane avranno fatto valere tutti i loro mezzi d'azione, ferrandosi contro i più strenui assalti della concorrenza. Oggi tutto questo è in elaborazione; oggi la nostra attività economica di là dei nuovi confini ha gettato appena le sue radici; oggi, il battersi industrialmente ed economicamente in condizioni peggiorate, per spirito d'altruismo verso aspirazioni straniere, equivarrebbe ad esporre al maltempo sopra un letto d'ortiche i frutti più concreti della nostra vittoria.

Il pensiero corre immediatamente a Trieste, e alla sua enorme importanza nella vita nazionale. Noi forse non ci rendiamo ancora pieno conto del fatto politico-economico europeo, suscitatore d'attenzione e d'invidie in altri paesi, che è divenuto il risveglio di Trieste a una poderosa attività di commerci e di trasporti marittimi. L'altra settimana, un giornale svizzero, la *N. Zürcher Zeitung*, notava con un'impressione di stupore, nella sua rubrica economica, che il primato delle importazioni nella nuova Turchia spettava alla bandiera italiana. E tosto, per spiegarsi il fenomeno, che sarebbe stato meraviglioso e incredibile prima della guerra, soggiungeva che buona parte del contingente di queste merci importate proveniva dall'Austria, dalla Jugoslavia, dalla Czecoslovacchia, pur ammettendo che si fossero intensificati i trasporti anche dei prodotti italiani. E' precisamente così. E' la funzione di Trieste che incomincia a farsi sentire. E' la vecchia marineria adriatica, rafforzatasi per decine d'anni nelle mani delle nostre compagnie armatrici, che riprende il suo predominio nei mari di Levante, guidata da polso italiano. Ciò che Trieste prometteva apportare di nuovo nella vita alacre d'Italia, essa incomincia ad apportarlo. e gli stranieri se ne accorgono, e lo registrano nel bilancio attivo della nostra Nazione.

Che il retroterra del commercio adriatico, vale a dire la regione del Danubio, intermediaria terrestre fra occidente ed oriente, abbia per noi un immenso valore in quest'ora di raccolta dei primi frutti, soltanto i ciechi possono non vederlo, e soltanto essi possono non comprendere che non è il gusto di far politica per far politica, quello che induce il nostro Paese ad opporsi alla formazioni di grandi organismi, che avrebbero come prima conseguenza una funzione fuorviatrice delle correnti economiche. Entro un certo numero d'anni, non sarà soltanto avvenuto il pieno consolidamento della forza armata d'Italia, già oggi penetrato come un dovere nello spirito della Nazione, ma sarà anche giustificato in tutto il Levante e forse più profondamente nell'Asia, il concetto della bandiera italiana come bandiera importatrice di merci, e queste saranno diventate a poco a poco, nella loro massima misura, merci italiane. Per intrufolarsi nei nostri paesi di sbocco, non basterà frammettersi tra loro e noi, bisognerà strapparli al credito sodo e tenace che vi avremo acquistato, con armi di perseverante attività.

Così si delinea, nel passato e nell'avvenire, a capo delle azioni marittime adriatiche irradiate su tutte le nostre città costiere, la funzione di Trieste, organo generatore di espansione nazionale. E non può non salutarsi con vivo compiacimento la costituzione, avvenuta in questo momento di vita politica ed economica ardua di gelosie, ma feconda e piena di promesse, d'un gruppo parlamentare adriatico, nel quale si stringono solidalmente deputati e senatori dell'una e dell'altra costa, di quella che ha come arteria il Brennero e di quella che si risangua per i valichi alpini orientali, a tutela d'interessi comuni, che sono interessi nazionali grandissimi.

Il programma della Commissione senatoriale adriatica

Nostra intervista col sen. Moroni

ROMA, 13

Abbiamo dato in questi giorni notizia della costituzione del Comitato senatoriale per la difesa degli interessi adriatici e del colloquio che il Comitato direttivo, composto dei senatori Luigi Rava, Mayer, Mosconi, Di Tullio e Cippico, ebbe col ministro delle Comunicazioni on. Ciano e col sottosegretario on. Celesia. In questo colloquio, come fu da noi rilevato, i bisogni delle regioni adriatiche furono ampiamente prospettati ed il Comitato direttivo ebbe la formale promessa che di essi sarà mantenuto il massimo conto, anche perchè della Commissione reale non fanno più parte i diretti rappresentanti delle regioni adriatiche.

Intanto a fonte competente si assicura che è stata sospesa la pubblicazione della relazione Orlando allo scopo di far sì che l'Adriatico non scapiti a vantaggio del Tirreno.

La relazione Orlando

Sull'importante argomento abbiamo creduto opportuno intervistare il sen. Mosconi che del Comitato direttivo fa parte. Egli ha accolto la nostra richiesta ed ha acconsentito a farci le seguenti dichiarazioni:

— Per quanto le interviste non abbiano mai goduto le mie simpatie, — egli ci ha detto — non so rifiutarmi di fare qualche dichiarazione sulla recente riunione al Senato, avvenuta per la tutela degli interessi adriatici. Dell'opportunità di un'azione concorde tra di noi, per la tutela di detti interessi si era da tempo accennato. Fu dopo la pubblicazione della prima relazione della Commissione reale — relazione che destò molte preoccupazioni, tanto che io credetti doveroso di trattarne in Senato nella tornata del 9 febbraio scorso — che l'idea andò prendendo consistenza, e se ne fece in modo particolare fervido patrocinatore l'amico e collega Salvatore Segrè.

Si venne così alla riunione dell'11 corrente alla quale concorsero, fra presenti e aderenti, circa 40 senatori veneti e adriatici e in essa si costituì il Comitato per la difesa degli interessi adriatici presieduto dall'on. Rava. Nella riunione io cercai di illustrarne i motivi e gli scopi.

— Quali sono questi scopi?

— La nostra guerra vittoriosa ha avuto non solo il grande risultato politico della redenzione, ma altresì quello economico di dare all'Italia tutto quello strumento poderoso e magnifico che è costituito dai porti dell'Alto Adriatico, di avere così in mano interamente lo sbocco necessario dell'Europa centrale e insieme il grande mezzo di espansione e di penetrazione nel Levante. Così l'Adriatico ha assunto nella economia italiana una nuova e ben più ampia funzione di cui si deve tener conto nell'azione di governo, per trarne tutti gli immensi benefici che economicamente e politicamente possono derivarne.

Un problema di equilibrio

Questa funzione fu compresa dal Governo che, specialmente attraverso numerose conferenze e trattative internazionali si propose di tutelare efficacemente gli interessi adriatici. Ma questa tutela deve manifestarsi anche in molti altri campi; ed è più che opportuno, necessario, che il Governo stesso venga informato, illuminato e incoraggiato nell'opera sua dalla voce diretta di coloro, che da vicino e con maggiore competenza sentono e conoscono questi interessi e in pari tempo comprendono la necessità di armonizzarli e di equilibrarli, sia fra di loro, sia rispetto ad altri non meno meritevoli di giusta considerazione. Basti accennare all'argomento così delicato, ed ora di maggiore attualità, quello delle sovvenzioni marittime, di cui pure io ed altri parlammo in quella riunione. Ma ciò che importa rilevare si è che il Comitato ora formatosi non solo non ha nessun carattere politico, chè anzi si propone di fiancheggiare con fiducia l'azione governativa, ma nemmeno può destare preoccupazioni in altre regioni.

— Qual'è l'azione che il Comitato intende svolgere?

— Nei nostri propositi predomina quello di fare opera conciliativa, ove una qualsiasi divergenza di interessi si appalesi, di contrastare ognora il sorgere di dissidi o rivalità che si risolverebbero sempre a danno di tutti, di fare in modo che il nostro sistema marinaro si presenti ovunque come un fascio concorde di forze operose dirette a combattere soltanto nel miglior modo possibile la concorrenza straniera.

«Ciò che chiediamo...»

Ciò che chiediamo si è che la nuova grande funzione economica e politica dell'Adriatico nostro, sia ognora presente agli occhi di tutti e che nulla si trascuri di quanto è necessario per metterla in valore. Ciò che noi chiediamo è che i mezzi finanziari che lo Stato, nelle attuali strettezze, può destinare alla sua politica marinara, sieno equamente distribuiti, in modo che gli interessi adriatici abbiano sempre una giusta e proporzionale valutazione.

So di che questi problemi i deputati della Venezia Giulia si sono già attivamente occupati con la loro abituale solerzia, in prima linea l'amico on. Banelli, che della materia è così profondo ed appassionato conoscitore. E il Comitato senatoriale è lieto di appoggiare e secondare l'opera dei nostri deputati. Posso dirvi da ultimo che una Commissione composta dei senatori Mayer, Brandolin, Diena, Di Tullio, Melodia, Cippico e di me, con a capo l'on. Rava, ha avuto ieri un primo contatto col ministro on. Ciano, ed ha ritratto dal cordiale colloquio la più simpatica impressione».

Le sovvenzioni marittime e le prossime discussioni della Commissione Reale

La costituzione del Comitato di senatori per la tutela degli interessi adriatici, costituzione della quale abbiamo dato notizia nelle precedenti edizioni, è un chiaro indice della serietà dell'allarme da noi ripetutamente sollevato sul pericolo che vitali interessi del nostro porto e delle regioni sorelle sieno per essere sacrificati dalle decisioni della Commissione Reale per i servizi marittimi.

Un autorevole giornale emiliano, non sospetto di partigianeria, il *Resto del Carlino*, nel dare per primo la notizia della costituzione del Comitato dei senatori, scriveva l'altro giorno: «Senza provocare dissidi nè rivalità, che sarebbero oziose, con regioni sorelle, le terre adriatiche vogliono semplicemente essere messe in condizioni di collaborare efficacemente al magnifico sforzo di resurrezione economica del nostro Paese; ed in questa sacrosanta esigenza esse meritano di essere incoraggiate e soccorse. Non dubitiamo che di questa opera concorde dei suoi maggiori uomini, la regione adriatica riceverà prontamente i meritati frutti».

A queste parole tutti gli adriatici possono e devono sottoscrivere; ma nessuno, cui incombono doveri e responsabilità di ordine politico ed economico nei grandi centri adriatici, può limitarsi ad attendere il risultato dell'opera dei senatori, e tutti, invece, deputati, enti e giornali, debbono fare quanto sta in loro per far comprendere, fino a che siamo in tempo, al Governo il disastro a cui le conclusioni della Commissione Orlando, se realizzate, esporrebbero l'Adriatico, negando il valore e frustrando i risultati della vittoria.

Le conclusioni del sen. Orlando

Sin da quando venne pubblicata la prima parte della relazione Orlando sul «servizi indispensabili», in tutti i centri adriatici fu un coro di proteste contro la conclusione a cui quella relazione giungeva, per quanto riguarda una parte dei servizi; e indiscrezioni sulle intenzioni e sul modo di pensare del sen. Orlando nei riguardi dell'altra parte dei servizi, quelli «utili», facevano apparire ancora più preoccupante l'incomprensione del capo della Commissione Reale nei riguardi del nostro mare. Non sappiamo se e quanto quelle indiscrezioni corrispondano al vero; e d'altronde giova riconoscere che finora il sen. Orlando non ha reso pubblica la seconda parte della sua relazione, e che anzi pare non la voglia fare prima di essersi reso conto, attraverso la conoscenza dei problemi che possono portargli i parlamentari ed i tecnici adriatici, della reale situazione delle cose e dell'enorme turbamento che una soluzione come quella paventata porterebbe all'economia di molte importanti regioni, e quindi di riflesso a tutta l'economia nazionale.

Ora, un giornale che non è l'espressione nè di una città nè di un partito, e che gode fama di reale competenza e di autorevolezza nel trattare i problemi economici del Paese, il *Sole*, pubblica due importanti articoli di «un armatore adriatico» in cui, prendendo le mosse da alcuni precedenti notevoli scritti che il giornale milanese aveva pubblicato sulle direttive marittime della Nazione, è contenuta una lucida e diffusa critica dell'opera della Commissione Reale sui servizi marittimi, e sono chiaramente esposte le ragioni che sconsigliano, nel supremo interesse del Paese, dall'adottare una soluzione che sarebbe di incalcolabile danno.

Non si può non dire che da questi articoli del *Sole*, la relazione Orlando non sia presa in pieno e confutata persino nella fondatezza e nell'esattezza degli elementi in giudizio; per cui è certo che gli articoli stessi non mancheranno di avere una grande ripercussione.

Dopo aver premesso che nessuna Marina mercantile si è creata dal nulla e senza aiuti e che «tutti i servizi che lo Stato richiede alla propria Marina mercantile, dal trasporto della posta a quello delle proprie merci, dalla riduzione dei prezzi di passaggio a certe categorie di viaggiatori per scopi nazionali, ai viaggi gratuiti pei membri del Parlamento, funzionari, ecc., devono essere pagati, e quindi le cosidette «sovvenzioni» agli occhi dell'opinione pubblica devono essere sfrondate di tutto quello che costituisce semplice rimborso di spesa», l'articolista continua: «Qui vi è da aggiungere che altrettanto logico dovrebbe essere lo sfrondarle di quelle tasse portuali di Ricchezza Mobile ecc., sia pure con tutta prudenza, che dall'esercizio delle linee stesse derivano allo Stato: esso le incassa per il fatto dell'esistenza delle linee stesse. Se così lo Stato dà con una mano 10 milioni, ma con l'altra ne riprende per servizi in natura e per tasse 5, è logico calcolare e far sapere che effettivamente esso esborsa soli 5 milioni».

Le sovvenzioni e i trasporti

L'articolo seguita dicendo che nessun aiuto deve essere dato se non per scopi determinati, e che sempre più s'impone il concetto di dare la massima libertà alle iniziative private, in modo da rafforzare la nostra Marina ricordando «le somme enormi con le quale ci indebitammo all'estero per noleggiare navi estere durante la guerra, per la mancanza di navi nazionali». Rilevato che per i servizi «utili» gli aiuti disponibili allo stato odierno delle cose sarebbero quindi ridotti a circa 50 milioni, l'articolista si chiede: «Come spenderli?», e risponde:

La Commissione Reale ha scritto, ed il suo illustre presidente lo ha illustrato eloquentemente in Senato, che solo il 5% dei trasporti di merce per mare è fatto dalla Marina sovvenzionata, e ne ha tirato delle conseguenze a stretto rigor di logica, senza fare un po' di analisi pregiudiziale.

Egli disse che l'Italia importò nel 1924, senza il movimento costiero, 21 milioni di tonnellate di merci ed esportò circa 9 milioni di tonnellate, di cui 7.300.000, egli dice, di merce nazionale, e 1.700.000 di merci in transito via Trieste e Genova.

Non è il caso di analizzare in dettaglio questo movimento, ma basti pensare a un solo articolo, «il carbone», essenziale per le nostre industrie e che rappresenta quindi un'importazione obbligata finchè non si trovino in Paese altri combustibili o altre sorgenti di forza, o finchè la scienza non trovi altri propulsori per le macchine. L'Italia importò nel 1924 più di 11.000.000 di tonnellate di carbone vario e importò anche 2 milioni e mezzo circa di tonnellate di grano, importazione questa aleatoria secondo i risultati del raccolto nazionale e comunque indispensabile, da togliersi quindi dal movimento marittimo vero e proprio degli scambi per l'industria.

Restano quidi 7 milioni e mezzo di tonnellate di quelle importazioni della discussione. Allora la cifra suddetta del 5% di trasporti coi servizi sovvenzionati, sale automaticamente al 14%: cifra non disprezzabile.

Qualora poi si tolgano i traffici dei servizi «indispensabili», i quali non sono che prosecuzioni ferroviarie per cabotaggio e per le isole, la percentuale di trasporti effettuati coi servizi marittimi «utili» resta più che raddoppiata ed allora si comprende anche in cifre l'utilità dei servizi «utili».

Ora, ritorniamo ai 50 milioni forse disponibili e cerchiamo di capire chè cosa vuol fare l'on. Orlando.

Le linee con l'Oriente

Egli ha parlato di merci ricche (manufatti industriali) di esportazione che la marina sovvenzionata che traffica nel Mediterraneo non trasporta.

A confutare anche questa asserzione rileviamo che un solo porto italiano di cui abbiamo i dati, Venezia, esportò nel 1924 tonnellate 224.109 di merci prodotte dalle nostre industrie, delle quali non poca parte imbarcate su piroscafi sovvenzionati.

Ora, come si può sostenere la necessità in tale penuria di mezzi, come la Commissione propone, di linee per il Canadà, il Centro America, il Pacifico, il Nord Brasile, l'Africa Occidentale, le Indie, il Giappone, il Marocco, vale a dire dozzine di linee, migliaia di miglia di percorso? Quale società seria potrebbe basare un suo esperimento sulle poche lire per miglio che la Commissione proporrebbe?

Ed allora: dare un aiuto a chi fa già alcune di quelle linee e non chiede nulla?

Concentrare su alcune di queste linee e rinviare gli aiuti ad altre quando l'industria lo richiederà più insistentemente?

Se si tiene conto, ad esempio, che le sole tre linee mensili esistenti attualmente con aiuti dello Stato, cioè le due per le Indie e quella per l'Estremo Oriente, passando il Canale di Suez complessivamente 72 volte all'anno, pagano circa 14 milioni di tassa di canale, aggiungendovi il costo del trasporto della posta, e pur lasciando agli armatori tutto il rischio commerciale, cosa resterebbe per il magnifico programma della Commissione per le linee da essa auspicate per le Americhe e per tutti gli altri paesi?

Dove va a finire il concetto della «marina libera» che sola può servire il Paese, di confronto a quella sovvenzionata, quando si pensa di dare aiuti proprio verso quelle relazioni che per il traffico già avviato da decenni non sono certo nuovi servizi da tentare?

Siamo così venuti allo scopo forse principale di questi appunti: le linee mediterranee.

Il programma della Commissione così sproporzionato ai mezzi disponibili, non è chi non veda che non può reggere da nessuna parte. Avendo 50 milioni si e no, volendo mantenere servizi per le Indie e l'Europa Orientale che la stessa Commissione riconosce buoni (la linea Genova-Bombay la Camera di commercio di Genova la segnava ad esempio nella sua relazione) e che si reggono a mala pena coi modesti milioni che hanno oggi dallo Stato, il dilemma si pone stridente come segue:

I pochi milioni residui è meglio sperperarli dando poche lire a molti servizi che non potranno averne alcun alimento sufficiente, oppure mantenere in efficacia quello che si ha, almeno per ora, cercando invece di migliorare i servizi stessi e di farne un punto di partenza per le mete superiori del domani?

A voler devolvere altrove i pochi milioni residui, significherebbe abbandonare a se stesse le linee regolari pel Levante. Qualsiasi commerciante, qualsiasi industriale dell'Italia manifatturiera, qualsiasi Camera di commercio od ente del Tirreno e dell'Adriatico dirà subito che sarebbe un delitto. Infatti il nostro mercato naturale sono le regioni più vicine e meno ipotecate da altri paesi che vennero prima di noi e furono più forti o più agguerriti o più fortunati; tutto il Paese tende naturalmente all'Oriente, vi abbiamo tradizioni, uomini, forze, punti di appoggio, conoscenza specifica dei mercati, vi siamo più vicini, dobbiamo mantenerli.

L'articolista quindi prosegue: «La Commissione riteneva che vi sieno dei servizi per il Levante fatti dalla Marina libera»; ma si domanda: «Dove e come?»; e con facilità si dimostra l'inconsistenza di queste supposizioni dell'illustre relatore per la Marina mercantile. Quindi ribadendo ancora il concetto che per la sicurezza e lo sviluppo del commercio occorrono linee regolarissime, frequenti, servite da battelli con corridoi per lo stivaggio curato e ripartito delle merci, ecc., l'articolista continua: «Con l'abbandono delle linee pel Levante che cosa avverrebbe dell'economia di tutti i porti adriatici e dei minori tirrenici, delle grandi e piccole industrie connesse alle linee stesse, delle maestranze e degli equipaggi che per tradizione secolare di queste linee e per queste linee vivono e prosperano?

E' evidente che occorre all'Italia mantenere queste linee per ragioni di vita commerciale. Non accenniamo nemmeno alle necessità politiche, alle ragioni di prestigio, ai pericoli di abbandonarci in braccio alla marina mercantile straniera.

Dobbiamo però a titolo d'esempio accennare allo sviluppo che, con aiuti dello Stato di ogni specie, altre marine stanno prendendo o riprendendo nel Mediterraneo. La marina francese, quella greca, quella tedesca avanzano a grandi passi, ma vi è inoltre in Adriatico una nuova marina mercantile: quella jugoslava che silenziosamente, ma tenacemente cerca in ogni modo di passare dai servizi di cabotaggio sulle coste dalmate e fino all'Egeo a servizi veri e propri di linea includendovi i porti italiani dell'altra sponda fino a Costantinopoli ed oltre.

Per l'efficacia delle sovvenzioni

E l'articolo poi prosegue:

Vediamo ora come, a parer nostro, queste linee mediterranee dovrebbero essere aiutate dallo Stato.

L'esperienza dei decenni in cui l'esportazione italiana, le iniziative di espansione, ecc. erano ancora alla fase iniziale, ci ha dimostrato che le sovvenzioni fisse, circondate da inutili cautele, avvolte come nella bambagia, nelle fascie del controllo governativo minuzioso e fastidioso, senza la possibilità di poter cambiare nulla senza l'approvazione di Roma, mentre la concorrenza straniera e le sempre mutevoli condizioni dei mercati richiedono assolutamente snellezza di organismi, adattabilità di tariffe, prontezza di decisioni, ci hanno dato delle linee troppo conservative, uniformi, con materiale decrepito, fossilizzate nella tradizione e rassegnate a vegetare sugli itinerari fissati immutabilmente, mentre altre marine hanno progredito mirabilmente.

Quindi niente sovvenzioni fisse, niente linee rachitiche che, fatti i conti della sovvenzione governativa, dedotto l'interesse al capitale per gli azionisti, non vogliono nè possono perdere e quindi nemmeno rischiare nulla, e sono quindi fatalmente destinate ad invecchiare ed a decadere.

Secondo noi il Governo dovrebbe esaminare gli organismi esistenti che hanno vitalità proprie e possibilità di sviluppo, sfruttare le loro eccellenti tradizioni, abbandonando le chimeriche idee di creare dall'oggi al domani nuovi organismi impreparati, che devono creare tutto, e, con gli elementi a sua disposizione, fissare quel minimo di aiuto che rappresenti presso a poco il rimborso dei servizi postali, commerciali ed economici che la linea rende allo Stato, tenuto conto degli aggravi che lo Stato impone alla linea e cioè toccate di porti non richieste dal traffico, soste, allungamenti di itinerari, velocità speciali, ecc., ecc.

Questo minimo di aiuto dovrebbe essere fissato soltanto pel primo anno, ma però la Convenzione dovrebbe essere fatta per un numero abbastanza lungo di anni, colla riserva da parte dello Stato di annullarla in caso di inadempienza degli scopi prefissisi e con quella di diminuire ogni anno l'aiuto di una quota proporzionale. Ad esempio, se la convenzione è per dieci anni, l'aiuto deve diminuire di un decimo per anno. Contemporaneamente però lo Stato dovrebbe lasciare alla Società l'opzione di accettare invece ogni anno un aumento proporzionale del migliatico dei suoi servizi, ad esempio, appunto un decimo nel caso suesposto, di modo che dopo dieci anni il migliatico percorso sarebbe raddoppiato. Si potrebbe anche lasciare alla Società l'opzione di assoggettarsi invece all'onere di rinnovare ogni anno una parte della sua flotta o di aumentarla.

Così in dieci anni con la stessa spesa attuale, cioè pagando soltanto quegli aiuti minimi che lo Stato riconosce necessari, la marina mercantile italiana avrebbe automaticamente un grandissimo sviluppo: maggior migliatico percorso, navi rinnovate, ed aumenti di navi di linea che, come la guerra ha dimostrato, sono le più necessarie e, per le necessità a cui devono servire, le meno facili a trovarsi sul mercato.

Un telegramma degli armatori al sen. Luigi Rava

In seguito alla costituzione del grande Comitato senatoriale per la difesa degli interessi adriatici, la Presidenza della nostra Federazione Armatori ha inviato a Sua Eccellenza, l'on. Luigi Rava, presidente del Comitato stesso, il seguente dispaccio:

«Plaudendo vivamente costituzione Comitato senatori difesa interessi adriatici, questa Federazione armatori rivolge Vossignoria e onorevoli membri Comitato deferente saluto armamento giuliano augurandosi importanti problemi marittimi adriatici costituenti vitalissimo interesse Nazione possano mercè autorevole e competente patrocinio neocostituito Comitato essere presi dovuta considerazione da parte Governo. — Ossequi — Giulio Ucelli — Vicepresidente Federazione Armatori V. G.».

Viva irritazione a Fiume per l'assegnazione delle linee trasversali

FIUME, 13

E' giunta da Roma notizia che le linee traversali dell'Alto Adriatico, esercite in parte da Fiume, in parte da Ancona, sono state assegnate ad un gruppo veneziano che deve costituire una società per assumerle e gestirle in Venezia. La notizia, che ha fatto in un baleno il giro della città, ha prodotto non solo penosa impressione, ma viva irritazione, poichè tutta l'economia di Fiume ne viene seriamente danneggiata.

Si tratta di un colpo sensibilissimo alla vita di Fiume, che ha bisogno di ogni riguardo per non essere travolta. Le organizzazioni economiche, preoccupate vivamente, sono state convocate d'urgenza per i necessari provvedimenti. Anche il direttorio del Fascio, dolorosamente sorpreso, è stato convocato. La gente di mare, capitani, macchinisti e marinai si raduneranno per prendere gli opportuni provvedimenti.

Per il Rione del Re

La XV lista delle oblazioni per le onoranze di S. M. il Re nel suo 25.o anniversario di regno, reca:

Somma delle liste precedenti: lire 2.945.621.50.

Carlo Jesi lire 50, Funzionari e impiegati della Banca Commerciale Italiana 989, Francesco Fornari 50, Ermenegildo Roselli lire 25, Giov. Battista Cesca 25, Raffaele Gorgoni 25, Raffaele Zampelli 20, Renato Ricciardi 10, Oreste Belmonte 20, Pasquale Ianniello 10, Francesco Giovene 10, Jovene Stranikas 10, Pasquale Pastore 10, Vincenzo Fontana 10, Elsa Antoniazzi 10, Valter De Petris 10, Pierina De Lorenzi 10, Emilio Di Lorenzo 10, Alceste Moretti 10, Manlio Fabris 5, Vittorio Agazzi 5, Francesco Moretti 5, Giuseppe Olatti 5, Mario Guercio 5, personale del Credito Italiano lire 910, S. Ochler e C.o Succ. 2000, Rauber e Servadei 200, Winkler, Oblasciak e Comp. 200, C. A. Mohovich 200, Calzoleria Donda 100, Ruggero Camponovo 100, Giorgio Jess Succ. 100, Ettore Zernitz 50, Gustavo Weiger 200, Carlo Cozut 50, Ignazio Bittmann 200, Pino 50, W. Neumann lire 50, Renato Cappellani 50, Fratelli Avanzo 50, Ignazio Steiner 200, Vida e Todeschini 50, Claudio Ranzini 50, Fratelli Tevini 100, C. Baschiera e Comp. Succ. della ditta M. Hofstaedter 20, Edoardo Velicogna 100, Salamander 200, M. Bordoli 300, Ettore Levi 25, Antonio Bischof lire 25, Succ. Corrado Tavella 50, Emilio Fano («Delca») 100, Orazio Opilia e Danto Cernitz 100, Succ. Pietro Tavolato 100, Luigi Bront 100, Siscovich e Comp. 25, Romeo Cipriani 25, La Casa del Corredo lire 100, Riccardo Baldini 100, Rugger e Gregoris (II oblazione) 50, Vittorio Chiuderi 200, Giuseppe Stokerl e Debarba 200, Giulio Romano 25, Fratelli Guastalla 50, Tyrichter e Cuccagna 50, Cavalcante e Bisiach 50, Pietro Marussig 25, Carlo Glessich 200, Fratelli Rauber 200, G. G. Mitis lire 200, Umberto Navarra 25, M. Aite 200, Giuseppe Struchel Succ. G. Curet 25, Giov. M. Cesca 50, Vito de Gioia 100, G. N. Tevini 100, G. N. Ravalico 200, Giovanni Damiani 200, cav. uff. ing. Ettore Luzzatto lire 100, Cooperativa Triestina fra operai edili Trieste 200, Nicolò Cobol 25, cav. Alberto Pucci 25, Natalia Pucci 5, Felice Gessi 5, Giongio Gessi 5, Silvio Gualla 2, Scanduzza 2, cav. Alberto Mimbelli e signora 2000, Elena Glanzmann 200, Rowing Club 500, studio notaio dott. Gioachino Zencovich 500, Eugenio Servadio 300, Restaurant al Trovatore in sostituzione alle liste del Consorzio osti e trattori 100, gr. uff. Enrico Luzzatti 2000, cav. ing. Maurizio Luzzatti 500, Ignazio Weiss 500, Alfredo Schoenfeld 500, ing. Francesco Michelini 500, ing. Alberto Goetzl 100, Bertoldo Kleinzeller 100, Giacomo Levi 30, rag. Mario Rossi 30, Cesare Lusa 15, Leo Schrey 15, Enrico Kunad 15, Pia Debarbora 15, Alida Sedmak 15, Anita Marholz 15, Adolfo Podkrajsek 10, Flora Mueller 5, Stefano Saxsida 10, Lina Staffler Norbedo 5, Maria vedova Macovig 5, Luciano Sauli 5, A. Monicof 10, dott. A. Suttora 25, cav. dott. Cicinelli 50, A. Ciaiavino 5, Cicinelli 5, G. Cicinelli 50, A. Ciaravino 5, Cicinelli 5, G. strovich 100, dott. Giovanni Sai 100, Mario Coren 3, Vittorio Pitassi 3, Valentino Tosoni 3, Narciso Rubbieri 2, Antonio Tominich 5, Riccardo Fabris 3, Cesare Lupieri 3, Giovanni Mocibob 2, Giov. Delorenzi 2, Michele Ferluga 1, Giuseppe Delchin 2, Angelo Zorzin 2, Erminia Battilana 10, Silvestro Silvestri 2, Olimpia Tociaia 2, Marina Rosso 2, Pina Iersek 3, Fortunata Oss 2, Maria Sladec 2, Marialucia Ferluga 2, Lucia Gamboso 2, Pina Brumat 2, Carolina Pellos 1, Ludmilla Savig 1, Sante Ferro 5, Francesco Piacesi 3, Rom. Zorzenon 3, Antonio Benedetti 2, Giuseppe Pin 2, Cuccagna 2, Giovanni Donda 2, Tancrazio Aniceto 2, Ettore Battista 2, Giovanni Cociancich 2, Valentino Ponte 2, Domenico Conca 10, Albino Czernovan 2, Francesco Nardini 4, Giuseppe Cattaruzza 2, Amadeo Sacchetti 1, Silvio Calligari 2, Augusto Demonte 2, Bernardo Ponis 2, Anna Orzan 2, Letizia Scodellari 2, Anna Cociancich 2, Giacomina Petruzzi 2, Antonia Bauzon 2, Augusta Maitzen 2, Luigia Ritossa 2, Adele Capello 2, Maria Fontanot 2, Ines Salvagni 2, Enrico Querini 2, Angelo Fonda 2, Alessandro Dequal 2, Mario Venturini 2, Giov. Buttignon 2, Giuseppe Toscano 2, Maria Giordani 2, Martino Bonazza 2, Giuseppe Babich 3, Luigi Donda 2, Bortolo Chersovan 2, Domenico Grion 2, Giuseppe Melon 0.50, Gustavo Gasperini 0.50, Michele Guerrini 0.50, Fausto Corsi 0.50, Vittoria Agostinis 0.50, famiglia Levs 0.60, famiglia Gratton 0.60, famiglia Kuhn 0.60, Guido Presel 0.60, Emilia Gasperini 1, famiglia Raffaelli 1, famiglia d'Orlando 0.70, famiglia Mario Nanut 0.20, famiglia Gius. Lokar 0.20, famiglia Fiori Pafirio 0.20, famiglia Adelio Diotti 0.20, fam. Trani 0.10, fam. Calligaris 0.20, famiglia Hussel 0.20, famiglia Bonanni 0.20, famiglia Diotti 0.20, famiglia Velicogna 0.20, famiglia Lavarino 0.20, famiglia Bosson 0.15, famiglia Rustia 0.15, famiglia Lavorino 0.15, famiglia Trevisan 0.50, famiglia Bradicich 0.20, famiglia Mortorani 0.10, famiglia Urdich 0.50, famiglia Kosak 0.30, famiglia Pizzon 0.50, famiglia Dante 0.10, famiglia Kallur 0.50, famiglia Klun 0.20, famiglia Bidoia 0.20, famiglia Mojeshofer 0.60, famiglia Miani 0.50, famiglia Repich 0.20, famiglia Brosch 0.10, famiglia Fiori 0.20, famiglia Cadel 0.20, famiglia Godigna 0.10, famiglia Castellani 0.30, famiglia Kulot 0.20, N. N. 11.85, Antonia Perchavez 0.50, Erminia Fernetich 0.25, A. Rossman 1, Adriano de Polli 1, A. Skodnik 1, Andrea Stoka 1, A. Citter 1, Rosa Ruzzier 1, Maria Demitri 1, Antonio Marconi 2, Giuseppina ved. Furlan 1, (N. N.) Bruno Picco 1, Aurelio Colombin 0.10, G. Colintecos 2, Francesco Ehrenreich 0.50, Teresa Marentonio 1, Jeserum 1, Anna Sacchi 1, Kanobel 1, O. Prelz 1, Snidersig 0.50, Schilan 0.30, famiglia David 0.40, famiglia Mussel 0.50, famiglia Cecovin 0.20, famiglia Verban 0.20, famiglia Pischler 0.20, famiglia Kanobel 0.20, famiglia Kavan 0.20, famiglia Cian 0.20, famiglia Kovan 0.20, famiglia Vettor 0.30, famiglia Perisch 0.50, famiglia Agostinis 0.40, famiglia Andolscek 0.40, famiglia Bertetti 1, famiglia Bitisnig 0.30, famiglia Blasi 0.50, famiglia Bodroghi 0.40, famiglia Dworzak 0.20, famiglia Focassi 0.40, famiglia Fragiacomo 0.40, famiglia Godnig 0.40, famiglia Graberg 0.50, famiglia Gregorich 0.40, famiglia Hocevar 0.40, famiglia Jedreicich 0.30, famiglia Konik 0.40, famiglia Locar 0.25, famiglia Martorana 0.30, famiglia Metlicovitz 0.30, famiglia Mişilovich 0.20, famiglia Monti 0.40, famiglia Neusternig 0.50, famiglia Oblath 0.40, famiglia Pavaletz 0.40, famiglia Peraz 0.20, famiglia Rosenfeld 0.40, famiglia Spechar 0.40, famiglia Stark 0.20, famiglia Swab 0.50, famiglia Tomè 0.20, famiglia Urabitz 0.40, Italia Tommasini 5, Erma Mitri 3, Leonilda Henke 10, Angelica Janyta 3, famiglia Bachin 0.40, famiglia Bonarra 0.70, famiglia Bressan 0.50, famiglia Bullo 0.20, famiglia Cranera 4, famiglia Nauta 0.25, famiglia Venier 0.50, famiglia Wolf 1, famiglia Bolaffio Gentilli 1, famiglia Zorzin 2, famiglia Cappellani 1, famiglia Grapulin 1, famiglia Urbanaz 1, famiglia Proft 1, famiglia Miani 0.50, fam. Rebek 0.50, fam. Lehner 2, fam. Blaschic 0.50, fam. Pavone 1, fam. Martinovich 0.50, Cattunarich 0.50, famiglia Krainz 1, famiglia Specher 1, famiglia Zoch 1, famiglia Svetina 1, famiglia Budak 0.50, famiglia Levi 5, famiglia Parcurich 2, famiglia Faleschini 1, famiglia Rinaldi 1, famiglia Mayer 1, famiglia Cobau 1, famiglia Mocher 1, famiglia de Zonca 1, famiglia Repich 1, famiglia Slaveich 1, famiglia Stok 1, famiglia Cecconi 1, famiglia Tenente 0.50, famiglia Marini 0.50, famiglia Vucetich 0.50, famiglia Mecchia 0.50, famiglia Mora 0.50, famiglia Kresov 0.20, famiglia Zebei 1, famiglia Perissutti 1, famiglia Baretti 2, famiglia Cozzi 2, famiglia Trampus 1, famiglia Sulligoi 0.50, famiglia Leoni 0.50, famiglia Gossler 1, famiglia Giurovich 1, famiglia Bordon 1, famiglia Painter 1, famiglia Zucchi 1, famiglia Francovich 3, famiglia Ehrenreich 1, famiglia Bean 0.50, famiglia Martincich 1, famiglia Visnovitz 1, Ugo Stegù 2, Giuseppe Comisel 1, Filippo Cingherle 1, Gaspero Lizul 2, Demetrio Stavudis 2, Paolo Cordich 2, Giovanni Caris 1, Erminio Mian 0.50, Bortolo Mozè 0.30, Luigi Degonutti 0.20, Giuseppe Devetak 0.20, Elisa Citter 0.50, Antonio Keber 0.40, Rodolfo Spechar 0.60, Pietro Bencich 0.50, Olga Wolfleiss 1, Giuseppe Muhr 2, Antonietta Furlan 1,

Un memoriale della Federazione fascista

contro l'introduzione delle "Casse soccorso,, nelle nuove province

Le voci, non ufficiali però, di una modificazione del sistema assicurativo esistente ne•e nuove province, modificazione che verrebbe apportata da un progetto di legge che si sta compilando al Ministero competente, hanno suscitato negli ambienti interessati della città un senso di penosa preoccupazione. In verità, una preoccupazione è fuori di luogo, oggi, ma a giustificarla non è mancata una circostanza di fatto, determinata da un decreto, secondo il quale la cosidetta legge dell'equo trattamento verrebbe applicata agli addetti delle aziende tramviarie comunali e private, i quali sono assicurati attualmente alle Casse ammalati, ma dovrebbero staccarsene per aderire d'obbligo alle Casse di soccorso previste da tale legge. Contro questa decisione si sono pronunciati i tramvieri interessati e la Federazione del partito nazionale fascista, che difende il loro punto di vista.

Secondo la legge dell'equo trattamento, un tramviere che cadesse ammalato, continuerebbe a percepire la mercede per un periodo di 180 giorni, ma le spese di malattia dovrebbe sopportarle egli medesimo. I tramvieri vedono leso il loro interesse con tale applicazione, perchè in effetto, la Cassa ammalati, in caso di malattia, provvede alla cura medica per lui e i familiari e gli dà 13 lire di sovvenzione cotidiana; sicchè, considerato che il datore di lavoro — il Comune — rifonde all'addetto l'importo che completi, con la sovvenzione, la mercede percepita normalmente, il provvedimento, buono per le vecchie province, dove l'obbligatorietà dell'assicurazione operaia non è sancito per legge, nuocerebbe seriamente a tutta una classe di addetti alle aziende comunali e private.

Il memoriale

Di questi lagni e preoccupazioni si è fatto interprete il cap. Lupetina, il quale, come segretario politico del P. N. F., inviò ieri al ministro dell'Economia Nazionale un memoriale di protesta contro l'iscrizione del personale delle tramvie municipali di Trieste alla Cassa di soccorso che si vorrebbe istituire anche a Trieste, in base al decreto del 19 ottobre 1923, in relazione alla legge per l'assicurazione delle imprese di trasporto.

«Tale decreto modifica una legge essenziale e basilare — si rileva nel memoriale — quale quella dell'assicurazione malattie, considerata in queste province come cardine intangibile della legislazione sociale vigente, non mai prima d'oggi modificata nella sua essenza.

Considerata l'indole delicata della materia trattata dal regio decreto 19 ottobre 1923 e data l'incompatibilità di questa materia con l'obbligatorietà dell'assicurazione malattie in vigore in queste province da oltre un trentennio, non era ammissibile che il citato decreto non contenesse delle norme di coordinamento e transitorie per l'applicazione delle disposizioni di esso decreto alle nuove province, dove la Cassa distrettuale malattie non poteva e non può adattarsi a una tacita abrogazione che viene a ledere nel suo fondamento la legge che dal 1888 va applicando con piena soddisfazione di tutta la classe lavoratrice. Si rendevano quindi indispensabili delle norme più precise che indicassero come il problema di queste terre non sia stato dimenticato: a meno che non si voglia fare al legislatore il torto — invero troppo grave — di non aver avuta presente la posizione delle nuove province, delle quali il decreto non fa cenno. E sarebbe purtroppo avvalorata una tale presunzione dal fatto che l'art. 65 dell'allegato A — cui male si richiamava il Sindacato tramvieri — provvede all'assicurazione degli agenti presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali per l'invalidità e vecchiaia, assicurazione che è ancora del tutto sconosciuta alle nuove province, che per conseguenza non hanno neppure una sede dela Cassa suddetta. Stando dunque all'intenzione fatta palese dal legislatore, si conclude affermando che il decreto in parola non provvede alle nuove province.

A prescindere dalle suesposte ragioni, questa Federazione deve rilevare come non sia possibile, in linea di fatto, di costituire a Trieste le Casse di soccorso di cui all'art. 6 del citato decreto.

Per l'integrità della Cassa ammalati

La Cassa distrettuale malattie, come voluta dalla legge 1888, è troppo provvida istituzione, ormai riguardata come intangibile conquista, per poter essere sradicata o comunque diminuita nella sua attività e nella sua funzione. Essa concede quelle prestazioni che più si manifestano indispensabili al lavoratore: la cura medica e i medicinali gratuiti all'assicurato non solo, ma ai suoi famigliari, per un periodo massimo di 52 settimane. Non riesce oggi possibile con un taglio netto di levare a dei lavoratori quel vantaggio che da troppo tempo hanno conquistato e che costituisce per loro la tranquillità del lavoro. E' assurdo il volerlo ammettere: bisogna essere ben lontani da chi, scevro di ogni conoscenza della legge, pensa solo al quotidiano lavoro per ritenere che, senza opposizione sia indotto a tale rinuncia.

Ed infatti, per quanti tentativi abbia fatto questa Federazione allo scopo di trovare una formula conciliativa, ha trovato il Sindacato tramvieri rigido nel suo postulato a tutto disposto pur di non cedere. Il Sindacato ha cioè opposto il più reciso rifiuto, per ora e per l'avvenire, di rinunziare alla attuale forma di assicurazione, deciso, anche se materialmente costretto, a persistere continuando a ottenere le prestazioni della Cassa distrettuale, la quale d'altronde non sente di potersi arbitrare a negargliele, quando una espressa norma non venga chiaramente a limitare la legge dalla quale è oggi regolata. E una tale limitazione acquisterebbe invero carattere di particolare gravità: come quella che per la prima volta verrebbe a menomare la grata e indispensabile istituzione: non quindi per il caso specifico, ma per il principio che verrebbe a diminuire essa, potrebbe produrre una profonda agitazione tra i tramvieri non soltanto, ma, ciò che apparirebbe più grave, tra tutti gli assicurati. Mediti a lungo il legislatore sulla gravità di un tale problema prima di dettare una norma qualsiasi in questa delicata materia, sulla quale oggi si richiama l'attenzione del Ministero.

Questa Federazione non può non riconoscere come tra due diverse legislazioni dovrebbe avere senz'altro la prevalenza — come giustamente opina il Ministero — quella di carattere generale in vigore in tutto il Regno, e ciò anche per quel principio di unificazione legislativa che è sempre stato uno dei postulati dei fascisti triestini.

Proposta di sospensiva

Va però rilevato che, in materia di assicurazioni sociali, non sarà assolutamente possibile — dovrà ammetterlo lo stesso Ministero — un sistema legislativo unificato: vi è troppa diversità fra i due sistemi perchè si possa sperare di confonderli in breve spazio di tempo in uno solo. Dato quindi che si debba per forza di cose procedere su due strade diverse, non si vede per quale ragione dovrebbe essere oggi imposta una norma unificatrice in una limitata materia, norma che, involvendo una questione di principio, verrebbe assai male accolta scontentando tutti e costringendo il Governo ad atti di costrizione dai quali lo spirito italiano rifugge e che il Ministero non vorrà sperabilmente adottare.

Questa Federazione esiste e ha scopo di esistere solo in quanto riesca a fare opera utile al Paese e alla provincia in cui svolge la sua attività: essa non ha quindi alcun interesse a propendere per l'una o per l'altra forma di assicurazione. Ha dovuto soltanto, onde beneficamente svolgere la sua attività, rendersi interprete presso il Ministero del sentimento della classe lavoratrice triestina, onde evitare ogni provvedimento tendente all'irreparabile errore di voler comunque diminuire la funzione della Cassa malattie: se questo dovesse avvenire, ne soffrirebbero assai rilevantemente — non lo si dimentichi — il partito, che non avrebbe saputo difendere sotto la guida del Governo nazionale, quella istituzione che ogni altro ha rispettata.

Si rileva ancora «ad abundantiam», che se la Venezia Tridentina ha costituite le Casse di soccorso — e già se ne lamenta — non lo hanno invece fino ad oggi fatto, assieme a Trieste: d'Istria, Gorizia, Fiume, le quali regioni a onta di ogni intervento di questa Federazione, non si sottoporranno certamente alla disposizione.

Ciò tutto premesso, questa Federazione non sa prospettare oggi se non due vie di uscita: o espressamente abrogare l'obbligatorietà della costituzione delle Casse di soccorso nelle nuove province o, ciò che sarebbe preferibile, lasciare lo «statu quo», ritenendo non estensibile il regio decreto-legge 19 ottobre 1923, N. 2311, alle nuove province e ciò almeno fino al 1.o gennaio 1926, epoca questa in cui sarà — sperabilmente — risolto tutto il vasto problema di unificazione della legislazione sociale, di cui l'attuale vertenza altro non è se non piccola parte. Si chiede in sostanza — e si consiglia — che l'attuale stato di cose non venga coattivamente modificato almeno per l'anno in corso e si cercherà, in questo frattempo, di esplicare tutta l'attività necessaria a raggiungere quel sistema che si riterrà di adottare dopo sentiti tutti gli interessati.

Su queste basi, questa Federazione si permette di ricordarlo, S. E. Banelli aveva date assicurazioni in un recente colloquio col segretario federale. Sarà questo l'unico modo di risolvere praticamente il problema senza scontentare nessuno e senza provocare dei malcontenti che, in questo momento, riuscirebbero particolarmente dannosi al partito.

Voglia il Ministero tenere buon conto di quanto fin qui esposto da questa Federazione che, scevra da ogni preconcetto, ha voluto scendere a questa minuta esposizione e voglia pure, con cortese sollecitudine, favorire un cenno di assicurazione onde si possano tranquillare gli interessati che giornalmente insistono per una pronta sistemazione della loro posizione.»

Il giubileo reale solennizzato in alto mare

a bordo del "Presidente Wilson,,

Il 25.o anniversario dell'avvento al trono di S. M. il Re, fu celebrato a bordo del piroscafo «Presidente Wilson», della «Cosulich», in viaggio per l'America, con discorsi del comandante Zar, del consigliere dell'Emigrazione comm. Calimani, capo dell'Ispettorato dell'Emigrazione di Trieste, e del maggiore medico, Marcone, alla presenza dello Stato Maggiore, dei passeggeri e dell'equipaggio, nonchè con un concerto vocale-istrumentale.

Dopo la cerimonia, fu inviato all'augusto Sovrano, con il tramite di S. E. il commissario generale dell'emigrazione a Roma, il seguente radiotelegramma: «Oggi a bordo del piroscafo «Presidente Wilson» in servizio emigrazione, celebratosi degnamente con discorsi comandante Zar, consigliere emigrazione Calimani e maggiore medico Marcone, regio commissario, presenti Stato Maggiore, passeggeri ed equipaggio, venticinquennio regno Sua Maestà Vittorio Emanuele III e festa Statuto. Prego Vostra Eccellenza voler rendersi interprete presso augusto Sovrano e presso Sua Eccellenza Presidente Consiglio nostri immutabili sentimenti profonda devozione ed esultanza auspicando felice avvenire Nazione. - Zar, comandante».

Nel *Corriere Oceanico*, che si pubblica a bordo, fu stampato il seguente proclama dell'ispettore dell'emigrazione, comm. Calimani: «Connazionali! Tutta l'Italia festeggia oggi con unanime fervore la ricorrenza di due date memorande: ricorda il patto che indissolubilmente la congiunge alla Casa Savoia e celebra il 25.o anniversario dell'assunzione al trono del suo amatissimo Re. Da questa bella nave, che sta solcando i mari sacri alle nostre glorie passate ed al nostro avvenire di rinnovata potenza nel mondo, si appuntano gli occhi e i cuori verso la Patria tutta festante e si leva l'omaggio al Sovrano augusto che ne regge con invitta fede i destini. Viva l'Italia! Viva S. M. Vittorio Emanuele III».

L'assemblea ordinaria dell'Università popolare. Mercoledì venturo nella sala massima del Circolo artistico, alle 19, si terrà la seconda assemblea ordinaria dell'Università popolare. In essa il Consiglio direttivo darà relazione sull'attività dell'anno didattico e sociale, e si procederà poi all'elezione delle cariche sociali. Inoltre un comitato di gentili signore offrirà all'Università popolare una bellissima bandiera e si farà la consegna delle medaglie ai soci benemeriti.

La Minerva a congresso. La Società di Minerva invita i soci al congresso generale ordinario per la sera di lunedì 22 corr., a ore 17, nella sala sociale.

Decesso. Il 10 corr. si spegneva a Pola, dopo lunga malattia la signora Maria ved. Martingano, madre affettuosa, donna di specchiate virtù domestiche. Al figlio Oreste, macchinista del nostro stabilimento, e alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Un lutto della nostra orchestra. L'orchestra cittadina perde uno dei suoi più amati e più valorosi elementi, per la morte, avvenuta ieri, di Giov. Soldati, il distinto professore di clarone che da molti anni figurava degnamente nelle nostre esecuzioni teatrali e sinfoniche. Giovanni Soldati era nato a Lugo, e aveva 52 anni; qui venuto in gioventù, s'era fatto immediatamente stimare come strumentista provetto e amare dai colleghi come uomo di rara bontà. Nei primi tempi egli passava a Trieste l'inverno, partecipando alle stagioni del Verdi, e si recava quindi l'estate in America, dove la sua valentia gli assicurava costanti scritture. Poi, con l'avanzare dell'età, aveva smesso questa periodica traversata dell'Oceano, e si dedicava con zelo all'insegnamento nel Conservatorio «Giuseppe Verdi», dov'era professore di clarinetto. Alla famiglia e al nostro corpo orchestrale, dove regna oggi il più profondo dolore, esprimiamo le più vive condoglianze.

La Cassa scolastica Guglielmo Oberdan per il giubileo del Re. Per celebrare il giubileo di S. M. il Re, la Cassa scolastica Guglielmo Oberdan ha destinato l'importo di lire 300 quale «Premio del Re» per rimborsare la tassa di esame ad uno o due alunni i quali abbiano superato l'esame di ammissione al Liceo scientifico o quello di maturità scientifica ed abbiano presentato alla presidenza del R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan la prova delle disagiate condizioni economiche della loro famiglia.

Pubblicazione musicale. Per cura della casa editrice Fabbri e C. fu pubblicato un brillante «Scherzo» per pianoforte del maestro Guido Nacamuli, musicista noto e apprezzato dal nostro pubblico.

Feste scolastiche a Trieste e a Trebiciano

I tricolori per le scuole del territorio. Giovedì mattina a Trebiciano, imbandierato per l'occasione, convennero gli alunni e le alunne delle scuole dell'altopiano per assistere all'inaugurazione dei gagliardetti. Celebrato l'ufficio divino, monsignor Francesco Stefanutti, parroco di Trebiciano, uscì sul piazzale della chiesa dove erano schierati gli scolari sull'attenti. Benedisse i tricolori e quindi rivolse la parola ai presenti incitandoli a crescere patriotticamente.

Con nobili parole rispose a nome di tutti il direttore didattico Arnaldo Tosti, che parlò poi ai ragazzi spiegando chiaramente il significato della festa e inneggiando alla Patria. I gagliardetti furono dati in consegna agli scolari più meritevoli d'ogni scuola: Borislavo Cuk, per la scuola di Trebiciano; Giuseppe Milcovich, per Gropada; Carlo Orel, per Cattinara; Atenese Catello, per Opicina e Dusan Posenel per Basovizza. Ognuno dei piccoli alfieri fece la promessa di custodire amorosamente il sacro simbolo affidatogli. Quindi gli alunni intonarono l'inno di Mameli. Finita la cerimonia, gli scolari sfilarono dinanzi alla bandiera salutando romanamente.

Pro scuola di via Ferriera. Nel Ricreatorio Giglio Padovan, la scuola alla Ferriera tenne una festa alla quale parteciparono gratuitamente tutti gli alunni e — verso tenue pagamento — moltissimi genitori, per costituire il fondo pro dote della scuola. Dalle squadre maschili e femminili vennero eseguiti vari esercizi ginnastici e bellissimi cori furono cantati dalle varie classi. Dinanzi alla bandiera spiegata, uno degli insegnanti ricordò a tutti gli intervenuti il significato dela festa di domenica in cui, oltre allo Statuto, si celebrava il XXV anniversario di regno del Sovrano. Nella sala del Ricreatorio furono recitati con garbo alcuni monologhi, una scenetta di circostanza: «Il casino di campagna», che suscitò la più schietta ilarità. Intanto, nel campo all'aperto veniva estratta una tombola e venivano largamente venduti i biglietti della fortuna, che fecero raccogliere una somma non indifferente, con un ricavato netto di oltre 1600 lire.

Pro scuola di via Kandler. Nel Ricreatorio di via Scoglietto — A. e F. Nordio — la scuola di via Kandler tenne la festa «pro dote della scuola» con esito brillante, tanto dal lato morale quanto da quello finanziario. Al buon esito della festa contribuì efficacemente il neo costituito Comitato padri di famiglia, che andò a gara con i docenti per la preparazione e raccolta dei doni. Il ricco e attraente programma, comprendente recitazione, ballo e canto, fu particolarmente curato dai docenti. Come previsto, grazie all'opera indefessa di tutti, la festa si svolse in perfetto ordine ed ebbe il plauso dei numerosi intervenuti, grandi e piccoli.

Concerto pro scuola di Servola. Ieri sera ebbe luogo al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola l'annunciato concerto vocale-istrumentale pro dote della scuola elementare di quel sobborgo. Un pubblico numerosissimo e scelto accorse alla bella serata e tributò sinceri e vivissimi applausi agli artisti che si prestarono gentilmente. Il pianista signor Bonifacio suonò con tecnica sicura e aggraziata il «Notturno» di Chopin e il «Preludio» di Rachmaninoff e accompagnò pure impeccabile il signor Brunetti, baritono, e la signora A. Bresciani-Zafred, soprano, che cantarono con rara valentia e chiaro timbro di voce diverse romanze, facendosi vivamente applaudire. La signorina V. Gedina cooperò pure al successo della serata, accompagnando sicura al pianoforte il tredicenne violinista F. Sanzin, che riscosse fragorosi applausi.

La festa pro Ricreatori al Politeama. Oggi alle 11, preceduta da un corteo dei Ricreatori che si riuniscono in Piazza Unità, si terrà al Politeama Rossetti la «Mattinata», organizzata dalla Società operaia, che riuscirà certo magnifica, sia per la bellezza del programma, attraentissimo, sia perchè i cittadini che porteranno il proprio obolo ai Ricreatori saranno folla imponente.

La festa campestre dell'Artigiana. Oggi, dalle 17 alle 24, nel giardino-restaurant Martelanz in Salita di Gretta, si terrà una festa campestre a favore della Fratellanza Artigiana Triestina. La festa sarà allietata da un concerto bandistico, mentre in una vasta sala un'orchestrina suonerà per i ballerini. Sono state inoltre organizzate una ricca pesca miracolosa, la posta volante con premi, ecc. e il giardino sarà fantasticamente illuminato.

Un'importante onorificenza all'Istituto industriale. Nei mesi di marzo e aprile u. s. anche le nostre scuole medie, come tutte le altre del Regno, avevano inviato alla Mostra didattica di Firenze un copioso e scelto materiale didattico eseguito degli alunni dei suddetti istituti che, dal parere della stampa, era risultato ottimamente preparato. Già allora la stampa e gran parte dei visitatori avevano notato specialmente il materiale inviato dal locale R. Istituto industriale che, per esattezza, omogeneità e serietà di lavori, era apparso subito tra i migliori della Mostra. Infatti, apprendiamo ora che la giunta della sezione delle scuole professionali e industriali ha assegnato al nostro Istituto industriale la massima onorificenza: il Diploma di gran premio. Nel mentre segnaliamo codesto atto di altissima approvazione all'Istituto cittadino, ci rallegriamo pure col suo instancabile direttore, cav. arch. Grassi, che non lasciò intentata alcuna via, per sollevare le sorti di questo importante Istituto cittadino.

L'archivio Sinico al Museo di storia e arte. La signora Lidia Sinico-Hermet e il maestro Francesco Sinico, figlio dell'illustre e popolare maestro concittadino Giuseppe Sinico, hanno offerto in dono al Museo di storia e arte tutto l'archivio musicale di Giuseppe e di Francesco Sinico senior, desiderando che esso venga riunito con la partitura generale dell'opera «Marinella», che da alcuni anni si conserva nella sezione di storia patria. Per questo dono generoso e patriottico, il Museo entra in possesso di tutti gli spartiti e delle singole parti, manoscritti e a stampa, delle opere teatrali, della musica ecclesiastica e delle varie composizioni di questi due valorosi artisti nostri.

Da notare, oltre la partitura originale dell'opera «Spartaco», l'autografo dell'inno a S. Giusto, che fu diretto dall'autore al Politeama Rossetti il 26 giugno 1893, il manoscritto del Padre Nostro di Dante, eseguito nel maggio del 1865 per la celebrazione del centenario dantesco, promossa dalla Società di Minerva, un grazioso stornello di chiaro colore politico. Agli scritti e alle pubblicazioni propriamente musicali, è aggiunto gran numero di programmi, manifesti, poesie, lettere interessantissime e, infine, ritratti pregevoli di Giuseppe, Francesco e Carlo Sinico: materia abbondante e preziosa per la storia dell'arte triestina.

Nozze di diamante. Abbiamo da Rovigno 13: Il 17 giugno 1865 il signor Filippo Spongia fu Giovanni sposò la signorina Antonia Sintich fu Antonio. Da allora i coniugi Spongia vissero ben sessanta anni affettuosi e sereni l'un verso l'altra sempre come nel primo giorno. Essi vissero uniformandosi alle norme della sobrietà e dell'igiene e hanno oggi una cinquantina di nipoti e di pronipoti. Il 17 del mese corrente i parenti festeggieranno il raro e simpatico anniversario citando a esempio i due vecchietti che oggi, insieme, contano poco meno di duecento anni.

Il giubileo di un brigadiere dei vigili urbani. Ieri l'altro il brigadiere dei vigili urbani Giuseppe Ziach ebbe in dono dai suoi colleghi una tabacchiera d'argento e un bocchino d'avorio avendo lo Ziach compiuto 25 anni di lodevole servizio nel corpo dei vigili urbani. Il dono glielo porse il comandante cav. De Giusti con appropriate parole e il festeggiato rispose commosso ringraziando.

Ringraziamenti reali. Agli enti e alle associazioni che inviarono telegrammi d'omaggio al Re continuano a pervenire i ringraziamenti da parte del generale Cittadini e del ministro della Real Casa, Mattioli. Ieri sono giunti i telegrammi seguenti:

Al presidente della Federazione industriale della Venezia Giulia. «Sua Maestà è vivamente grato a quanti con lei vollero in questa ricorrenza dargli nuova testimonianza di cortesi e patriottici sentimenti. Mattioli».

— Al presidente della Federazione casse distrettuali: «S. M. ha ben gradito il gentile omaggio di codesta Federazione e mi incarica essere interprete dei suoi sentiti ringraziamenti. Generale Cittadini».

— All'Unione fra proprietari di stabili: «S. M. il Re mi incarica essere interprete dei Suoi sentiti ringraziamenti per le molto cortesi espressioni di omaggio presentategli in nome di codesta società. Generale Cittadini».

— Alla Fratellanza Artigiana: «S. M. il Re ha accolto con gradimento le espressioni di omaggio presentategli in nome di codesto sodalizio e ringrazia sentitamente del gentile pensiero. Generale Cittadini».

— All'Associazione pensionati statali è stato telegrafato: «S. M. il Re ingrazia sentitamente codesta Associazione la cui manifestazione di cortese omaggio gli è giunta ben gradita. Generale Cittadini».

— Al Fascio femminile è pervenuto: «S. M. risponde al cortese atto di omaggio con l'espressione del Suo animo vivamente grato. Generale Cittadini».

Il campionato di bigliardo. Oggi e domani si avranno gli ultimi incontri per il campionato di bigliardo che da due settimane si svolge vivacissimo in sala Modugno. Le migliori forze si impegneranno nelle partite finali, che non possono riuscire se non interessanti e appassionanti. Il signor Porta, sempre in testa alla qualifica, giuocherà con i signori Faneli, Delaz, Caffieri e Chiandussi. Il signor Cassoni, un altro dei «leaders», giuocherà con i signori Verani, Scrobogna, Burattini, Calligaris, Comar, Berti, Jvancich e altri. Le partite s'iniziano ancora sempre alle 16.

Serata di varietà in sala Banelli. La Società Vedetta Veloce darà oggi alle 20 una serata di varietà in sala Banelli, con cooperazione della signorina Pina Losai soprano lirico, della signorina Mara Dasini, dei signori, I-Ni-Ka prestidigitatore, Gino Smeraldi dicitore e del noto comico dialettale Angelo Cecchelin.

Tre gravi disgrazie sul lavoro

Alle cave Faccanoni

Alle cave di pietra Faccanoni è accaduta ieri mattina alle 8.30 una gravissima disgrazia, di cui è rimasto vittima un giovane minatore, Carlo Kalz, di 25 anni, abitante a Gropada n. 143. A quell'ora il minatore, con una perforatrice meccanica ad aria compressa, stava praticando un foro nella roccia per preparare una mina, quando, all'improvviso, udì uno scoppio fragoroso e si vide una pioggia di sassi e di terriccio investire il Kalz e gettarlo a terra. Come dichiarò poi l'ing. Faccanoni, che dirige personalmente i lavori, lo scoppio fu causato da una piccola quantità di polvere rimasta casualmente nella roccia, residuo forse di altre mine fatte brillare precedentemente in quei pressi.

Fatto si è che gli altri operai, accorsi prontamente vicino al Kalz, lo trovarono immobile e insanguinato, anche perchè cadendo all'indietro, aveva disgraziatamente battuto con il capo contro una pietra. Telefonato alla Guardia medica, poco dopo giunse sul posto il dott. Jeno, che riscontrò al povero minatore forti contusioni ed escoriazioni multiple al vertice del capo, alla faccia, al torace e ai piedi; gravi lesioni agli occhi, probabile frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. L'infelice, che versava in gravissimo stato, fu medicato e poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto con prognosi riservata nel quarto reparto chirurgico. Se il Kalz sopravviverà alle gravi ferite riportate, perderà probabilmente la vista.

A bordo dell'«Esquilino»

Un'altra disgrazia gravissima è accaduta due ore dopo a bordo della motonave «Esquilino» del Lloyd Triestino, nella darsena del cantiere S. Marco. La motonave, varata qualche mese fa, ora viene completata e a bordo fervono i lavori per il collocamento delle macchine e per l'arredamento.

Alle 10.30 di ieri mattina si manovravano in coperta delle pesanti lamiere, mentre nella stiva lavoravano, fra gli altri, anche il carpentiere in ferro Giulio Hoffer, di 30 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 6 e l'installatore Ermanno Giorgiutti, di 23 anni, abitante a Muggia. Improvvisamente una delle lamiere del peso di tre quintali cadde, per la rottura dei sostegni, sull'orlo della boccaporta e quindi precipitò da un'altezza di sette metri, nella stiva ove l'Hoffer e il Giorgiutti furono seppelliti dalle assi di sostegno e dal pesante lastrone.

Gli altri operai, a quella vista, si precipitarono giù e con prontezza cercarono di sollevare la lamiera per dar modo ad altri di liberare i due operai. Tratti fuori del groviglio, i due furono subito medicati dal dott. Kolmer accorso con l'infermiere Maitzen dalla filiale della Guardia Medica, posta vicino al cantiere stesso. Il Giorgiutti versava in condizioni gravissime, perchè aveva riportate ferite multiple in più parti del corpo, la frattura di un braccio e di una gamba. Alle ferite vanno aggiunte la commozione cerebrale e viscerale manifestatesi subito dopo la disgrazia. Meno grave era invece l'Hoffer che non aveva riportato, fortunatamente, che una forte lussazione alla spalla destra.

Telefonato alla centrale, comparve sul posto l'auto lettiga sulla quale furono adagiati i due feriti. Trasportati all'Ospedale, il Giorgiutti vi fu accolto nel reparto di turno con prognosi riservata, mentre l'Hoffer, dopo ulteriori cure fu in grado di rincasare. Un'inchiesta fatta dalla Direzione del cantiere ha stabilito che la disgrazia accadde per fatali quanto imprevidibili circostanze.

Per una scarica elettrica

Una terza grave disgrazia è accaduta poi alle 11.30, in via della Guardia, ove operai della ditta Svem, stavano stendendo una rete elettrica. Sul «camion» a scala era salito anche lo «chauffeur» Oscar Grilz, di 25 anni, abitante in via Antonio Caccia n. 15. Improvvisamente, però, il giovane ricevette una scossa elettrica per cui, perduto l'equilibrio, precipitò e battè col capo sul selciato. Gli altri compagni gli furono subito attorno per prestargli qualche soccorso, mentre veniva telefonato alla Guardia medica.

Sul posto giunse poco dopo il dott. Caviglio, il quale constatò che il poveretto aveva riportato nella caduta la frattura della base del cranio e lesioni non gravi in altre parti del corpo. Dopo le medicazioni più urgenti il Grilz fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto con prognosi riservata nel decimo reparto.

Il cadavere di un giovane pescato nella baia di S. Croce

Ieri verso le 18, una barca di pescatori levando le reti nella baia di Santa Croce, trasse dall'acqua il cadavere di un giovane. La salma, con i vestiti a brandelli, il ventre squarciato, la faccia gonfia, non fu identificata con sicurezza, ma i pescatori, che con i due Martincich scomparsi nell'ultima libecciata avevano molta dimestichezza, propendono a credere trattarsi del figlio del Martincich, di 24 anni, perito assieme al padre, il cui cadavere fu ripescato nelle vicinanze di Grado.

Alcuni giorni dopo la mareggiata, un cadavere fu pescato all'altezza d'Isola, e si credette fosse quello del giovane di Santa Croce, ma poi esso fu potuto identificare. Ora le proporzioni fisiche, i resti del vestito, il fatto che il cadavere fu rinvenuto in vicinanza del luogo del disastro, inducono a credere che esso sia quello del povero Martincich.

La mania suicida di uno scalpellino

Di Giovanni Z., di 50 anni, abitante in via San Francesco D'Assisi, la cronaca si è già occupata altre volte. Affetto da mania suicida lo Z. ogni qualvolta è alticcio diventa triste e melanconico e cerca di suicidarsi. Quasi sempre non ci riesce perchè sorvegliato e soltanto una volta potè ingerire del lisolo. Un altro tentativo lo fece ieri sera alle 22.20, dopo essere rincasato alquanto alticcio. Sceso al pianterreno ove abita una sua sorella, portinaia dello stabile, lo Z. la fece alzare e poi entrò nel corridoio. Qui, levato di saccoccia un rasoio si inferse un colpo al polso sinistro e poi cercò di colpirsi nuovamente, ma la sorella gli fu subito addosso e glielo impedì. Dato l'allarme, accorse della gente e la moglie dello Z. Avvertita la Guardia medica si recò sul posto il dott. De Domini che, riscontrata allo scalpellino una profonda ferita di taglio all'avambraccio sinistro, gli prestò le necessarie medicazioni e poi lo fece trasportare all'ospedale.

Si sega col rasoio un polso e si suicida

Stefania R., di 37 anni, abitante in via di Crosada n. 16, questa notte alle 24, si ritirò nella sua stanza, si stese sul letto e con un rasoio si inferse un colpo al polso destro. I famigliari accortisi e impressionati perchè la donna perdeva sangue abbondantemente, corsero alla vicina farmacia Serravallo e telefonarono alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. De Domini, che praticò alla R. una forte fasciatura e poi la fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta in gravissimo stato.

La donna, interrogata, nulla volle dire sulle cause che l'avevano spinta al gesto disperato.

Chi ha trovato un portafogli? Il direttore del nostro Ufficio di pubblicità, probabilmente nei pressi di piazza Goldoni, ha smarrito un portafogli con un importo di denaro, ma ciò che più gli duole, documenti d'importanza per lui. L'onesto rinvenitore che glielo portasse in piazza Goldoni 1, riceverebbe mancia generosa.

Contravvenzioni d'automobili. Per regolare il transito degli autoveicoli e per l'osservazione degli orari di chiusura degli esercizi pubblici, iersera il Comando dei vigili urbani dispose uno speciale servizio di sorpresa. 12 vigili, perlustrando tutti i quartieri della città, riuscirono infatti a elevare ben 28 contravvenzioni contro automobili per varie infrazioni alla disposizione del movimento stradale e 12 contravvenzioni per protrazione d'orario.

Morso dall'asino ribelle. Antonio Ceseratto, di 45 anni, abitante in via Carducci N. 36, ove ha anche uno stallaggio, ieri mattina verso le 11 voleva legare un asinello. Ma la bestia, che così non la intendeva, lo morse al mignolo destro producendogli una ferita per la quale dovette recarsi alla Guardia medica. Nel pomeriggio, alle 16, si recò poi all'Ospedale per farsi cauterizzare la ferita.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Laurencich, di 18 anni, abitante in via del Muraglione N. 1, per una scheggia di legno conficcatasi nell'indice sinistro; Silvio Breagnini, di 34 anni, abitante in via Guerrazzi N. 2, per la distorsione del piede destro; Carlo Bosich, di 21 anni, abitante in Pendice Scorcola N. 472, per ferita al medio sinistro; Ermenegildo Gorri, di 5 anni anni, abitante in via S. Francesco N. 60, per ferita al gomito destro; Giordano Moratto, di 14 anni, abitante al Largo G. B. Vico N. 2, per contusioni alla mano destra; Emilia Rasem, di 24 anni, abitante in via Fornace N. 1, per una scheggia di legno al braccio destro; Luigi Facot, d'anni 29, abitante in Rozzol Molino a vento N. 28, per ferita all'occipite; Agostino Delpietro, di 34 anni, abitante in via Maiolica N. 7, per ferita alla regione occipitale sinistra ed alla mano sinistra; Gaspare Graci, di 23 anni, abitante in via Raffineria N. 7, per contusioni all'indice sinistro; Giacomo Rosit, abitante in via Pindemonte N. 3, per ferita alla palma sinistra.

Sotto due balle di tabacco

La giornaliera Orsola Alberti, di 41 anni, abitante in via Antonio Caccia n. 6, lavorava ieri alle 15.30 nella fabbrica di tabacchi all'hangar n. 72 del Porto Duca d'Aosta, allorchè rovinò una catasta di balle, due delle quali la investirono e la gettarono a terra. Accorse altre operaie, la Alberti fu trovata svenuta, per cui fu telefonato prontamente alla Guardia medica.

Sul posto si recò il sanitario di turno, il quale, riscontrò alla donna delle contusioni al capo e probabili lesioni interne. Prestatele le medicazioni necessarie, la fece trasportare all'ospedale ove l'Alberti fu accolta, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Bradamente, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via Bernini; Manzin, via dell'Istria; De Manzini, via Giulia; Manzoni, via Sette Fontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul Cignola, Corso V. E. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Stalio, via S. Cilino; Tamino, piazza Barbacan; Zanetti, via Commerciale.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria. Per Grado, alle 8.30, 9 e 14; ritorno da Grado, alle 19. Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenze dalla riva di piazza Unità: Per San Nicolò-Bagni: alle 8, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.30; da San Nicolò per Trieste: alle 7, 9.45 (Ospizio), 12.10, 13.40, 14, 17.10, 18, 19, 20.

Per Capodistria e Ospizio: alle 8 B., 11 B., 12.05 B., 15.05 O., 16 B., 18.15 B., 20.30 B.; da Capodistria per Trieste: alle 6 O., 6.50 B., 9.05, 12 B., 13.30 B., 17 B. O., 19.30.

Con i piroscafi della «Monfalcone». Per Sistiana, partenza da Trieste (molo Bersaglieri) alle 9 e alle 15; partenze da Sistiana alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 21.40, nel caso di forte affluenza

Con i piroscafi della «Muggesana». Partenze dalla riva di piazza Unità: da Trieste, alle 8 (tocc. bagno), 10 (tocc. bagno), 12 (diretto), 14.45 (tocc. bagno), 16 (tocc. bagno, 20.10 (diretto); da Muggia, alle 9, 11, 12.45 (per il bagno e S. Marco), 13.45, 15.25, 19.30.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile: da Trieste alle 9, 10.30, 13.45, 15, 18.35; dal Lazzaretto alle 6.30; dal bagno alle 9.35, 12, 14.20, 18, 20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, per Grignano-Miramar, partenze da Trieste (radice molo Audace), alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.30, 13.15, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, 22.

Autocorriere per Barcola-Miramare Grignano. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Volti di Chiozza alle ore 10 e dalle 14.30 fino alle 20 ogni mezz'ora. Dal Cacciatore: alle 12 e dalle 15 alle 21, ogni mezz'ora.

(Nota di cronaca)

Un'esposizione di regali per nozze

Oggi il negozio di Renato Cappellani, in Corso Vittorio Emanuele 1 e 11, ha preparato nelle sue vetrine una speciale esposizione di regali per nozze, che è riuscita deliziosa di gusto, signorile per la ricchezza e la bellezza degli oggetti, suggestiva e invitante per la modicità dei prezzi.

Sono esposti con arte, argenterie d'ogni genere, servizi da the e da dessert, fruttiere, alzate, statuette, «necessaires» da viaggio, gingilli.

L'indovinata mostra richiamerà certo la attenzione del pubblico più vario, perchè gli oggetti esposti — pur essendo tutti belli — sono di vario prezzo e alla portata di tutte le borse. E poichè sono senza numero le persone in forse sul regalo da fare al parente, all'amico, al collega o al conoscente che va a nozze, non si contano, tutti gli ammiratori che saranno tentati irresistibilmente all'acquisto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 6 giugno 1925

BARI	34	36	44	18	60
FIRENZE	39	26	88	15	37
MILANO	7	29	31	76	90
NAPOLI	31	20	78	44	27
PALERMO	43	63	63	61	64
ROMA	63	15	70	62	44
TORINO	44	40	63	84	22
VENEZIA	23	52	36	89	79

Teatri e concerti

Nazionale. La tragedia di «Mayerling» ha un linguaggio di così alta passione e nelle sue linee esteriori è così pura e rettilinea, dal primo bacio d'amore fra Rodolfo d'Absburgo e la baronessa Vetsera, fino alla catastrofe, che un nobile ingegno come il Borghese si è ispirato per un dramma teatrale intitolato «L'arciduca». Nella proiezione nuovissima, presentata ieri alla presenza di una folla impressionante, accanto alla poesia intima dell'amore fra il principe liberatore e la giovinetta ungherese, ritroviamo anche il retroscena del movimento frondista degli ufficiali; ritroviamo pure descritto con pittoresco dettaglio l'ambiente di corte, il conflitto fra il dovere imperiale del vecchio monarca e il suo affetto di padre verso il ribelle Rodolfo, tutti questi contrasti drammatici acquistano maggiore rilievo per la suggestione delle scene di Schoenbrunn, paesaggio pieno di fasto regale e di bellezza romantica in cui s'inquadrano le vicende di questa magnifica proiezione. I personaggi, così vicini alla storia e già così trasfigurati nella fantasia, acquistano vivo rilievo per la precisione con cui vennero raffigurati nei loro tratti fisici. Ieri il pubblico si è commosso per l'incalzare della tragedia che culmina nell'epilogo di Mayerling, e ammirò lo splendore e la plastica luminosità dei quadri. Seguì il sempre applaudito programma di varietà.

Oggi, dalle 15, «Mayerling» inizia le sue repliche.

Fenice. Anche ieri a tutte le repliche del primo episodio del romanzo «Mascamort» intitolato «In pasto ai leoni», il pubblico assistette assai numeroso, interessandosi vivamente alle emozionanti vicende.

Sempre accolti da vivissimi applausi i valentissimi saltatori Manetti, come pure la deliziosa artista Luciana Santerno.

Oggi, dalle 16, l'intero interessante spettacolo si ripete. Domani verrà proiettato il secondo episodio, seguito da un importante spettacolo di varietà.

Eden. Pubblico in folla alle rappresentazioni della film «Casa del rimorso», protagonista la celebre artista americana Priscilla Dean. Il piccolo Sereno con le sue canzoni entusiasma ogni giorno più il pubblico che non si stanca di applaudirlo. Oggi dalle 15 replica di tutto il programma.

Concerto di beneficenza. Martedì alle 20.30 avrà luogo nella sala Tartini un concerto di beneficenza a favore del Fondo allievi poveri e dote della scuola. Esecutori saranno la pianista Bice Mattulich-Bainella, la signorina Aurora Malutta (soprano) e il sig. Gino Pressan (mandolino). Ecco il programma:

1. a) Scrabine: «Notturno» (per la sola mano sinistra); b) Zanella: «Festa campestre». Bice Mattulich-Bainella. 2. Vieuxtemps: «La Chasse», Gino Pressan. 3. a) Mozart: «Le nozze di Figaro», aria: Voi che sapete; b) Catalani: «Wally», canzone di Walter, Aurora Malutta. 4 a) Chopin: «Berceuses»; b) Chopin: «Valse», Bice Mattulich-Bainella. 5) a) Paganini: «Romanza»; b) Sarasate-Moszkowsky: «Guitarre», Gino Pressan. 6 a) Gomez: «Guarany» «C'era una volta un principe»; b) Strauss: «Voci di primavera», Aurora Malutta. 7. Paganini-Liszt: «La campanella», Bice Mattulich-Bainella. 8. Alabieff-Kontsky: «Le Rossignol», Gino Pressan. Accompagnerà al piano il m.o Giovanni Hlabse.

Saggio musicale. Domani alle 20, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il terzo saggio della Scuola di musica diretta dal prof. Franco Gulich.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: «L'anima, suprema bellezza» con Luigi Serventi. Anche ieri, un folto pubblico si commosse e si interessò al dramma «L'anima, superba bellezza», così artisticamente interpretato dalla Jorkowa, da Luigi Serventi e da Dillo Lombardi.

Oggi dalle 16 in poi, il bellissimo dramma si replica.

Cine Edison. Folto pubblico accorse ieri ad ammirare la magnifica film «Gli adoratori del diavolo». Oggi seguono le repliche di questo straordinario dramma d'amore, magistralmente interpretato da Sessue Hayakawa.

Prossimo programma: «L'isola delle spose» con Corinna Griffith.

Principia alle ore 16; ultimo spettacolo alle ore 22.30.

Leda Gys in «L'arte di farsi amare» al Novo Cine. La briosa commedia «L'arte di farsi amare» con la bravissima attrice Leda Gys e Leonie Laporte, continua a richiamare gran folla di scelto pubblico a tutte le rappresentazioni, confermando appieno il successo dei giorni precedenti. Oggi si replica per l'ultima volta, dalle 15 in poi.

Fra giorni, in assoluta prima visione: «Un cuore nella montagna» con la deliziosa Mary Pickford.

Cine Savoia. Un bel concorso di pubblico ieri a tutte le rappresentazioni del potente dramma di vita reale: «Giustizia innanzi tutto», Ivan Mosjoukine e Natalia Lisenko impeccabili nelle loro difficili parti. Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Mayerling», la tragedia d'amore del principe Rodolfo d'Absburgo.

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la grandiosa film «Mascamort»: I episodio: «In pasto ai leoni».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli di cinema-varietà con la film «La casa del rimorso» con Priscilla Dean.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «L'anima, suprema bellezza» con Luigi Serventi.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Gli adoratori del diavolo» con Sessue Hayakawa.

Novo Cine (Viale XX Settembre). Dalle 15 in poi: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys e Leonie Laporte.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). dalle ore 15.30 in poi: «Jazzmania», interpretazione della celebre Mae Murray.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16 in poi: «La corsa all'amore», romanzo passionale. In chiusa: «Tizio, Caio e Sempronio a scuola», comicissima.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La tragedia di Mayerling», grandioso capolavoro, interpretato dai migliori artisti.

MARINA E NAVIGAZIONE

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giorn. del 13 per il 14 e 15 giugno

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. I: 48; mozzi coperta: 68; fuochisti: 216; carbonai: 110; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai: 85; giov. cop. in I: 54; giov. in II: 47; mozzi coperta: 141; fuochisti: 167; carbonai: 92; mozzi macchina: 33.

Turno Cosulich: marinai: 33; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 34; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 27; fuochisti in I: 73; fuochisti nafta: 23; carbonai: 36; II camerieri: 2; III camerieri: 64; giovani camera: 29; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 29.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Soria B; «Adria» in linea Levante celere B; «Asia» in linea Soria A; «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea Levante celere A; «Campidoglio» in linea Soria B; «Carinthia» in linea Trieste-Palestina; «Carnaro» in linea Levante celere B; «Cleopatra» in linea celere di Costantinopoli; «Dalmatia» in linea Levante celere B; «Fiume I.» partito il 10 corr. da Suez per Massaua; «Gastein» in linea Egeo B; «Gorizia» in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Levante celere B; «Merano» in linea Egeo B; «Palacky» in linea Soria A (atteso a Trieste); «Palatino» in linea celere di Dalmazia; «Pilsna» partito il 7 corr. da Aden per Suez; «Praga» in linea Soria A; «Quirinale» in linea Egeo A; «Semiramis» in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico» arrivato il 10 corr. a Bombay; «Soria» in linea straordinaria di Soria; «Tevere» partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Trento» in linea Soria A; «Trieste» partito il 10 corr. da Hongkong per Sciangai; «Venezia» partito il 10 corr. da Hongkong per Sciangai; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta» part. il 10 corr. da Aden per Massaua; «Gerania» partito l'8 corr. da Porto Said per Venezia; «Laconia» in linea Estremo Oriente commerciale; «Numidia» arrivato il 9 corr. a Karacki; «Glauco» in linea straordinaria di Tessaglia; «Cherca» partito l'8 corr. da Moji per Sciangai; «Rosandra» arrivato il 5 corr. a Singapore; «Galicia», «Graz», «Persia» a Trieste; «Remo» in arsenale S. Rocco; «Africa», «Carniola», «Celio», «Diana», «Cracovia», «Friuli», «Gianicolo», «Nippon» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» partito l'11 corr. da Lisbona per Trieste via Scali; «Presidente Wilson» partito il 9 corr. da Palermo per New York via Scali.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta» partito da Spalato il 12 corr. per Trieste; «Belvedere» partito il 3 corr. da Las Palmas per Rio; «Sofia» partito il 6 corr. da Rio per Las Palmas.

Posizione dei Piroscafi: «Alberta» passato Capo St. Vincet l'11 corr. per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.» partito il 5 corr. da Norfolk per Venezia e Trieste; «Clara» in partenza da New York per Trieste e Venezia; «Clara Camus» partito il 9 corr. da Baltimore per Boca Grande, New-Orleans e Galveston; «Columbia» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Gilda» in partenza da Fiume per Boca Grande, New Orleans e Galveston; «Laura C.» arrivato il 12 corr. a New York; «Lucia C.» passato il 3 corr. Tarifa per New York; «Teresa» in partenza da Trieste per New York via Scali; «Carla» arrivato il 9 corr. a Venezia; «Carolina» partito il 23 u. s. da Gibilterra per Buenos Aires; «Georgia C.» partito il 6 corr. da Rio per Montevideo; «Gerty» a Trieste; «Ida» partito l'11 corr. da Bahia per Las Palmas; «Lodovica» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Monte Bianco» partito il 3 corr. da Gibilterra per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia; da New York i piroscafi: «Laura C.» circa il 26 giugno; «Presidente Wilson» circa il 30 giugno; «Lucia C.» circa il 10 luglio; «Martha Washington» circa il 21 luglio; «Teresa» circa il 24 luglio; da New Orleans, Houston e Galveston i piroscafi: «Clara Camus» circa fine giugno; «Gilda» circa fine luglio; da Buenos Aires e Brasile i piroscafi: «Belvedere» da Buenos Aires il 2 luglio, da Santos il 6 luglio, da Rio l'8 luglio; «Monte Bianco» da Buenos Aires metà luglio, molto probabilmente completerà al Brasile, e precisamente: da Santos e Rio seconda decade luglio, da Victoria e Bahia seconda metà luglio; «Carolina» da Buenos Aires metà luglio, da Santos terza decade luglio, da Rio terza decade luglio, da Victoria e Bahia fine luglio; «Giorgia C.» da Buenos Aires terza decade luglio, da Santos primi agosto, da Rio prima decade agosto, da Victoria e Bahia metà agosto; «Atlanta» da Buenos Aires il 5 agosto, da Santos il 10 agosto, da Rio il 12 agosto; «Sofia» da Buenos Aires il 29 agosto, da Santos il 3 settembre da Rio il 5 settembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato l'8 corrente a Salona; «Onda» arrivato l'1 corr. ad Alessandretta; «Stella» partito il 12 corr. da Londra per Newcastle on Tyne; «Sirena» partito il 5 corr. da St. Vincent per Ipswich; «Brenta» arrivato il 30-5 a New York; «Cherca» partito il 3 corr. da Moji per Sciangai; «Laguna» arrivato il 6 corr. a Bahia Bianca; «Marina» partito il 10 corr. da Albany per Teneriffa (ordini); «Salina» passato il 9 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Arsa» partito il 6 corr. da Mauritius per Teneriffa (ordini); «Isonzo» arrivato il 7 corr. a Filadelfia; «Recca» arrivato il 27-5 a Trieste; «Istria» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires; «Aussa» partito il 22-5 da Durban per Teneriffa (ordini); «Anfora» arrivato il 16-5 a Bombay; «Livenza» partito il 5 corr. da Montreal per Amburgo; «Savoia» partito l'8 corr. per Teneriffa; «Tagliamento» partito il 19-5 da Montevideo per Genova e Marsiglia; «Carso» partito il 6 corr. da Rotterdam per Hampton Roads (ordini); «Carnia» partito il 5 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli, Palermo; «Isarco» arrivato il 31-5 a Genova; «Salvore» partito il 2 corr. da Durban per Le Havre; «Timavo» arrivato l'11 corr. a Napoli; «Duchessa d'Aosta» passato il 10 corr. Perim per Porto Said; «Piave» arrivato il 2-5 a St. Nazaire; «Rosandra» partito l'8 corr. da Penang per Colombo; «Maiella» partito il 10 corr. da Walvis Bay per Napoli e Venezia; «Edda» arrivato il 7 corr. a Buenos Aires; «Risano» partito il 29-5 da Gibilterra per Walvis Bay; «Leme» e «Fella» in cantiere.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Airone» a Trieste, «Alcione» a Ulbo, «Andalusia» passato il 30 maggio St. Vincent per Buenos Aires; «Arcadia» partito il 12 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Anna Goich» arrivato il 12 corr. a Malaga; «Antonio Tripcovich» a Fiume; «Bellaura» atteso il 13 corr. a Catania; «Bellena» partito il 12 corr. da Palermo per Napoli; «Bellenden» arrivato il 9 corr. a Genova; «Bellanoch», «Belrorie» e «Cyclops» a Trieste; «Dardania» partito il 2 corr. da Rosario per Lisbona; «Ellenia» partito il 9 corr. da Buenos Aires per Leith; «Falco» a Obrovazzo; «Fram» e «Filippo Artelli» a Trieste; «Gerania» proseguito l'8 corr. da Porto Said per Venezia; «Gabbiano» a Zara; «Laconia» a Trieste; «Nibbio» a Zara; «Numidia» arrivato il 9 corr. a Karachi; «Risveglio» atteso oggi in Algeri; «Raffaello» a Venezia; «Saraceno» arrivato l'11 corr. a Ravenna; «Titan» a Trieste; «Venezia» viaggi giornalieri Trieste-Venezia.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Trieste; «Ariosto» dall'11 corr. in bacino a Monfalcone; «Boccaccio» partito il 6 corr. da Trieste per Anversa e Amburgo; «Boito» in arrivo a Marsiglia; «Borzoli» a Gallipoli-Taranto; «Canova» a Trapani; «Carducci» a Messina; «Cimarosa» a Livorno; «Colomba Lofaro» a Catania; «Donizetti» a Fiume, proseguirà il 14 corr. per gli scali della linea; «Goldoni» d'imminente partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Lydia» a Gravosa; «Pascoli» a Swansea; «Petrarca» di prossima partenza da Anversa per l'Adriatico; «Righi» di prossimo arrivo a Spezia; «Rossini» a Trieste; «Tasso» partito il 9 corr. dalla costa Madras per l'Europa; «Tiepolo» in partenza da Malta; «Tiziano» a Napoli; «Ugo Bassi» a Bastia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiania» passato Algeri l'11 corr., diretto a Huelva; «Atlantico» arrivato il 12 corr. a Susak; «Baltico» arrivato il 10 corr. a Spezia; «Monte Maggiore» partito il 10 corr. da Buenos Aires per Rotterdam; «Monte Ossero» arrivato il 7 corr. a Bona; «Caterina Gerolimich» arrivato il 12 corr. a Sunderland; «Generae Petitti arrivato il 12 a Rotterdam; «Monte Bianco» in viaggio per Buenos Aires; «Clara Camus» partito il 9 corr. da Baltimore per Boccagrande.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka» passato per Gibilterra il 30 maggio; «Daksa» a Buenos Aires dal 29 aprile; «Dubac» a Sharpness Dock dal 28 maggio; «Dubravka» a Barry Dock dal 4 giugno; «Lapad» a Zelenika dal 6 giugno; «Napried» partito da Orano il 3 giugno diretto per San Juan; «Pracat» passato per Gravosa il 6 giugno diretto per Alessandria; «Srebreno» ad Algeri dal 31 maggio; «Srgj» a Swansea dal 30 maggio; «Federico Glavic» passato per Terceira il 28 maggio diretto per il Chile; «Solun» a Gravosa dal 15 maggio; «Lovrjenac» in linea Gravosa-Bari; «Petka» a Gravosa; «Zaton» a Gravosa; «Kumanovo» in linea celere Trieste-Gravosa e Trieste-Cattaro.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» atteso partire oggi da Venezia per Villaricos; «Jadera» arrivato l'11 corr. a Hornillo Bay, proseguirà per Rotterdam; «Zora» partito il 12 corr. da Palermo per Almeria caricherà per Trieste; «Sava» arrivato il 12 corr. a Casablanca, caricherà per Fiume; «Kostrena» arrivato il 12 corr. a Sebenico, proseguirà per Susak, Fiume e Trieste quindi in linea Las Palmas; «Sud» partirà da Trieste il 15 corr. in linea della Grecia; «Vladimir» a Stratoni per Venezia; «Diamant» in linea della Grecia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen» arrivato a Trieste il 5 giugno; «Epidauro» partito da Trieste per Tyne il 8 giugno; «Ivo Racic» partito da Grangemouth per Alessandria il 31 maggio; «Iekra» a Monfalcone il 20 maggio; «Izvor» partito da Cardiff per Venezia il 9 giugno; «Istina» partito da Sunderland per Venezia l'8 giugno; «Izrada» arrivato a Trieste il 21 aprile; «Izabran» partito da Trieste per Vlyth il 6 giugno; «Izgled» arrivato a Iquique il 7 giugno; «Marija Racic» partito da Blyth per Punta Arenas il 22 maggio; «Vidovdan» arrivato a Venezia il 7 giugno; «Marija Petrinovic» arrivato ad Anversa il 13 giugno; «Jugoslavija» partito da Taltal per Alessandria il 6 giugno; «Vojvoda Putnik» arrivato ad Antofagasta il 30 maggio.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 1 pass. e 8 tonn. merci; «Alfieri» naz. da Sunderland con 2940 tonn. carb.; «Atlanta» naz. da Buenos Ayres con 38 pass. e 1713 t. m.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «Sunheath» ingl. per Anversa; «Soria» naz. per Alessandria; «Fram» naz. per Tripoli; «Teresa» naz. per New York; «Rodoni» naz. per S. Giovanni di Medua; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Giuseppe» naz. per Savona; m. v. «Triestino» per Candia.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 giugno 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Iacomin Teodoro, bracciante, e Tauciar Maria, casalinga; Fillinich Nicolò, impiegato, e Urizzi Maria, casalinga; Wild Dante, costruttore edile, e Micol Bianca, casalinga, Brock Oscarre, rappresentante, e Klauber Anna, casalinga; Baviera Bruno, meccanico, e Schabetz Libera, casalinga; Cral Giuseppe, fiorista, e Saccheri Cesarina, fiorista; Nistri Donato, vice-ispettore daziario, e Galantino Grazia, civile; Pletner Bruno, macellaio, e Mazalora Maria, casalinga; Belle Michele, meccanico, e Clun Giuseppina, casalinga; Mohovich Radames, commerciante, e Dückelmann, casalinga; Sabriz Antonio, agente di commercio, e Venturini Valeria, casalinga; Goss Rodolfo, calzolaio, e Iermol Maria, casalinga; Del Balzo Girolamo, impiegato, ed Hönig Mercede, impiegata; Olivo Riccardo, negoziante, e Vecchiet Ortensia, casalinga; Lusina Carlo, impiegato, e Aite Nives, casalinga; Hutter Alfonso, impiegato, e Cossutta Cristina, casalinga; Romagnoli Urbano, bracciante, e Lucchi Malvina, casalinga; Dussich Carlo, ingegnere chimico, e Urizio Giovanna, casalinga; Palcich Giuseppe, bracciante, e Snidarcich Amalia, sarta; Crevatin Francesco, fuochista, e Camassa Maria, casalinga; Turilli Alberto, ingegnere, e Vio Elvira, massaia; Pellizzon Igino, tappeziere, e Novach Cristina, casalinga; Valdevit Galliano, cameriere, e Kirn Margherita, civile; Demal Antonio, ingegnere, e Walter-Schwabe Maria, casalinga; Ricci Mario, commerciante, e Kolhuber Maria, benestante; Soloperto Luigi, infermiere, e Bonifacio Elisabetta, casalinga; Leuz Giorgio, muratore, e Uran-Baldas Marina, casalinga; Sancin Albino, maestro, e Perhauz Milena, maestra.

Rassegna finanziaria settimanale

(C. T.) La settimana trascorse incolore in un ambiente di negligenza e di svogliatezza, dovuto anche alla vicinanza della data fissata per la sistemazione definitiva delle Borse.

L'andamento migliore che pareva delinearsi in esordio non si mantenne, e quasi tutte le quote chiudono in regresso.

I Fondi di Stato vennero poco trattati e chiudono all'incirca sui prezzi d'apertura.

I bancari non presentarono grande interesse e non ci ebbero grandi movimenti di quota. Le Banca Commerciale Italiana seguendo l'andamento delle Borsa di Milano ripiegarono lievemente, mentre le Credito Italiano rimasero invariate e le Banco Roma guadagnarono due punti.

Nel comparto delle Sicurtà si ebbero, come sempre, le maggiori oscillazioni. Le Assicurazioni Generali mentre in esordio erano deboli, migliorarono gradatamente la quota fino a guadagnare oltre cinquecento punti per poi ripiegare nuovamente e chiudere ai prezzi d'apertura. Identica sorte toccò alle Assicuratrice Italiana. Infortuni Milano e Riunione Adriatica Italiana, titoli questi che dopo avere alquanto migliorato chiudono trascurati.

Anche le Navigazioni vennero trascurate e in gran parte le gride di questi titoli chiudono in regresso. Si mantennero in migliore andamento le Martinolich e le Libera che guadagnarono qualche punto. Poco interesse venne dimostrato per le Cosulich, le Gerolimich e le Tripcovich.

Nel comparto delle Industriali poco movimento e poche oscillazioni nelle quote. I titoli cementizi destano sempre qualche interesse e chiudono in aumento.

Durante l'ottava i cambi sono stati sempre tesi. Ieri il Zagabria era un po' cedente.

BORSA DI TRIESTE

Quotazioni dall'8 al 13 giugno

TITOLI	lunedì 8 giugno	martedì 9 giugno	mercol. 10 giugno	giovedì 11 giugno	venerdì 12 giugno	sabato 13 giugno
Rend. 3½%	82.—	82.—	82.—	Borsa sospesa	82.—	82.—
Cons. 5%	97.80	97.70	97.70		97.70	97.70
Obbl. Ven	76.50	76.50	76.50		76.50	75.90
Bankitalia	1880	1870	1860		1865	1845
Comit	1535	1535	1550		1542	1530
B. C. T.	755	760	764		764	760
Credito	980	981	980		970	980
B. Roma	120	120	121		121	122
Cred. Pop	325	325	325		325	325
Zivno.	281	281	281		281	281
Generali	12145	12400	12600		12420	12140
Ass. It.	2300	2380	2400		2380	2240
Infortuni	4950	5100	5100		5000	4900
Riun. A.	4360	4130	4200		4080	4000
Riun B.	4070	4100	4150		4080	4010
Adria	310	316	316		314	313
Cosulich	338	340	348		337	334
Nav. Dal.	262	262	262		262	260
Gerol. v.	848	841	842		842	828
Gerol. n.	810	810	810		810	800
Libera T.	533	534	538		540	537
Istria-Tr.	293	297	297		297	297
Lloyd T.	5750	5750	5750		5750	5750
Lussino	512	512	512		512	512
Martin.	210	214	215		215	215
Medit.	410	430	415		420	405
Merid.	790	765	800		792	790
Oceania	164	165	165		165	168
Premuda	765	765	765		763	763
Tram	211	211	211		211	204
Tripcovich	471	472	470		468	464
Ampelea	489	490	490		490	490
Cant. nav.	205	207	206		209	206
Cem. Dal.	660	700	700		690	670
Isonzo	195	183	197		195	193
Spalato	480	491	491		491	488
Kerka	405	400	405		405	405
Gas Roma	1577	1580	1580		1595	1575
Ilva	340	320	345		330	328
Off. nav.	130	130	125		125	125
Pastificio	345	345	345		345	345
Pilatura	610	600	615		615	615
St. Tecnico	617	617	617		617	617
Terni	670	660	682		672	705
Jutificio	510	510	510		510	510
Pias	—	—	—		—	—

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

Consolidati 3,50% netto (1906) 79.75; 3,50% netto (1902) 73.25; 3% lordo 49.65; 5% netto 97.65; Obbligazioni delle Venezie 3½% 76.30;

Cambi: Francia 122.98; Svizzera 492.95; Londra 123-186; Olanda 1020; Spagna 370.31; Belgio 120.77; Berlino 604; Vienna 362; Praga 75.50; Romania 11.70; Argentina oro 23.05; Argentina carta 10.15; New York 25.355; Canadà 25.325; Oro 489.23; Belgrado 44.20; Budapest 0.0358; Russia cervonez 127.

Borsa di Milano. La breve riunione del sabato è rapidamente trascorsa attraverso quotazioni piuttosto pesanti, dovute sopratutto alla scarsità delle contrattazioni. Nel mercato dei cambi, si mantengono in tensione le divise più pregiate; oggi più fermo anche il franco francese.

Rendita 81.30 Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1835; Commerciale It. 1523; Credito It. 960; Banco Roma 121; Credito Marittimo 685; Mediterranee 410; Meridionali 790; Rubattino 775; Libera Triestina 540; Snia 342; Terni 659; Miani e Silvestri 180; Breda 445; Ansaldo 18; Montecatini 271; Metallurgica It. 185; Reggiane 7.20; Fiat 538; Isotta 8; Ilva 332; Elba 66; Cascami Seta 2030; Linificio Nazionale 800; Lanificio Rossi 5400; Lanificio Targetti 445; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 422; Cotonificio Meridionale 165; Cotonificio Turati 855; Le Soie de Chatillon 418; Rossari Varzi 1400; Pirelli 1095; Industrie Zuccheri 960; Raffineria Lig. Lomb. 620; Distillerie It. 239; Molini Alta Italia 1160; Eridania 625; Gulinelli 162; Edison 798; Adriatica di Elettricità 232; Marconi 195; Vizzola 1900; Conti 557; Negri 740; Lig. Tosc. di Elettricità 366; Esercizi Elettrici 122; Esportaz. Italo Am. 865; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 964; Grandi Alberghi 225; Cementi Spalato 496.

CAMBI: Francia 123; Svizzera 492.75; Londra 123.20; New York 25.36; Berlino (marchi oro) 603.50; Vienna 360; Bucarest 11.70; Belgio 120.75; Spagna 370; Praga 75.30; Budapest 0.0358.

Borsa di Torino. Il mercato apre debole su vendite specialmente di fuori piazza, per riprendere gradatamente e chiudere ai massimi. Deboli i fondi di Stato, nonostante la continua difesa di Roma. Cambi invariati.

Rendita 80.80; Consolidato 97.575; Commerciale It. 1518.50; Banco Roma 120; Meridionali 791.

Borsa di Roma. Mercato più agile e più animato di ieri, sebbene non si debbano registrare miglioramenti dei corsi. Ciò fa bene sperare per i prossimi giorni, appena cioè saranno chiare le disposizioni per i riporti.

Rendita 81.10; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1830; Commerciale It. 1521; Credito It. 964; Banco Roma 121; Meridionali 786; Cosulich 335; Libera Triestina 538; Terni 663; Ilva 329; Montecatini 273.50; Forze Idrauliche 408; Cementi Spalato 490; Pilatura Riso 620.

Borsa di Genova. Rendita 81.60; Consolidato 97.95; Banca d'Italia 1835; Commerciale 1523; Banco Roma 121.50; Meridionali 790; Libera Triestina 537; Cosulich 341; Terni 667.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 corr.: corso medio 76.30; Trieste 75.90; Milano 76; Roma 76.65.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 20.3375; Berlino 122.55; Vienna 0.00725; Londra 25.0275; Parigi 25.0125; New York 5.15 3/16; Bulgaria 3.7625; Praga 15.2875; Belgrado 8.9750.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 16.40 D.; 23.05 O.;

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

LINEA AUTOMOBILISTICA

TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30. Servizio serale, dalle 20 alle 24

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. In seguito allo svolgimento dei campionati atletici giuliani chi si terranno oggi dalle 9 in poi sul campo sportivo di S. Sabba, l'allenamento delle squadre calcistiche rimane sospeso.

Consorzio falegnami. I consortisti che non hanno ancora prodotto regolare denuncia alla Camera di commercio sono invitati nella sede consorziale entro domani, nelle ore d'ufficio, per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Corporazione del teatro. Gli inscritti sono invitati a partecipare ai funerali del direttore prof. Giovanni Soldati, che avranno luogo domani alle 10, partendo dalla casa di via G. Gatteri N. 23. Le segreterie dei sindacati interverranno con il gagliardetto sociale.

Sindacato fra pensionati comunali. A' cominciare dal 19 corr. verrà corrisposto il sussidio di carestia largito dal Consiglio cittadino.

Società di studi psichici. Domani solita conferenza in sede.

Associazione sportiva Edera. Oggi alle 9 i nuotatori e waterpolisti si trovino alla radice del molo Audace.

Petrarca S. C. I giuocatori della prima squadra sono convocati oggi alle 11.30 in piazza Unità.

CORRISPONDENZA APERTA

Pisino. Ha diritto ad un palco o a due posti la R. Prefettura; a un posto: i RR. CC., R. G. di Finanza, Questura, Intendenza di Finanza, Società autori; hanno diritto all'ingresso: RR. CC. R. G. di Finanza e agenti comandati in servizio. — *Teatralità.* Il maestro Emmerich Kalman è di solito a Vienna. — *Tristezza.* Già; molta; Italia Almirante Manzini ora non «posa» per il teatro muto. — *Impresa C., Pola.* Il tenore Aureliano Pertile era giorni or sono all'Hotel Cavour di Firenze. — *Violettera.* Nè la Compagnia Valle, nè la Gontrano Trucchi, nè la Niccodemi e nemmeno Anna Fougez hanno impegni con Trieste.

Marcello. A sedici anni l'arruolamento nel R. Esercito è impossibile. — *Rosa.* Quel deposito di corone è stato fatto per ragioni statistiche e non per il cambio. — *Violettera.* Da Trieste a Brescia si pagano, in terza classe, lire 62.65. — *Mariucci.* Santa Alice ricorre il 5 febbraio, il 12 aprile e il 13 aprile. — *R. - 6 - 925.* 1) Non è concepibile chiedere ciò che è contrario alle norme di legge. Vostro figlio non può godere della riduzione di ferma. — *Dircemania.* 1) In settembre, Carmen Roccabella verrà con Nuto Navarrini al Politeama Rossetti. 2) Dirce Marella è a Gorizia; poi va a Firenze; non è deciso un suo ritorno a Trieste. 3) Se crediamo che Dirce Marella sia la più affascinante, brava, graziosa e simpatica «soubrette» d'Italia? Se ciò vi fa placere...

Gli spettacoli che oggi bisogna vedere!

Teatro Nazionale

GRANDE SUCCESSO DEL DRAMMA

Mayerling

Il romanzo d'amore di RODOLFO D'ABSBURGO

Seguirà la varietà — Principia alle 15

Teatro Eden

La casa del rimorso

splendida interpretazione di PRISCILLA DEAN

Seguirà la varietà — Principia alle 15

Gran Cinema Italia

Una recente grande esecuzione di LUIGI SERVENTI

L'anima: suprema bellezza

Principia alle 16

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A A A A. DOMESTICHE, cuoche, camerere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, scelto personale hotels, alberghi, trattorie, bars; ottime referenze Trieste e fuori. Offerte «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 56512 A

A. OTTIMO personale maschile, femminile per hotels, pensioni, caffè, bars, nonchè personale di servizio per case private offre Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 0062 A

BAMBINAIE (3) tedesche offronsi anche per l'estero per 1-2 bambini. Offerte Via Rismondo 12, casa internazionale. 13930 A

CUOCA perfetta, età media, cerca posto. Scrivere al Piccolo «59669 A». 59669 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, servette, tutto il personale di alberghi, domestiche sanno lavare, cucinare, per privati, hotel, trattori. Trieste e fuori. Offre prontamente Valdirivo 21. 01420 A

OFFRESI cuoca trattoria o pensione, per Trieste. Offerte «59821 A» al Piccolo. 59821 A

PRESTASERVIZI onesta offresi pel pomeriggio. Via Pondares N. 11, terzo. 56306 A

RAGAZZA brava offresi tutto giorno, eventualmente alcune ore, coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «56328 A». 56328 A

RAGAZZA onesta offresi lavori casa a ore. Scrivere «56374 A» Piccolo. 56374 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, Trieste, Roma, Torino, Milano, Novara cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 56512 B

A. DOMESTICHE 7, Trieste, Roma, Milano, alte paghe, cameriera, sottocuoca, lavapiatti per Portorose, altro personale cercansi in giornata. Via Machiavelli 24, pt. 56430 B

A. PERSONALE speciale d'hotel di servizio cerchiamo d'urgenza. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 13969 B

A. RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Vasari 1, secondo, porta mezzo. 56346 B

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Stuparich 59725 D

CAMERIERA hotel Portorose, domestica distinta famiglia, barista cercansi. Indirizzo Piccolo. 56344 B

CAMERIERE due che parlino il tedesco cercansi per Portorose. Presentarsi con certificati Hotel Union, piazza Borsa 15, lunedì mattina alle 9-10. 59625 B

CUOCA e cameriera ottimi attestati, cercansi. Piazza San Francesco 8, I piano. 65892 B

CUOCHI, cuoche, cameriere, domestiche, bariste per Trieste e fuori cercansi. Valdirivo 21. 01420 B

CERCASI prontamente domestica. Ponterosso 5, II. piano. 56492 B

DOMESTICA giovane, sana, è cercata da piccola famiglia. Buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 17234 B

DOMESTICA brava oppure prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Valdirivo 3, terzo. 59723 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi piccola famiglia. Viale Regina Elena 15, sinistra, quarto. 59759 B

DONNA sappia cucinare alla casalinga cerca restaurant piazza Libertà N. 2. 56076 B

DONNA per neonato cerca levatrice Zorzenon, Via Vasari 17, secondo. 59497 B

FAMIGLIA due persone cerca cameriera con buoni attestati. Rossetti 48. 56222 B

GELATERIA con decreto di caffè e latteria vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 59655 B

PRESTASERVIZI pratica per piccola famiglia, in villa, cercasi prontamente. Rivolgersi Chiereghin Istituto 41. 59297 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi: Tamaro, Viale XX Settembre 86. 59491 B

PRESTASERVIZI con attestati, 8-11, 14-16, cercasi Via Raffineria 1, terzo, porta 7. 56274 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 14-19. Vittorio Colonna 2, primo. 56236 B

PRESTASERVIZI per intera giornata e solo mattina cercasi. Toreampiero 12, porta 24. 56348 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Lazzaro 20, secondo, porta 11. 56284 B

PRESTASERVIZI cercasi 9-12, 14.30-17.30. Via Palini 9. 59689 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Brunner 15, primo, destra. 59601 B

RAGAZZA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 18, Weiss, via Trento 1. 59485 B

RAGAZZA cercasi per pomeriggio accompagnare bambino. Indirizzo Piccolo. 56250 B

RAGAZZA prestaservizi cerco per tutta giornata. Galileo 5, porta 12. 56364 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Macelleria Massimo d'Azeglio, angolo Parini. 56324 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia, lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 59683 B

RAGAZZETTA brava, onesta, cercasi. Stuparich 12, porta 4. 56446 B

RAGAZZINA quindicenne per piccoli servizi presso persona sola, potrebbe imparare mestiere di modista, ricevendo paga. Pietà 29, porta 9. 56460 B

PRESTASERVIZI dalle 2 alle 5 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59799 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 3 cercasi. Rossetti 3, porta 8. 56466 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

CAMERIERE 45.enne, attivo, parla diverse lingue, cerca posto per trattoria, buffet, caffè. Sanità 15, portineria. 59719 C

CHAUFFEUR ventenne, con patentino, pratica meccanica, offresi. Minime pretese. Offerte al Piccolo sub «59519 C». 59519 C

CONTABILE, corrispondente perfetto italiano, tedesco, offre 200 lire a chi procuragli posto. Offerte al Piccolo «59505 C». 59505 C

CORRISPONDENTE serbo-croato-sloveno (ottima conoscenza czeco-slovacco, russo, tedesco, italiano) tenitura libri, contabilità, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere «57677 C» Piccolo. 57677 C

DATTILOGRAFA italiana e tedesca, contabile occuperebbesi alcune ore nel pomeriggio, eventualmente a domicilio. Scrivere «56398 C» Piccolo 56398 C

DIRETTORE amministrativo, organizzatore, offresi per dirigere azienda commerciale, fabbrica, senza impiegati. Scrivere «58705 C» Piccolo. 58705 C

DISTINTA signorina trentanovenne, licenza tecnica, francese, pianista, canto, lavoro, brava massaia, cerca qualunque decorosa occupazione. Scrivere «59521 C» Piccolo. 59521 C

EX marittimo 33.enne, viennese, conoscenza lingue, cerca occupazione quale magazziniere, ricevitore, cassiere od altro. Dispone cauzione. Indirizzare «56008 C» Piccolo. 56008 C

EX fabbricante tessuti cotone, lino, occuperebbesi posto fiducia aziende industriali, commerciali eventualmente cauzione. Avviso 37 B. Unione Pubblicità, Milano. 5575 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa offresi. Scrivere Piccolo «58315 C». 58315 C

GIOVANE semplice, buona famiglia, onesto, diligente, ingegnoso, conosce lingue, modeste pretese, accetta ogni lavoro. Richieste sub «59507 C» Piccolo. 59507 C

GIOVANE distinto, presenza, lunga pratica commerciale, buon organizzatore, con ottime relazioni industriali e commerciali, offresi quale viaggiatore, ispettore o altre mansioni ad importante azienda, eventualmente disposto recarsi fuori, impianto filiale; dispone referenze che richiedonsi. Offerte sub «59307 C» Piccolo. 59307 C

GIOVANE 24enne, conoscenza italiano, inglese, tedesco, francese, stenodattilografia, contabilità, leggi sul bollo, cerca posto in hotel, anche volontario, oppure in altro ufficio fino agosto. Indirizzo T. C. I. 385489, fermo posta, Merano. 13957 C

MURATORE, pittore assume qualunque restauro, eseguisce massimo ordine, prezzi miti. Offerte: Rigutti 13, II., Andrea. 8408 C

PERSONA distinta, media età, bella presenza, migliori referenze cerca posto guardarobiera hotel, stabilimento balneare, eventualmente altro posto decoroso, fuori Trieste. Gentili offerte al Piccolo «59741 C» Piccolo. 59741 C

PIANISTA offresi per ballo ai sabati e domeniche. Indirizzo via F. Corridoni 17, secondo, Venturini. 56390 C

PRATICANTE, assolto cinque tecniche, stenografia, tedesco, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 56510 C

SCARPE per sole lire 14.50 il paio. Sei paia lire 84. Liquidansi 100.000 paia, per uomo e signora, polacchi tomaia impermeabile adatti montagna, passeggio, teatro, casa. Raccomandate igieniche contro l'eccessivo sudore dei piedi. Aggiungere lire 2 spese porto raccomandato. Catalogo gratis. Vaglia Ditta Giovanni Sordo, casella postale 285, Bolzano (12). 5574 C

SIGNORA vedova, quarantenne, decaduta, bella calligrafia, onesta, serissima, offresi riscuotitrice, scritturazioni, esclusi lavori servizi. Offerte Piccolo sub «56102 C». 56102 C

SIGNORA giovane distinta cerca posto quale guardarobiera o cameriera per stanze Hotel per fuori Trieste. Offerte «59791 C» al Piccolo. 59791 C

SIGNORA anziana pensionata, brava massaia, offresi compagnia, preferibile fuori di qui. Offerte sub «59767 C» Piccolo. 59767 C

SIGNORA bravissima cucinare, cucire, offresi piccola famiglia, in cambio stanzetta. Scrivere «59755 C» Piccolo. 59755 C

SIGNORINA seria, istruita, energica, fidatissima, assumerebbe importante posto fiducia, stabilimento industriale, fattoria agricola, qualsiasi ramo, Trieste od altra città. Rivolgersi in iscritto oppure personalmente alle 4 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 59469 C

SIGNORINA praticissima, volonterosa, paziente, accompagnerebbe bambini passeggio, istruzione per le elementari, anche tedesco. Ottime referenze, certificati. Scrivere «59815 C» al Piccolo 59815 C

SIGNORINE due offronsi per bar fuori Trieste. Offerte «56440 C» al Piccolo. 56440 C

SIGNORINA offresi senza paga come dama compagnia, parla italiano, tedesco, sloveno, disposta andare America Nord o Sud, od Egitto, pagando viaggio da sè. Gentili offerte Piccolo sub «59477 C». 59477 C

SIGNORINA seria, capace, istruita, conoscenza tedesco, francese, tenitura libri, dattilografia, offresi quale segretaria od altro impiego. Scrivere sub «56200 C» Piccolo. 56200 C

SIGNORINA giovane, pratica contabilità perfetta italiano, sloveno offresi presso primaria ditta. Scrivere «59565 C» Piccolo. 59565 C

SIGNORINA tedesca per bambini, di ottima famiglia, eccellente cucitrice, che è stata due anni in Italia, cerca posto. Indirizzare offerte «Kinderliebend 2024» alla Annoncen Expedition «Herold» Graz, Stempferd 4. 1508 C

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, celere, ottima conoscenza contabilità, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Scrivere «59401 C» Piccolo. 59401 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, buonissime cognizioni inglese, pratica ramo esportazione cerca posto serio. Offerte «56448 C» al Piccolo. 56448 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca inglese, parla ungherese, poco italiano, cerca impiego. Scrivere «56290 C» Piccolo. 56290 C

VENTOTTENNE pratica bancaria, perfetta corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, ungherese, russo, buon contabile, offresi eventualmente fuori Trieste. Referenze primarie offerte «8397 C» al Piccolo. 8397 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina assumesi tesi in giornata. Tigor 13, secondo 56522 CC

A. SARTA, maestra taglio, vecchie province, confeziona elegantissime toilettes per lire 25. S. Michele 26, primo, Romano. 56382 CC

ABAT-jours, lavoro accuratissimo, prezzi convenienti, assumesi qualsiasi ordinazione. Venti Settembre 98, pt. 59749 CC

DISEGNATRICE e ricamatrice assume qualsiasi lavoro a prezzo modico. Galleria 4, porta 4. 56214 CC

MATERASSAIA abilissima ripara anche suste vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 8409 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, III. 8400 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio orologi, macchine cucire. Ventisettembre 60. 56456 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, angolo Chiozza. 56458 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli lire 10, rimodernature, riformazioni. Corso 45 secondo. 56450 CC

SARTA confeziona vestiti passeggio, mantelli spiaggia, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 56771 C C

SARTA uomo confeziona vestiti, rivolta, rimoderna. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 01428 CC

SARTA primaria, maestra taglio, diplomata Vienna, autorizzata, assume toilettes ultima creazione prezzi ridotti. Taglio, prova, lire 15; modelli carta lire 6. Via Valdirivo 9, primo. 01436 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 56280 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta vestiti. Michelangelo 5, terzo. 59589 CC

SARTA confeziona abiti tailleurs, mantelli prezzi miti. Ferriera 31, p. 3. 59579 CC

SARTO tagliatore confeziona vestito lire 130, compreso fodere. Commerciale 11, terzo piano, interno. 56230 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo fattura, vestito, comprese fodere fine, titolo reclame lire 145. Valdirivo 23, secondo. 01421 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI, acquisitrici, cerca importante Rivista. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Mazzini 11, I. sinistra, dalle 10-12. 56514 D

APPRENDISTE per modisteria cercansi prontamente, presentarsi con buoni attestati. Negozio mode F.lli Semo, S. Nicolò 21. 56464 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti fabbro-meccanici e autogenisti cercansi. Officina Hualig, Settefontane 281. 01426 D

BANCONIERE capace salumeria e giovane apprendista cercansi. Buffet Tenze, via Carducci 14 59779 D

CAMICIAIA brava e mezza lavorante cercasi. Via Foscolo 30 (angolo). 59609 D

CONDUTTORE possibilmente dalmato per osteria cercasi. Offerte deposito via Udine 23. 59515 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, stenodattilografo, possibilmente pratico spedizioni, contabilità, cercato da grande ditta importazione coloniali. Offerte con «curriculum vitae», pretese, referenze «59529 D» al Piccolo. 59529 D

CUCITRICI, riccamatrici, cerca Calzificio della Venezia Giulia. Cecilia Rittmeyer 20. 56500 D

DISEGNATORE edile, con buona pratica cercasi prontamente. Indicare referenze, pretese, studi. «56922 D» Piccolo. 55922 D

FATTORINA cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9-12, viale XX Settembre 11, II. restra. 56240 D

FATTORINO 16enne per tipografia cercasi. Via Cesare Battisti 23. 56432 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59823 D

GARZONA giletante cercasi prontamente. Via Canova 14, porta 25. 56476 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56394 D

GIOVANE bella presenza, cercasi con piccola cauzione Valdirivo 23, I. 56420 D

GIOVANE 15-17 anni, serio, intelligente, quale praticante ufficio assumo. Presentarsi lunedì dalle 10-11, San Lazzaro 5, Rossi. 59563 D

IMPIEGHEREBBESI corrispondente contabile, italiano, tedesco perfetto, nozioni inglese e francese, corso tecnico triestino. Referenze offerte «56350 D» al Piccolo. 56350 D

LA Fabbrica bilance Florenz, via A. Caccia 6, assume 4 apprendisti per il reparto meccanico. 59969 D

LAVORANTE, mezza lavorante capace sarta donna cercansi. Via Cesare Battisti 25, III. p. destra. 56234 D

LAVORANTE pratica, capace tagliare lavoro di commissione, cercasi prontamente. Mazzini 46 Grego, negozio. 59731 D

LAVORANTI capaci sarta donna cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 59483 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Cunicoli 13, IV., porta 15. 56212 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56378 D

MEZZA lavorante sarta in biancheria cercasi Madonnina 4, III. 59621 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Chiozza otto. 56468 D

PRIMARIA ditta cittadina cerca impiegato con conoscenza perfetta operazioni doganali per pronta entrata. Indicare età, referenze, pretese. Offerte «58353 D» al Piccolo. 58353 D

RAGAZZA o giovane pratico lavori fotografia e ragazzo praticante ricerca fotografia Mioni, Via Silvio Pellico 8. Presentarsi lunedì dopo le 9 59501 D

RAGAZZA cercasi per Pistoria. Indirizzo al Piccolo 59645 D

RAGAZZETTE per a-jour a mano cercansi. Via Piccardi 56, porta 24. 59757 D

RAGAZZI fattorini ciclisti cercansi prontamente. Agenzia giornalistica piazza Borsa 18. Rivolgersi oggi ore 12. 01424 D

RAGAZZO per lavori leggeri cercasi. Presentarsi Chioderia, Moreri 66. 69349 D

RAGAZZO per salumeria, anche praticante. Rivolgersi via Udine 4. 56276 D

RAGAZZO calzolaio pratico. Marco Polo 3. 56238 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Via Udine 24. 55263 D

RAGAZZO onesto per drogheria cercasi. Fetter, via Sanità 14. 56318 D

RAGAZZO pratico lavori cicli cerco. Scuola Nuova 19. 69737 D

RAGAZZO sappia scrivere, per negozio merceria, accompagnato con i genitori cercasi. Via S Nicolò 19. 56436 D

RAGAZZO apprendista orologiaio cercasi. Via Cesare Battisti 14. 59675 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi ore 14 Ristorante stazione, La classe. 56520 D

RICAMATRICE brava mano e macchina cerco. Istria 10, Marsich. 59761 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, corrispondente italiano, tedesca, pratica lavori contabilità cercasi per impresa costruzioni. Indicare referenze pretese studi «55920 D» al Piccolo. 55920 D

SIGNORINA, praticante ufficio, cognizione contabilità, bella calligrafia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56228 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi, con buona calligrafia. Valdirivo 23, I. 56420 D

SIGNORINA o signora bella presenza, disposta viaggiare, a percentuale, ottime condizioni, via Valdirivo 23, I. 56420 D

STENODATTILOGRAFA perfetta anche in tedesco e italiano, sana, onesta, possa dare buonissime referenze, attiva e zelante cercasi prontamente da importante ditta locale. Offerte indicando con precisione referenze e pretese stipendio «1625 al Piccolo. 1625 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, ingresso possibilmente libero, cercasi. Offerte, indicando prezzo, «56270 E» al Piccolo. 56270 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca latteria via Brunner 5. 59739 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, desiderata marittimo. Offerte con prezzo «59539 E» al Piccolo. 59539 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane stabile, presso distinta famiglia, vicinanze piazza Venezia. Scrivere «56330 E» al Piccolo. 56330 E

CAMERA 1 letto presso piccola famiglia, possibilmente centro, cercasi. Indirizzo: G. B., Ristorante «La Rinascente». 59695 E

CAMERINO ammobiliato cerca ragazza per bene. Via Vasari 17-II, oZrzenon. 64497 E

DUE camere con 1 letto ciascuna, centrale, in buona casa, cercansi per 2 forestieri distinti. Esigonsi scrupolosa pulizia e prezzo ragionevole. Scrivere «56150 E» Piccolo. 56150 E

GIOVANE serio cerca stanza ammobiliata, centro, presso famiglia non mestierante. Esigesi massima pulizia. Scrivere «59617 E» Piccolo. 59617 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, utensili propri, presso persona sola o piccola famiglia, cercano distinti, pagando 2-3 mesi anticipati. Scrivere «56334 E» Piccolo. 56334 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercasi presso persona sola. Offerte «59679 E» al Piccolo. 59679 E

SPOSI veneti cercano camera, possibilmente camerino, vuoto, con uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 8403 E

STANZA vuota, comodo cucina, qualsiasi posizione, preferibilmente Chiadino S. Luigi, coniugi onesti cercano. Scrivere «59611 E» Piccolo. 59611 E

STANZA da letto con attiguo salottino, ammobiliato, massima pulizia, uso bagno, possibilmente pronta entrata, cercasi presso distinta famiglia. Inviare offerte sub «59583 E» al Piccolo. 59583 E

STANZA ammobiliata, S. Giovanni, S. Luigi, cercasi subito. Offerte 59577 E» Piccolo. 59577 E

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi. Scrivere «59561 E» al Piccolo. 59561 E

STANZA o stanzetta vuota, comodo cucina, cercano madre figlia distinte, presso signora o coniugi, prezzo modico, pressi Ginnastica, Gatteri. Offerte sub «55382 E» al Piccolo. 0357 E

STANZA grande oppure 2 piccole, vuoto, ingresso scale, uso ufficio, paraggi Posta centrale, cerco subito. Scrivere «56296 E» Piccolo. 56296 E

STANZE 2 vuote, comodo cucina, cerco. Offerte indirizzo Piccolo. 56240 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERE matrimoniali con comodo cucina, altre per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 13966 F

A SCAPOLO affittasi camera centrica; altre matrimoniali con senza comodo cucina, uffici. Rivolgersi via Machiavelli 24, pt. 66430 F

A. VITTO familiare darebbesi a distinti signori. Battisti 25-II (esterno). 56376 F

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara. Via Gatteri 56, porta 3. 56410 F

AFFITTASI a operaio letto e vitto. Via Udine 32, porta 23. 56438 F

AFFITTANSI 2 stanze vuote, comodità cucina, visitare domenica tutto giorno o lunedì dalle 5 in poi. Indirizzo Piccolo. 56392 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, pulizia, vitto, cura salvaroba, affittasi anche prontamente. XX Settembre 95, porta 14. 56224 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi prontamento, 300 mensili. Via Dante 7-II. 56210 F

AMMOBILIATA 2 letti, vitto, luce, affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 56308 F

AMMOBILIATA affittasi signore serio. Via G. Gatteri 27-I, destra. 56294 F

AMMOBILIATA bella, affittasi eventualmente a 2 distinti signori, Toti 1-III, 13. 69747 F

AMMOBILIATA 2 letti, affittasi escluso donne. Udine 12-III, sinistra. 59697 F

AMMOBILIATA con luce, affittasi a signore solo. Carducci 28-III, porta 9. 59681 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, unico subinquilino, affittasi prontamente. Bramante 3, porta 12. 69653 F

AMMOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi a distinto signore. Conti 24, porta 19, 10-15. 0027 F

AMMOBILIATA 2 letti per 2 distinti amici, prospicente giardino pubblico. Alessandro Volta 2, mezzanino, destra. 59803 F

AMMOBILIATE elegantissime, garçonnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offre latteria via Brunner 5. 59739 F

CAMERA con 2 letti per amici o fratelli, affittasi. Via Mazzini 44-IV, scala II, Marcuzzi. 56400 F

CAMERA vuota, uso cucina, luce, casa signorile, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 56360 F

CAMERA matrimoniale, camera letto, pranzo, cucina, ammobiliato, comfort, centro, affittasi prontamento. Indirizzo al Pccolo. 66362 F

CAMERA cucina, semiammobiliato, affittasi. Via Industria 6, trattoria. 56330 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta, unico subinquilino; escluso donne. Canova 9, porta 18. 69551 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, con due letti, affittasi. Escluso donne. Via del Bosco 60, III 01427 F

CAMERA vuota, ingresso scale, luce, affittasi possibilmente uso ufficio. Giacinto Gallina 4-III, Schozzi. 59641 F

CAMERA affittasi donna sola con letto. Paolo Diacono 8-I. 59615 F

CAMERETTA centralissima, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 14, quarto, destra. 01429 F

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi. Via Canova 9, porta 25. 59607 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, sala pranzo, comodo cucina, affittasi distintissimi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 56370 F

MATRIMONIALE, vuota ammobiliata, ingresso libero; camerino semplice, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 56344 F

MATRIMONIALE con stanza pranzo e comodo cucina, affittasi a distinti e benestanti coniugi senza figli, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 59773 F

MATRIMONIALE, salotto elegante, comodo cucina, affittasi a senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 56494 F

MATRIMONIALE attigua pranzo, cucina indipendente, luce, gas, affittasi escluso bambini. Largo Santorio 6-IV. 56478 F

SALOTTO, camera matrimoniale, elegantissimi, scrupolosa pulizia, affittasi a 2 distintissimi signori presso distinta signora. Viale Regina Elena 23-I, sinistra. Visitare ore 11 fino 5 pom. 59229 F

STANZA bene mobiliata, libera, affittasi. Chiozza 35-I, porta 4. 69479 F

STANZA matrimoniale elegante affittasi. Via Lavatoio 1-I, destra. 59501 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore, massima pulizia, coniugi soli. Via Canova 14-I, porta 6. Visitare dalle 8-12. 59495 F

STANZA matrimoniale, sala pranzo, lussuosa, comodo cucina, luce elettrica, uso pianoforte, affittansi coniugi soli. Foscolo 27-II, porta 11. 56218 F

STANZA ammobiliata sul davanti, luce elettrica, affittasi a onesto impiegato. Madonna del Mare 4-III, porta 14. 56060 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4-I, porta 5. 56372 F

STANZA affittasi signore distinto. Via Paduina 11, mezzanino, porta 4. 69709 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, luce, centro, affittasi presso signora sola. Slataper 28-II, fianco ospedale. 59691 F

STANZA grande ammobiliata affittasi. Machiavelli 10-III, sinistra. 59665 F

STANZA elegante affittasi a distinto. Roiano, piazza Rivi 5, porta 3. 56428 F

STANZA 1 letto affittasi a operaio. Chiozza 36-I, sinistra. 56434 F

STANZE modeste, lussuose, ammobiliate, uso bagno, mensile 100 fino 200, affittansi. Genova 17, caffè. 56370 F

STANZETTA con vitto affittasi a distinta persona. Solitario 9, porta 5. 56482 F

STANZETTA ammobiliata, bella, pulita, affittasi paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 69603 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 1441 G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese semi-gratuito. Ginnastica 45. 66444 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprende chiunque entro due, tre mesi; metodi celerissimi, speciali. Venti Settembre 12, terzo. 01434 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gateri 12. 69549 G

DEL tutto gratuitamente correggonsi compiti stenografici presso: Polak, Gatteri 45. 56416 G

INGLESE lezioni a domicilio, 15 lire all'ora. Conversazione, grammatica commerciale. Professoressa di nazione. Offerte «1513 G» al Piccolo. 1513 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Milano 6, primo. 59586 G

PERSONA che sappia perfettamente la lingua italiana per conversazioni, cercasi. Scrivere: Hans Thomas, via Carducci 10, p. 10. 59571 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE smarrita, pregasi portare al Piccolo. 59513 H

LORGNETTE tartaruga smarrito ieri mattina paraggi via S. Spiridione. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo verso mancia via Paulian 6, porta 17. 51224 H

PENDENTE orecchino, corallo bianco, smarrito. Mancia portandolo via Tor S. Piero 14, terzo, Benedetti. 56310 H

SPILLO con ragno d'oro e pietra, smarrito lungo la via Tigor sino Corso. Al portatore generosa mancia. Via Alice 16. 56258 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. QUARTIERE vuoto, 6 stanze, altri piccoli vuoti, ammobiliati, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo 13968 I

A. QUARTIERE 2 camere, stanzetta, paraggi Giardino pubblico, vuoto, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 13967 I

A. QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, viale XX Setembre, con stanza in più e possibilmente bagno, scambio. Scrivere: «59635 I» al Piccolo. 59635 I

A. QUARTIERI vuoti, due camere con cucina, nonchè da tre o quattro stanze, affittansi. Valdirivo 23, primo. 56420 I

AMPI locali, magazzini, rimessa, stallaggio, tettoie, piazzale, con acqua, luce, telefono, abitazione personale, affittansi in via Tor S. Piero 18. Informazioni rivolgersi Plazibat, via S. Nicolò 13, terzo. 63772 I

APPARTAMENTI 3-6 camere, vuoti, giardino; altri piccoli affittansi prontamente. Valdirivo N. 21. 01420 I

APPARTAMENTO in villa, vuoto, 2-3 camere, cucina, acqua, gas, affittasi a distinti coniugi, spese lire 4000; visitare entro la giornata. Pendice di Scorcola 690, via Romagna. 66256 I

APPARTAMENTO mobiliato, tuto comfort, posizione centrica, cedesi prontamente; mediatori esclusi. Rivolgersi Brunetti, Corso Garibaldi 19, terzo piano. 69597 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, tutto comfort, cedesi; esclusi mediatori, visitare dalle 13 alle 14 e dalle 19-20. Indirizzo al Piccolo. 56106 I

APPARTAMENTO casa signorile, centrale, tre camere grandi, due piccole, bagno, stanzino, riccamente ammobiliato, cedesi subito. Scrivere: «59647 I» al Piccolo. 59647 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, giardino, acqua, gas, città, semi-mobiliato, cedesi. Ind. Piccolo. 56342 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto; altri più grandi; molti scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 56430 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, bagno, piazza Venezia, affittasi. Torre Bianca N. 34, latteria. 56452 I

APPARTAMENTO 7 stanze e giardino, affittasi pel 1.o luglio, nonchè magazzino. Rivolgersi via dell'Orologio 4, primo, amministrazione Horn. 8398 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, cedesi subito; dalle 8-12. Ind. Piccolo. 59817 I

CAMERA, camerino e cucina, scambiasi con eguale. Indirizzo al Piccolo. 59643 I

CAMERE (due), una per cucina, uso giardino, semestre anticipato; esclusi bambini, affittansi S. Giovanni inferiore 673, dirimpetto Tostatura, 14-16, Giani. 59677 I

CAMPAGNA grande, vicino città, con mucche, affittasi per novembre. Ind. Piccolo. 56206 I

LOCALE ampio affittasi prontamente, via Molino a vento 73. Rivolgersi portinaia. 69705 I

LUSSUOSO quartiere, vuoto 23 agosto, 7 locali, Piazza Perugino II, cedesi. Offerte «59795 I» al Piccolo. 59795 I

MAGAZZINO chiaro circa 110 m.2, uso officina, con gas, luce e forza elettrica e con scrittoio, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 58969 I

MAGAZZINO, stallaggio, affittasi prontamente. Via Molino a vento 70. Rivolgersi portinaia. 51705 I

MAGAZZINO con annesso locale affittasi prontamente. Via Galilei N. 1. 56462 I

MAGAZZINO o locale affari affittasi. Boccaccio 3. 56366 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 10-12, 17-18. 59619 I

PORTINERIA con quartierino, scambiasi con camera cucina, soltanto calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 56000 I

PORTINERIA scambiasi per quartierino. Indirizzo al Piccolo. 69777 I

PORTINERIA, camera, cucina, scambierei con camera, camerino e cucina, non portineria. Rivolgersi Pietà 31, negozio erbaggi, dalle 10-13. 56408 I

PORTINERIA con casotto di calzolaio scambiasi con quartiere. Via San Michele N. 6, III piano, destra. 59635 I

PORTINERIA, camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi quartiere camera, camerino cucina. Indirizzo al Piccool 59517 I

QUARTIERE due camere e cucina, ammobiliato, soleggiato, cedesi prontamente. Via Alessandro Vittoria 4, p. II. 59211 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, orto, Capodistria, cederebbesi a distinta famiglia verso quartiere Trieste, due o tre stanze. Rivolgersi Sanità 14, porta 16. 56322 I

QUARTIERE due camere, camerino, moderno, soleggiato, cedesi con mobilio. Offerte Piccolo «59807 I». 59807 I

QUARTIERE due camere, cucina, stanzino, comfort, bella posizione, scambiasi con altro stanza in più. Offerte Piccolo sub «56496 I». 56496 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, cucina, orto, bellissima vista, cedesi subito condizioni convenienti. Visitare dalle 8 alle 11. Via Nicolò de Rin 17. Esclusi mediatori. 49893 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, cedesi verso prestito 20.000 lire rimborsabili 2 anni, affitto minimo. Offerte direttamente proprietario. «59649 I» Piccolo. 59649 I

QUARTIERE in villa, due stanze, bagno, cucina, semiammobiliato, cedesi. Dalle 8-10 ant. Indirizzo al Piccolo. 59551 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, metà ammobiliato, cedesi prontamente causa partenza; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 59503 I

QUARTIERE camera, cucina, bellissima posizione scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 59481 I

QUARTIERE centro, due camere, camerino, cucina, closet, tutto a nuovo, completo, con mobili nuovi, cedesi prontamente. Offerte serie al Piccolo «59533 I». 59533 I

QUARTIERE tetto inclinato, 5 locali, senza comfort, soleggiato, in campagna paraggi S. Andrea, affitto minimo, scambiasi quartierino comfort, eventuale compenso. Tommaseo Luciani 4, terzo, sinistra. 59527 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, scambiasi eguale. Indirizzo al Piccolo. 59765 I

QUARTIERE due stanze, cucina, Roiano, Vicolo Rose 7, mezzanino, scambiasi con eguale più centro. 59841 I

QUARTIERINO camera, cucina, poggiuolo, acqua, gas, ammobiliato, nuovo, moderno, paraggi Scoglietto, cedesi 5000. Indirizzo al Piccolo. 59545 I

QUARTIERINO con mobili cedesi, convenienza. Torricelli 7, pt., porta 2. 56362 I

QUARTIERINO semiammobiliato, due camerette cucinetta, primo piano, senza comfort, vicino Stazione centrale, cedesi al miglior offerente. Offerte «56252 I» Piccolo. 56252 I

SCAMBIASI quartiere due stanze, cameretta, gas acqua, luce, con maggiore. Albrecht, Carducci 20. 59373 I

SCAMBIASI due stanze, stanzino, cucina, paraggi S. Giusto, con stanza, cucina, vicinanze S. Giacomo, S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 56246 I

TETTOIA con cortile spazioso, acqua, fosse calce, affittasi. Piccardi 12. 59707 I

I collettivi continuano in VIII pagina

A. GALOPIN — 118

LA NAVE DEI RIVALI

— Tu hai la risposta pronta a tutto, ragazzo mio, ma ci sono cose che non si possono prevedere... Vedrai che avrò delle noie...

— Ma no... ma no... non ne avrete, ne rispondo io. Vi rincrescerebbe già di aver fatto il vostro dovere?

— Eh!... il mio dovere!...

— Ma certo, non è fare il vostro dovere consegnare un uomo alla giustizia?...

— Non sono molto versato su questo soggetto, io.

— Io lo sono. Potete credermi. Quando si può, bisogna sempre aiutare la giustizia. E' un diritto ed un dovere di ogni buon cittadino.

— Dal momento che ne sei informato!... ma io, sai, non sono tranquillo come te...

— Via, ragionate. Supponiamo che nascondeste da voi un malfattore, un assassino. Sapete ciò che vi accadrebbe? Sareste compromesso con lui come suo complice. Dunque, dal momento che voi dovete consegnare un bandito, dovete avere il diritto di arrestarlo...

— Difatti... mi par giusto... Sì... è un buon ragionamento. D'altra parte assumi tu ogni responsabilità, vero? Se mi facesseto avere delle seccature, saprai cosa dire?

— Non temete: rispondo di tutto.

— Ti credo, ma di un po', dove metteremo Rorik? Domattina all'alba, bisognerà far posto nella stiva.

— Lo metteremo subito nella capannetta.

— Aspetta: sveglio qualche uomo.

— E' inutile: noi due coll'uomo di guardia bastiamo.

— Eh, Sicard! — chiamò il capitano — scendi un po' con noi!

Il marinaio lasciò il suo posto, semi-addormentato. Raggiunse il capitano e Le Herpeur, e scese con loro nella stiva.

Prima di staccare Rorik dalla sbarra gli legarono le mani, poi lo spinsero verso la capannetta che era un piccolo recinto triangolare sul davanti del naviglio, sotto l'albero di bompresso. Serviva come deposito a vecchie vele, a cordami di ricambio.

Rorik pareva rassegnato. Senza pronunciare una parola si lasciò cadere sui cordami lanciando a Le Herpeur uno sguardo minaccioso.

Il capitano richiuse la porta e disse:

— E' solida: non può uscire di qua.

Dopo qualche momento l'uomo di servizio fu sostituito da un altro che doveva vegliare sino alle quattro del mattino. Il capitano scese nella sua cabina.

Le Herpeur si stese all'entrata del passavanti a un metro dalla capannetta per sorvegliare il suo prigioniero. E quella notte, occorre dirlo? Non dormì che con un occhio.

***

Giannina era piena di felicità! Finalmente le giungeva una nuova lettera di Kènavo, una lettera piena di amore e di speranze per l'avvenire.

Kènavo non accennava all'«accidente»: pareva unicamente preoccupato ormai delle disposizioni di spirito di padre Kergall; non sapeva ancora, povero ragazzo che il buon uomo ormai lo aspettava a braccia aperte e che viveva da mesi e mesi dell'impazienza di Giannina. Completamente ristabilito stava per lasciare l'ospedale ed imbarcarsi per la Francia.

Stavolta la fanciulla non seppe resistere al desiderio di mostrare la lettera a padre Kergall e di dargli un po' della sua gioia.

Quando lo zio rientrò dalla passeggiata quotidiana che faceva per scacciare le idee che lo opprimevano, gli si precipitò incontro ridendo, illuminata da una felicità senza nome e gli saltò al collo stringendolo con forza.

Kergall impallidì. Temette che Giannina fosse impazzita, ma le prime parole ch'ella pronunciò lo rassicurarono e un gran sorriso rischiarò la sua vecchia faccia rugosa.

Abbracciò la sua piccina, prese la lettera, cercò di leggerla, ma era senza occhiali e non ci riusciva. Con la voce tremante dalla emozione, disse:

— Leggi, bambina mia... leggi... ti ascolto!

E Giannina, tremante di gioia, appoggiò il capo alla spalla del vecchio e lesse le parole di amore, di fede, di bontà del povero ragazzo lontano.

(Continua)

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AVETE appartamenti, ville, magazzini, stanze, d'affittare? Rivolgetevi sempre via Machiavelli 24, pianoterra (servizio gratuito, massima sollecitudine. 56430 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e cucina, comfort moderno, posizione centralissima, primo e secondo piano cercasi. Offerte «59305 L» al Piccolo. 59305 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due o tre camere con uso cucina cercasi, dal 15 luglio al 15 agosto. Indirizzo al Piccolo. 59511 L

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort, presso Stazione centrale, cercasi prontamente eo per ottobre. Sub «8399 L» al Piccolo. 8399 L

MAGAZZINETTO rione popolato, cercasi per calzolaio. Indirizzo Revoltella 479, Vittori. 56384 L

NEGOZIANTE triestino, ammogliato senza figli cerca quartiere vuoto 3-4 stanze, comfort moderno, pagando speso. Offerte con prezzo sub «56202 L» al Piccolo. 56202 L

QUALE proprietario casa campagna, cederebbe a stabile piccola famiglia (tre persone adulte) 3-4 stanze, cucina, vuote. Indirizzo al Piccolo. 54994 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercano urgentemente coniugi soli. Offerte con pretese «56032 L» al Piccolo. 56032 L

QUARTIERE vuoto di camera, camerino e cucina, con acqua, anche se una e cucina, cercano coniugi, massima quiete, impiego stabile, verso compenso di 300-400 lire, escluso S. Giacomo, S. Giovanni, S. Luigi. Scrivere Sabato Antonio. Vicolo delle Rose 7. pt., Roiano. 59525 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, cucina, comfort, cerco; offro buon compenso. Scrivere sub «59509 L» Piccolo. 59509 L

QUARTIERE due camere, cucina cerco; buon compenso. Scrivere al Piccolo sub «56358 L». 56358 L

QUARTIERINO vuoto 2-3 stanze, cucina, possibilmente giardino, cerasi: esclusi mediatori. Offerte «55676 L» Piccolo. 55676 L

QUARTIERINO di due camere e cucina, possibilmente centro cercasi. Offerte con pretese sub «57321 L» al Piccolo. 57321 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, cercasi vicinanze Stazione centrale, escluso soffitta. Offerte «56254 L» Piccolo. 56254 L

REGALO 3000 per quartiere 2-3 stanze, con bagno, I, II piano. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 59619 L

SPOSI cercano quartiere 2, 3 stanze, possibilmente giardino, anche ammobiliato. Offerte al Piccolo «56208 L». 56208 L

STANZE, due, cucina, vuote, soleggiate, cerco; rimborso fino tremila. Offerte «59031 L» Piccolo. 59031 L

Vendita d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— M

A. PUNHING ball e guanti box vendo. Indirizzo al Piccolo. 56242 M

APPARATO fotografico 13 per 18; altro Kodak 6 per 9 vendonsi. Giuliani 34, porta 34. 56198 M

BAGNO, scaldabagno a gas, d'occasione vendesi. Artisti 3, III., Covacich. 56326 M

BAULE, cassone per vestiti vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 56470 M

CAGNA caccia mesi 8 vendesi. Cologna 16. 59687 M

CALZONI neri, nuovi, giacca alpagas vendonsi. Via Gelsi 3, II. 59661 M

CANARINI tre cantori insuperabili vendonsi giornata. Cristoforo Cancelliere 95, II. 59717 M

CANERINI, Harzseifert, sassoni, cantori maestri, insuperabili, premiati gran premio onor medaglia d'oro. Foscolo 15, porta 11. 59783 M

CANE lupo, splendido esemplare vendesi. Bosco 22, IV., Maldinz. 59573 M

CANE lupino giovane, tre mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56302 M

CANE da caccia cedesi a persone di cuore, dalle 10-12. Via Nicolò de Rin 11. 69203 M

CANE S. Bernardo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59493 M

CANI lupini, pura razza, mesi 2 e mezzo vendonsi. Palestina 1, I. sinistra. 59319 M

CARROZZA vis-a-vis, vera occasione vendesi. Via Ugo Polonio 5. 56474 M

CARROZZELLA bambini uso lettino, laccata bianco vendesi. Settefontane 35, porta 7. 59703 M

CARROZZELLA grande, buonissimo stato vendesi. Ugo Polonio 3, V. 59751 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova, lampada gas e luce elettrica, baule marittimo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 59535 M

CAVALLO e biroccino vendonsi occasione. Via Ugo Polonio 5. 56474 M

FONOGRAFO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59493 M

GUANTIERE magnifiche, grandi, metallo, adatte buffet, albergo; teiera lussuosa nuovissima; tortiera, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 56332 M

INCUBATRICE per 200 uova vendesi. Via Rismondo 3, IV., scala destra. 59587 M

LAMPADARIO ottone, stanza pranzo e bollitore gas vendonsi dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 59489 M

LANA per materassi vendesi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 01433 M

MACCHINA cucire, migliore marca, vendesi anche rate Cerveiini, Carducci 27. 53284 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, I. sinistra. 8407 M

MACCHINA cucire Singer, originale, usata vendesi. Latteria, Ventisettembre 60. 56456 M

MACCHINA Express grande Kondor, quasi nuova vendesi. Via Rismondo 9, III., angolo Battisti. 56248 M

MACCHINA scrivere Olivetti, quasi nuova, cessazione commercio vendesi occasione. Ricci 10, mezzanino. 59813 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, piccola Fox, Perkeo da viaggio vende Müller, Ireneo 6. 01418 M

MACCHINA scrivere «Oliver» occasione. Via Tesa 16, I., Zergol. 56262 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi causa bisogno. Becherie 3, I. sinistra. 59789 M

MACCHINA Singer a mano buonissima vendesi. Chiozza 36, I., porta 4. 56232 M

MANDOLINI 2, mandola, chitarra, ottimi, diversa musica quartetto vendonsi occasione. Visitare lunedì. Indirizzo al Piccolo. 56426 M

MATERASSO crina animale bianca, fina, tappeto pelo con testa, guarnito panno rosso, fonografo marca Angelo, bellissima voce con dischi, 2 valigette con fodera vendonsi. Traversale Bosco 3, III., porta 14. 59671 M

OCCASIONE macchina scrivere Remington portabile come nuova vendesi. Visitare dalle 9-13. Indirizzo al Piccolo. 59731 M

PENDANTIFF 42 brillanti (rosette) vendesi lire diecimila, occasione. Indirizzo al Piccolo. 56264 M

SMOKING finissimo, quasi nuovo, persona alta snella, vendesi lire 350. Indirizzo al Piccolo. 59787 M

SPARHERD nuovo vendesi causa partenza. Ginnastica 24, porta 16. 56296 M

VASCA bagno zinco, vendesi per lire 250. Scorcola-Coroneo 625, IV., porta 19. 59657 M

VENDO mantello matlasè nero, vestito rigato blu, ultimo modello. Vasari 8, porta 8. 56454 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 16, porta 8. 55502 M

VESTITO seta cruda nuovissimo con giacca lunga, moderno, vendesi prezzo conveniente. Via Lorenzo Ghiberti 3, II. 59746 M

VESTITO nuovo da vendere causa misura sbagliata. Via Torrebianca 10, I. sinistra. 58899 M

VIOLINI uno tre quarti, uno intero, buste, archi vendonsi. Piccardi 12. 59707 M

TAILLEUR estivo, chiaro (statura media) vendesi causa sbaglio misura. Torrebianca 27, III. 59555 M

TAPPETO orientale lana-seta 1.20 per 2 metri, lire 1100 causa partenza vendesi privati. Tigor 14, II., lunedì dalle 9 alle 11. 59593 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTEREBBESI triciclo per bambino quattro anni. Scrivere sub «56368 N» Piccolo. 56368 N

CARROZZETTA estiva, ottimo stato, cercasi. Offerte sub «59753 N» Piccolo. 59753 N

CASSA per documenti cercasi. Via Rapicio N. 4, officina. 56266 N

DIVISORIO a vetri adattabile ingresso, cerco. Piazza Oberdan 1, secondo, porta 3, telefono 3426. 56288 N

TABELLA legno, usata, 5.30 per 0.70 cercasi. Offerte «59475 N» al Piccolo. 59475 N

TAPPETI (alcuni) persiani, turchi compero occasione. Scrivere «Tommaso» Caffè Unità. 59259 N

VIOLINO comprasi usato, anche guasto, convenendo prezzo. Rivolgersi Studio musicale viale XX Settembre 12-III. 01417 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. MOBILI acquistate da M. Steiner, via Geppa, e troverete ogni convenienza. 240 NN

A. A. A. A. A. A. MOBILI, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pulti, scrivanie, casseforti, compro pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetin. 9406 NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Mobili compero: stanze letto, pranzo, salotti, scrivanie, librerie, cartelliere americane e comuni, casseforti. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto bancolotto). 8401 NN

A. OCCASIONE sposi vendesi per lire 1000 camera completa letto una piazza e mezza. Visitare mattina. Navali 47, quarto, Furlan. 59523 NN

ARMADI 295, stanza pranzo 1700, lettini 95, tavolo pranzo 280, salotto paglia, 4 pezzi, 180, vende Zanchi. Lazzaro 1. 01408 NN

ARMADIO bambini, laccato, quadri fantasia, specchio grande, cornice noce, vendonsi; esclusi rivenditori, dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 59489 NN

ARMADIONE grande 4 cassetti e 2 porte, 2 cavalletti, 1 cassone, 1 poltroncina e 3 sedie da vendere causa trasloco. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, piazza Ponterosso 1, terzo, sinistra. 56204 NN

ARMONIUM «Esteg Organ Co. Brattleboro» perfetto, occasione 2200. Via Sanità 16. 13934 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 56096 NN

CAMERA letto mogano nuovissima, psiche, vendo prezzo irrisorio. Tomaso Luciani 12, porta 4. 56396 NN

CAMERA matrimoniale, solidissima, suste, vendesi causa partenza. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 56338 NN

CAMERA pranzo quercia nuova, assoluta occasione, privato vende a privato. Rivolgersi Busolini, Ruggero Manna 16, pianoterra. 56412 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa ed altri mobili vende convenientemente falegnameria. Istituto 29. 59805 NN

CAMERA letto noce 1200, altra mogano 1600, altra chiara, psiche, farmacie, lavorazione friulana ,nuovissima, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, destra. 56472 NN

CAMERA pranzo, credenza, stipo, divano, 4 sedie pelle, crociera, vendo buon prezzo. Malcanton 7, primo, sinistra. 8404 NN

CAMERA matrimoniale ,ciliegio massiccio, 2200; camera pranzo, 2000; salotto 1100; cucina 850. Türk, San Lazzaro 10. 100 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, esecuzione finissima, occasione vendo. Scalinata 10. 01419 NN

CANAPE', poltrone peluches rosso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56424 NN

CUCINA ultimo modello, lavorazione perfetta, laccata, con marmi, vendesi prezzo occasione. Domenica aperto. Molino Vapore 13. 56442 NN

DIVANO Machnich splendido, camera pranzo, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 56516 NN

LETTI due, suste, materassi, 450; chiffonniers, lavamani, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 56472 NN

LETTI, suste, lettino vendonsi occasione. Largo Pestalozzi 1 (dirimpetto scuole via Istria) Perhauz. 59623 NN

LETTI matrimoniali ferro, lamiere laccate, nuovi, vendonsi occasione. Piazza Davinci 4, porta 17. 59487 NN

LETTINI bambini con rete metallica 200 poi; letti, adulti 160. Punzo, Carducci 10. 57855 N N

LETTINO ottone vendesi occasione. Felice Venezian 19 (bandaio). 59701 NN

LIBRERIA, sedie da studio, vendonsi. Solitario 9, porta 5. 56482 NN

MOBILI in buonissimo stato vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. 9-12, Pendice Scorcola 340, I. scala Pauliana. 59673 NN

MOBILI, camera da letto, da pranzo, cucina, camerino, tutto nuovo, bellissimo, vendonsi causa partenza. Esclusi mediatori. Pendice di Scorcola 577. 59605NN

MOBILIO per caffè, vendo metà prezzo; bigliardo, tavoli marmo, sedie, specchi ecc. Indirizzo al Piccolo. 55608 NN

OTTOMANE, materassi lana, crena animale, lanina vegetale e qualunque genere tappezzeria, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 01433 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni con garanzia 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 5971 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar» «Rönisch» scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 13931 NN

PIANINI germanici vendonsi punto franco. Rivolgersi deposito, Corso Garibaldi 13. 56496 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte, prezzo, marca, scrivere: «58941 NN» al Piccolo. 58941 NN

PIANINO ultimissima perfezione, garantito, incrociato, vendesi prezzo comprovata convenienza. Solitario 25, III. 55982 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea», perfettissimo, vera occasione. Via Sanità 16. 13936 NN

PIANINO nuovo, germanico, nero oppure mogano, incrociate, 3 pedali, lire 4800. Via Sanità 16. 13937 N N

PIANINO «Germania» nero, lussuoso, piastra metallica, lire 3400. Via Sanità 16. 13938 N N

PIANINO tedesco, incrociate, nero, tre pedali, lire 4300. Via Sanità 16. 13939 NN

PIANO «A. Prokec, Reichenberg», premiato, voce insuperabile, vendesi, scambierebbesi pianino. Commerciale 13, secondo. 01430 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, vendesi prezzo eccezionale, 2100. Via Sanità 16. 13933 NN

PIANOFORTE Mignon nero «Wirth» (Bösendorfer), incrociate, voce splendida, piastra metallica, 5800. Via Sanità 16. 13936 N N

PIANOFORTE Mignon, mogano, «Lauberger e Gloss» meccanica inglese ripetizione, 7⅓ ottave, 6 piedi, lire 9800. Via Sanità 16. 13932 NN

PIANOFORTE vendesi. San Luigi 806, primo gruppo case comunali. 59763 NN

SALE pranzo, comuni, lussuose, camere letto, sedie, grandioso assortimento, prezzi come al solito, occasione. Punzo, Carducci 10. 57861 NN

SALOTTINO laccato bianco vendesi. Viale XX Settembre 23, primo, interno. 00065 NN

SALOTTO da ricevere, gran lusso, stile Luigi XV, 17 pezzi, più cortinaggi portiera broccato, tutto ottime condizioni, vendo causa trasloco, prezzo occasione. Via S. Caterina 7, quarto, porta 16, dalle 14-17. 59627 NN

SINGOLI toilettes «psiche», comodini (sgabelli), vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 237 NN

STANZA matrimoniale, faggio massiccio, vendesi causa partenza. Ginnastica 15, porta 8. 59667 NN

STANZA matrimoniale usata, pulitissima, vendesi. Tesa 50, pt. 56298 NN

VENDO tre letti, armadio, cassettone, sgabelli, tavolo, quattro sedie, buono stato. Visitare lunedì 17-19, Ponziana 125, V, destra. 59711 NN

VETRINA cucina, due sedie, tavolo, armadio 4 cassetti, grande cassone, vendo. Via Capitelli 4, primo, sinistra. 59547 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, frack, smocking, mobili, macchine cucire, casseforti, porcellane, coltrinaggi, compro pagando prezzi altissimi. Becherie 4, Israel. 8405 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, orologi, pagando bene. Corso Garibaldi 14, I piano. Vouch. 58749 O

A. A. ORO, argento, brillanti, orologi, corone, platino, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 58537 O

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 59637 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiaralli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

A. SARTORIA primaria signora, confeziona qualsiasi modelli: prezzi modicissimi. Corso 45-II. 56450 O

ASSORTIMENTO ricchissimo calze signora, uomo, bambini, arrivi continui articoli fantasia. Conosciutissimo Emporio, Genova 13, mezzanino. 59699 O

BINOCCOLI, cannocchiali prismatici, acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 59595 O

BRANDE 50, suste 70, materassi vegetale 60, lanina, ottomane e qualsiasi lavoro tappezziere, vendonsi. Solitario 11-I. 58591 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, prezzi occasione. Roiano, Barbariga 2, IV. 58939 O

COMPERO canarini cantori, scimmie, pappagalli, uccelli esotici e tutte le qualità animali vivi. Via Lorenzo Ghiberti 8. 59769 O

COMPRANSI capelli a prezzi alti, presso Lupoli. Piazza Verdi. 56404 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen. Flacone L. 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

LO Sirofosfit combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezza, nevrastenia, non v'ha di migliore che la cura del Sirofosfit. In tutte le farmacie. 180 O

MILAN Reich, trasporti internazionali, Zagabria, Opatovina N. 8 telef. 28 (Jugoslavia), centrale Koprivnica (Croazia) stazione di transito per l'Ungheria, Austria e Cecoslovacchia, provvede a tutte le specie di trasporti (importazione ed esportazione), riespedizioni, daziati, reclami, speciale servizio spedizioni trasporti di bestiame. Rappresentanze in tutte le più grandi città dell'interno ed estero. 1533 O

STRACCI L. 1, carta archivio, ferramenta, metalli, canape, acquistansi prezzi altissimi. Via Milano 99. 56402 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzo modici, perfetta lavorazione. 13964 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti stipendiandoli, cerchiamo ovunque, vendita candele musicate, saponi profumerie. Certificati, referenze «Fabbrica Tricolor» Napoli. 3617 P

PER vari articoli adatti aziende, banche, privata, cercansi, agenti venditori, bene organizzati. Offerte dettagliate ditta Enrico Degiovanni, Meravigli 12, Milano. 5572 P

RAPPRESENTANTE per mode cercasi. Indicare referenze. Scrivere Fratelli Grasso, casella postale 37, Catania. 5573 P

Ieri sera alle ore 22 cessava di vivere, dopo lunghissime sofferenze e munito dei conforti religiosi, il nostro amato marito e fratello

GIUSEPPE BENEDETTI

guarnitore all'Arsenale del Lloyd Triestino

lasciando nel più profondo dolore la moglie **DOMENICA nata VENTURIN,** i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i quali dànno parte di tale sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 14 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 giugno 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

PRIMARIA compagnia assicurazione incendio, infortuni, responsabilità civile, furti, trasporti cerca ogni comune, provinciale Trieste, Fiume, Istria, abili sebagenti produttori. Ottime condizioni, sicuro avvenire. Scrivere inviando referenze «56354 P» al Piccolo. 56354 P

SERIO, provetto propagandista produttore farmaceutici cercasi, esigonsi certificati. Indirizzo al Piccolo. 56226 P

VIAGGIATORE (circa quarantenne) sino dai tempi prebellici, di capacità indiscussa; conoscendo perfezione Grecia, Jugoslavia, specialmente Dalmazia offresi. Scrivere «56260 P» al Piccolo. 56260 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCAMIONCINO Fiat, piena efficenza, vendesi straoccasione, partendo. Indirizzo Piccolo. 56226 Q

AUTOVETTURA Ford bollata, gomme nuove, indicata camioncino (doppio uso) vendo. Indirizzo Piccolo. 59729 Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via Rozzol-Molino vento 25. 59499 Q

BICICLETTA fortissima, marca Wolff, vendesi lire 180. Via Fabbrica 8. 59531 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi occasione. Tiziano Vecellio 2, latteria. 59569 Q

BICICLETTA tipo Stuchi vendesi metà prezzo. Va Pallini 1-I. 56438 Q

BICICLETTA nuova donna, vendesi occasione. F. Corridoni 8-III, destra. 56490 Q

BICICLETTA corsa tre riserve, lire 230; altra mezza (Alwais) due freni, libero, lire 220, altra viaggio lire 130, altra 110, vendonsi. Rigutti 61, Rucker. 01432 Q

BICICLETTA Stiria buonissima, vendesi. Ginnastica 29-III, sinistra. 59775 Q

BICICLETTA passeggio forte, Stiria, vendesi lire 280. Indirizzo Piccolo. 59787 Q

BICICLETTA nuovissima mezza corsa vendesi. S. Marco 33, porta 58. 56518 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo. Geppa 16-I, sinistra. 59735 Q

BICICLETTA forte, gomme nuove, lire 260. Coroneo 29, officina. 59715 Q

BICICLETTA donna primissima marca, quasi nuova, acquisto, XX Settembre 24-III, destra. 59721 Q

BICICLETTA passeggio quasi nuova vendesi causa militare. Ferriera 7, pt. 56320 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Molino vento 51-II. 59727 Q

BICICLETTA militare ruota libera, buonissima, vendesi 150. Androna Grigioni, Memer. 56406 Q

BICICLETTE 2 quasi nuove vendonsi. Via Media 4, caffè Nazionale. 59771 Q

CAMION 18 P in piena efficenza. Via Tesa 149. 56300 Q

FIAT tipo 2 torpedo vendesi. Fonderia 7, dalle 8-11. 56388 Q

FIAT tipo 2, 2 carrozzerie Torpedo e «laundoulet», impianto elettrico, qualsiasi prova. Garage Regina, via Coroneo 1, tel. 19-31. 55784 Q

FIAT 505, Torpedo perfetta, vendesi occasione. Albergo Commercio, Udine. 5576 Q

MOTOCICLETTA Frera, con carrozzella, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56038 Q

MOTOCICLETTA Triumph, cilindrata 550, con sidecar, come nuova, vendesi. Garage Cortese, via S. Francesco 19. 55730 Q

MOTOLEGGERA nuova vendo occasione. Scuola Nuova 19, officina cicli. 59757 Q

MOTOSCAFO m. 11, cabina, 35 HP, vendesi. Gaspara Stampa 5-I. 56480 Q

MOTOSCAFO in teak, m. 6, quasi nuovo, senza motore, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 59639 Q

MOTOSCAFO di servizio pubblico affittasi vendesi occasione. Caffè XXX Ottobre. 56418 Q

OCCASIONE vendonsi torpedo 501, Couppè 23.000, Spe 1924 seminuovo, tipo due. Balloncino impianto Itala 50 torpedo, Scat 20 HP torpedo strapuntini impianto. Scrivere Fasolo Zorzetto 12, Treviso. 5564 Q

PASSERA marca Werhtaz Hamburg, motore, vela e remi. Camitelli 5, trattoria. 56326 Q

VETTURA Itala 22 HP, 6 posti; camioncino Fiat 20 HP, per 6 quintali; rimorchio 2 ruote, vendonsi. Via Linfe 611. 56282 Q

VETTURE Ansaldo, occasionissima, vende Garage Bologna, telefono 4307. 56002 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A SIGNORE disponga 40.000, assicurerebbesi ottima posizione presso avviata fabbrica triestina. Scrivere «59685 R» Piccolo. 59685 R

BOTTEGA rigattiere, posizione splendida, brillante avvenire, vendo. Curet, Settefontane 1. 59797 R

DA 10.000 a 100.000 lire disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 59569 R

DECRETO liquoreria cedesi. Indirizzo al Piccolo. 59563 R

FABBRICANTE, scopo aprire magazzina vendita, cerca capitalista 50.000, occupazione personale Offerte sub «56314 R» Piccolo. 56314 R

FORNO meccanico affittasi; locali adattabili panetteria, posizione centralissima, Monfalcone. Offerte «13958 R» Piccolo. 13958 R

INDUSTRIALE cerca sessantamila scopo ampliamento lavoro lucrativo (confermato) non escluso socio (socia). Trattasi soltanto direttamente. Scrivere sub «01431 R» Piccolo. 01431 R

LATTERIA-caffè, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59613 R

LOCALE centrica posizione, cedesi: qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo. 59563 R

NEGOZIO con articoli, frutta erbaggi, vendesi causa malattia. Via Apiari N. 12, Roiano, Scherbes. 59347 R

OCCASIONE: bar-gelateria, incasso mensile medio lire 11.000, appaltasi. Richiedesi versamento 30.000 lire per inventario. Ind. Piccolo. 59587 R

OFFICINA meccanica con forno vendesi. Rivolgersi S. Marco 18, trattoria. 56272 R

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica, in piena efficienza cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnoso. Scrivere, Cassetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 R

VENDO oppure affitto locale con inventario e decreto a prezzo mite. Via Crosada 12, cantinone. 8396 R

50.000 lire ricercansi prima intavolazione 8%, stabile valore 150.000; altra Isola 25.000, valore 90.000. Interessi assicurati. Carducci 28, Kremser. 56356 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ABBAZIA, splendida villa occasionale, vendesi prontamente prezzo ottimissimo. Intavolazioni 5½% città, provincia, qualunque importo disponibile. Rag. Vau. Scussa 6. 56502 S

CASA città, 3 più quartieri, comfort moderno, uno vuoto, pagamento contanti 70-80.000, acquisterebbesi se occasione anche subito, esclusi mediatori. Offerte «55678 S» Piccolo. 55678 S

CASA da 200 a 600.000, comperasi. Rivolgersi via Galleria 4-II, dalle 17 alle 19. 56506 S

CASA campagna vendesi buon prezzo: occasione per contadino. Rivolgersi Cologna in Monte 260. 59675 S

CASETTA, villa anche rustica purchè buona posizione, acquisto. Offerte dettagliate «59731 S» Piccolo. 59731 S

OCCASIONE! Casa-giardino vicinanze tramvai, 14 locali; quartiere 4 stanze, bagno, cantine, giardino libero, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 59581 S

PORTOROSE vendesi prontamente villino, vera occasione. Rivolgersi Coroneo 17, Rastelli, dalle 4-5.30. 55236 S

STABILE Pozzo Crosada, vendesi. Gaspero Weiss via Mazzini 9-I, tel. 17-28, orario 11-12, 17-18. 59619 S

STABILI buona rendita, ville diverse, campagne, casette, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6-III. 59599 S

STABILI da 100.000 in poi acquistansi. Offerte sub «56504 S» Piccolo. 56504 S

TERRENO vasto, fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione, imprese costruttrici, Scrivere cassetta 28 B, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

TERRENO indicato costruire villa, acquisto. Offerte specificando paraggi «59733 S» Piccolo. 59733 S

VILLA spaziosissima, nuova, centro Trieste 40, vista magnifica, vasta realità; assoluto lusso locali, sontuosità, comfort, termosifone, garage, vende direttamente proprietario. Scrivere: «55044 S» al Piccolo. 55044 S

VILLA città, libera, comfort moderno, grande, acquisterei. Offerte «56244 S» Piccolo. 56244 S

VILLA centrica 160.000, altra bene arredata 100.000 vendonsi. Tesa 14, Leban. 59793 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CARNIA, stazione climatica incantevole, cascate, sorgenti, boschi, colline, monti. Chiedere guida alberghiera, prezzi: S. C. I. Villasantina. 13956 T

CASTELLO Moccò. Il più splendido ed il più salubre per villeggiatura. 59659 T

HOTEL Ferdinandeo Cacciatore, affittansi stanze da lire 15 a 25; pensione a prezzi modicissimi. 56292 T

OPICINA affittansi per villeggiatura due stanze, stanzetta, cucina ammobiliate. Rivolgersi Villa Schleimer, Opicina. 59567 T

Quest'oggi spirava dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi,

Floriano Ubaldini

d'anni 83

Le sottoscritte dolenti famiglie ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 14 corrente, ad ore 17.

Muggia, 13 giugno 1925.

Famiglie :
UBALDINI, CIMADORI, FRAUSIN e COSULICH

Giacomo Primosich

d'anni 75

spirò questa mane dopo brevissime sofferenze.

I dolenti nipoti **GIUSEPPE** ed **EMILIO KLUN** e **ANTONIA GROPAIZ nata KLUN** partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 giugno 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Dopo lunghe sofferenze rese la sua bell'anima a Dio

Angela Mendicovich

d'anni 16, studentessa

I dolenti genitori **GIUSEPPINA** ed **ANTONIO,** il fratello **VITTORIO,** le sorelle **STEFANIA** e **FRANCESCA,** annunciano tale perdita a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della amata estinta seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 14, partendo dalla via Gelsomini N. 3 (Roiano).

Trieste, 13 giugno 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

PER stagione affittasi quartiere ammobiliato, giardino, prato, pineto, vicinanze Trieste. Indirizzo Piccolo. 59637 T

PORTOROSE, strada S. Bernardino 257, affittasi quattro stanze ammobiliate, eventualmente cucina, vista mare. 59419 T

PORTOROSE affittansi due stanze ammobiliate e cucina. Rivolgersi portinaio, via Lavatoio 4, Trieste. 55508 T

QUARTIERE ammobiliato in villa, camera pranzo, letto, salotto, cucina, per stagione cerco. Telefonare 2786. 59207 T

RICCIONE Bagni, Savioli Hotel Pensione, prospetti viaggi, informazioni. 5571 T

STRUGNANO, Villa Maria d'affittare o vendere Piccoli, Pirano. 56216 T

VILLA Fiesso, Fiesso presso Pirano, posizione incantevole al mare, bagni, stanze ammobiliate, pensione, prezzi modici. 56230 T

VILLETTA elegantemente ammobiliata affittasi Grignano, due minuti dalla stazione. Indirizzo al Piccolo. 58636 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario su misura, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, materassi; orologi da parete, quadri ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Serietà, discrezione. 55962 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25: Ricco assortimento paglie, forme elegantissime, sete nastri, fiori, colori di moda, prezzi modici. 56312U

ANTI «Fauma» evita le gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

BRUTAL, radicale garantito distruttore dei parassiti specialmente delle cimici, prodotto germanico. Chiedetelo nelle drogherie. 59473 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, forme da lire 25 in poi, riformazioni. Carducci 24, secondo. 59609 U

CIMICI ed altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il «Verminal» che agisce con incredibile efficacia, e disinfezione di abitazioni con vapori di formalina ecc., vengono eseguite dallo Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Trieste. Attenti di non confordersi con altre ditte imitatrici oppure anonime. Danielis. 01422 U

COLORI olio, tutte le tinte, lire 5 kg. vende drogheria Debiasio, Felice Venezian 20. 01425 U

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati diversi rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 180 U

ETNEA. Preoccupazione inutile. Salute ottima, ringraziott affettuosamente consigliando calma fidente. Agitato identica ardente aspirazione teco rievoco oggi Affettuosi. Tanto. immutatamente. Mia. 13954 U

FORCINA! Finalmente dopo giorni assenza ebbi felicità rivedervi. Quando, come potrei parlarvi? Posso scrivervi direttamente? Mezzogiorno sarò pressi vostra abitazione così avrò conferma leggeste questo Distintissimi 56278 U

FORTE. Costretta inserzione locale. Partito? Decisione o attesa? Avviso arrivo persona assente. 56304 U

GELSOMINO. Lunedì vieni a casa, parleremo affari, non mancare. 59663 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi N. 14. 59629 U

GRATIS, disinfettiamo abitazioni se non vengono distrutte completamente cimici, blatte. Autorizzato stabilimento disinfezioni, via Rossetti 2 (angolo Battisti). 56484 U

GUIDA illustrata Gorizia. Campi battaglia, Cimiteri guerra. Vendita principali librerie, rivendite giornali. 58323 U

LENTIGGINI, bitorzoli ,acne, macchie del viso scompaiono usando l'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte e farmacie. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adelaide Emersichitz-Sbaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono 20-64. 58379 U

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465. 59743 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti. Conti 6, III piano, porta 8. 59713 U

MATRIMONIO! Molte ricche straniere, molte facoltose signore tedesche ,anche con realità, possessi fondiari, desiderano felice matrimonio. Informazioni in tedesco a signori, anche privi patrimonio: Stabrey, Berlin, Postamt 113. 13136 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze. Via S. Maurizio 10. 56414 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip». Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

RADIOAMATORI, apparati completi, parti staccate ,migliori prezzi. Italo-Americana, via Pesce 4, I. 56316 U

SOTTUFFICIALE Finanza, trentenne, cerca signorina scopo matrimonio, dote 50.000, per ingrandimento azienda. Scrivere «59543 U» Piccolo. 59543 U

TRENTACINQUENNE conoscerebbe signorina che parli slavo, scopo matrimonio. Scrivere in slavo «59811 U» Piccolo. 59811 U

VENTISETTENNE, colto, conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Ritiro martedì. Scrivere sub «56422 U» Piccolo. 56422 U

32ENNE, piccolo industriale, desidera conoscere signorina o vedova con capitale, scopo matrimonio. Scrivere dettagliate inanonime sub «56436 U» Piccolo. 56436 U

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere ieri sera

ROSA ved. DEL BEN

lasciando nel dolore la figlia **MARIA PIA,** in unione alle famiglie **LUPIERI, COCEVER, CAMPOS, STEFANINI** e le cognate **AMALIA** e **MARIA DEL BEN** che, costernate, partecipano la triste sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr., alle ore 16, partendo dalla casa di Viale Venti Settembre N. 22.

Trieste, 14 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Questa mane, dopo lunghe sofferenze, circondata dai suoi cari e assistita dalla S. Religione, spegnevasi la cara esistenza di

MARIA VECCHIET

L'addolorato consorte **CARLO,** i figli **FEDERICO, VITTORIO** (assente), **GIUSTO** e **PAOLA,** la suocera **TERESA,** il padre **ANTONIO FABIANCICH,** i fratelli, le sorelle e le famiglie **HERDINA, CERQUENIC** e **OSTROUSKA,** ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo lunedì 15 corr., alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 676 di S. M. M. infer. direttamente al Camposanto di S. Anna.

Trieste, 13 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

Questa mane, dopo lunga malattia, venne rapita da morbo che non perdona, nella verde età d'anni 20, la nostra amata

MARIA NARTNIK

I desolatissimi genitori **GAUDENZIO** e **MARIA,** il fratello **AUGUSTO,** il fidanzato **EUGENIO MORETTI,** in unione alle famiglie **CESSAR, MORETTI, BRESSICH, PAVANI** e parenti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 14 corr., alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla casa N. 255 di via Sette fontane (Rozzol).

Trieste, 13 giugno 1925.

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

L'inconsolabile consorte **PINA,** con lo strazio più profondo, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo marito

prof. GIOVANNI SOLDATI

avvenuto quest'oggi dopo brevi sofferenze.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 15 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via G. Gatteri N. 23.

Trieste, 13 giugno 1925.

Per espressa volontà del defunto si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Il sottoscritto, profondamente addolorato, compie il mesto ufficio di partecipare la morte del carissimo collega

prof. GIOVANNI SOLDATI

I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 23 di via G. Gatteri.

IL DIRETTORIO DEL SINDACATO ORCHESTRALE (Orchestrale Triestina)

Il **CONSERVATORIO «GIUSEPPE VERDI»** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del valente docente

prof. GIOVANNI SOLDATI

avvenuta quest'oggi.

Trieste, 13 giugno 1925.

La **DIREZIONE DEL CONSERVATORIO «GIUSEPPE TARTINI»** compie il mesto dovere di partecipare la morte del docente

prof. GIOVANNI SOLDATI

Trieste, li 14 giugno 1925.

RINGRAZIAMENTO

Commossi, esprimiamo la nostra riconoscenza a tutte le persone che presero tanta parte al nostro dolore, come pure con atto gentile e generoso, in varia guisa, vollero onorare la memoria del nostro amato

ROMANO

Un grazie speciale ai signori funzionari della **R. Intendenza di Finanza,** come pure a quelli della **R. Delegazione del Tesoro** e della **Direzione dell'Ufficio centrale dei telefoni.**

Trieste, 14 giugno 1925.

MARIA VETRICH e congiunti

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al suo lutto e vollero in varia guisa onorare la venerata memoria del suo indimenticabile

Giov. Carlo Tevini

Famiglia TEVINI

Dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri sera

ANTONIO ROMANO

d'anni 52, lasciando nel dolore la consorte **CATERINA,** i fratelli **ROMANO** e **PIETRO** (assente) ed i nipoti, i quali ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente, ad ore 10.45 partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 giugno 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che presero parte al nostro dolore ed in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile madre, sorella, suocera e cognata

Regina ved. Civran

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: CIVRAN, MARCOLIN e PINTERSCHÜTZ